ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e ...75. semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione ...pero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti a ...mento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ...bonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 26 Gennaio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5947

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

L'accerchiamento di Barcellona

Duplice obiettivo nazionale: conquistare la città senza danneggiarla e tagliare la strada ai rossi in disordinata fuga verso i Pirenei

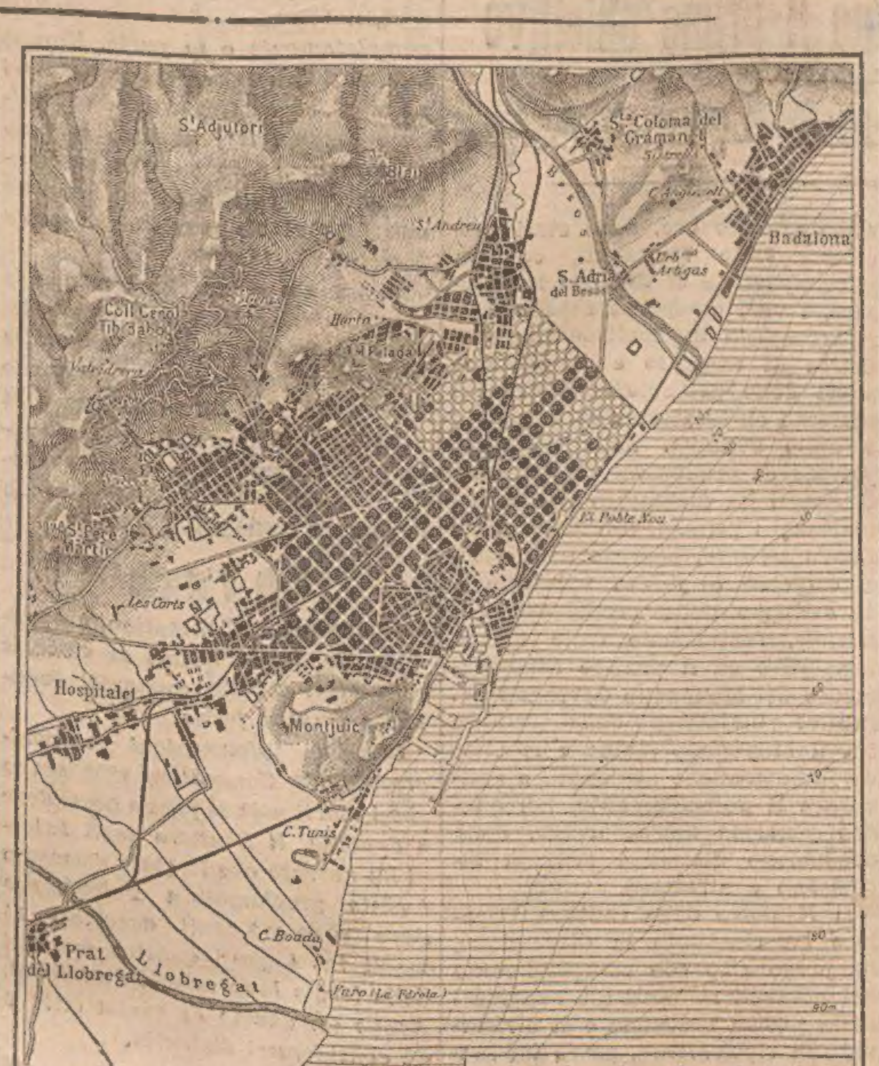
L'Italia non tollererà un ulteriore intervento franco-russo in Spagna

La manovra a tenaglia

Regolarità cronometrica dell'azione La caduta di Tarrasa e di Solsona

FRONTE DI CATALOGNA, 25

Vigilia bruciante di passione quella che stiamo vivendo. In tutta la Spagna nazionale si è stabilito da ieri un clima di altissima tensione spirituale, di spasmodica attesa, di irrefrenabile allegria dominato e più giustificato dalla grande notizia subito diffusa attraverso la radio che le avanguardie dell'esercito di Franco si trovavano alla distanza approssimativa di tre chilometri da Barcellona.



L'entusiasmo dei combattenti

Un simile annuncio non poteva mancare di produrre il suo effetto, quantunque il celere ritmo assunto nei giorni scorsi dalle operazioni belliche in Catalogna obbligasse anche i meno ottimisti a ritenere inevitabile la caduta della capitale. Nessuno però, eccetto si capisce l'alto Comando nazionale, prevedeva che la resistenza rossa sarebbe stata fiaccata in un così breve spazio di tempo, e quindi alla letizia suscitata dal comunicato ufficiale sui movimenti delle truppe nella giornata di martedì, si è aggiunto il piacere e la sorpresa che le popolazioni di tutta la zona epurata dall'infezione bolscevica, hanno dimostrato di apprezzare come meritava.!

Il sogno dunque diverrà presto realtà. Quando? Potrebbe essere anche tra 24 o 36 ore, ma è meglio non fissare date, non azzardare previsioni, sebbene non vi siano da nutrire dubbi sulla caduta della città la cui posizione e le cui possibilità di difesa differiscono enormemente da quelle di Madrid, il cui esempio viene invocato ingenuamente da qualche membro del Governo rosso, che tende a far credere all'esistenza di un piano di difesa estrema di Barcellona nei dintorni o addirittura nel perimetro urbano.

Crollo della resistenza

A Barcellona le truppe nazionali entreranno non appena sarà stata completata la manovra di accerchiamento che è attualmente in corso e che si svolge con una sicurezza senza precedenti, sotto la personale direzione del Generalissimo. Cinque corpi d'esercito partecipano a questa manovra, raggiungendo precisamente all'ora fissata in precedenza, come in un gioco di scacchi, gli obiettivi che i Comandi hanno a ciascuno assegnato. Già da stamane le unità ...cchine si trovano dinanzi a Barcellona, attestate sulla sponda occidentale del fiume Llobregat, che pur non essendo guadabile in questa stagione, è stato agevolmente oltrepassato la notte scorsa con l'aiuto di ponti di barche rapidamente disposti in sostituzione di quelli fatti saltare come di regola dal nemico. Gli altri corpi d'esercito vanno compiendo un movimento a ventaglio a oriente del fiume. Tanto nel settore meridionale quanto in quello del centro le truppe in marcia non incontrano più la tenace, arrabbiata resistenza che nei giorni scorsi esigeva l'impiego di grandi masse di combattenti e di mezzi poderosi per la conquista delle varie posizioni detenute dai miliziani. Tutto farebbe credere che il nemico avesse messo definitivamente da parte qualsiasi velleità di opporsi ancora all'avanzata dei nazionali.

Ciò che significa caduta di Solsona

La sola cosa cui si riduce in questa fase l'opposizione dei rossi al dilagare dell'esercito di Franco in terra di Catalogna, è la sistematica distruzione delle opere stradali e dei ponti. Non vi è una sola carretera che non sia stata convenientemente minata e quindi interrotta nei punti principali; non v'è un unico ponte in tutta la regione che non sia volato in pezzi prima dell'arrivo delle truppe franchiste. A giudicare dalla maniera con cui le interruzioni sono state praticate occorre riconoscere che, se non altro, i rossi dispongono di un fortissimo corpo di specialisti della dinamite. Ciononostante il sistema adottato dal nemico non è valso, non solo a impedire, ma nemmeno a ritardare di un attimo il continuo progredire dei nazionali. Il Genio militare, preziosissimo collaboratore di questa superba vittoria in cui si traduce l'offensiva di Catalogna, ha compiuto miracoli riparando con una prontezza e un'abilità superiori ad ogni elogio i danni causati dal nemico nella sua ingloriosa ritirata.

Ancora ieri sembrava che un tentativo supremo di resistenza sarebbe stato organizzato dalle formazioni dei miliziani sul famoso Montserrat, irto di guglie e di picchi aguzzi. Ma oggi anche questa ipotesi è da escludersi decisamente; e ciò perchè durante la notte i soldati hanno tagliato le strade che fiancheggiano la montagna, in maniera da impedire i rifornimenti alle truppe che eventualmente fossero state inviate a guarnirla col compito di osteggiare l'azione franchista.

Poco dopo mezzogiorno le forze nazionali hanno occupato Solsona. La conquista della città a metà strada fra Barcellona e la frontiera francese, costituisce una grande minaccia per le forze rosse che si trovano così preclusa la possibilità di ritirata verso la frontiera.

Solsona infatti è il centro principale di comunicazioni fra la capitale catalana e la frontiera.

Un'estremo tentativo a nord?

La via verso Barcellona può dunque considerarsi libera. La impressione dei nostri comandi è che se un'ulteriore resistenza verrà tentata, la si avrà nel nord verso i Pirenei e precisamente nel settore dove opera il corpo di esercito di Urgell. I rossi probabilmente cercheranno di mantenere le comunicazioni con la Francia che assicurano loro la possibilità di rifornimenti bellici e rappresenteranno al momento del crollo finale l'unica possibilità di scampo. Oggi, dopo aver consolidato le posizioni conquistate al di là di Manresa, il Maestrarzago è venuto rapidamente avanti, liberando parecchi paesi in gran parte distrutti dagli incendi e dagli esplosivi collocati dai rossi quasi in ogni casa. Nel pomeriggio poi è caduta la città di Tarrasa, importante centro industriale, avviluppato in obbedienza al criterio seguito costantemente in questa campagna di non attaccare mai di fronte gli abitati per evitarne la distruzione. I corpi d'esercito di Aragona e di Navarra sono anch'essi in moto e avanzano verso Sabadell per conquistarla per aggiramento e per congiungersi con il corpo legionario e tagliare così ogni comunicazione fra Barcellona e il retroterra. La marcia è assai spedita.

Il comunicato

Settemila prigionieri sul fronte dell' Estremadura

SALAMANCA, 25

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fine alle ore 20:

Oggi è proseguita la manovra delle nostre truppe che hanno attraversato tutto il rio Llobregat nel suo corso inferiore e in vari punti la Riera de Rubi. L'importante centro di Tarrasa è rimasto accerchiato dal nord e dal sud. Nel settore nord le nostre truppe dominano la strada Solsona-Manresa.

Sono stati occupati i paesi di Avellanosa, Verniu, Pompon, Cartens, Oliana, Vertice Caraf, Rubira, Rubi, Castelbisbal, Molin del Rey, Hospitalet, Arabal, Vertice San Pedro.

E' in continuo aumento il numero di prigionieri. Quelli catturati nella giornata di oggi sommano a 1100. Tra l'ingente materiale bellico vi è un treno blindato.

Sul fronte dell'Estremadura, nell'episodio comunicato ieri dei tre battaglioni rossi accerchiati, i prigionieri sono stati settemila. Il nemico oggi ha attaccato nel settore di Guadarranye due nostre posizioni, ma è stato respinto con gravissime perdite. Anche nel settore di Monte Rubio due attacchi nemici sono stati energicamente respinti. Abbiamo catturato 60 prigionieri e raccolto numerosi cadaveri rossi.

Attività dell'aviazione: Ieri sono stati bombardati gli obbiettivi militari del porto di Gancia e oggi quelli dei porti di Barcellona e di Valencia. In uno scontro aereo sono stati abbattuti tre Ratha sicuri e uno probabile. Da parte nostra abbiamo perduto un apparecchio da bombardamento

Gamelin ha rinunziato al viaggio in Algeria e nel Marocco?

PARIGI, 25

Circola negli ambienti politici la voce che il capo di S. M. Generale Gamelin avrebbe rinunciato definitivamente al progettato viaggio nell'Africa settentrionale.

I rossi rinunziano a difendere la capitale catalana?

PARIGI, 25

Un dispaccio da Perpignano annuncia che il Governo marxista rinuncia a difendere Barcellona contro le truppe nazionali.

Secondo notizie provenienti da Burg-Madame, la resistenza dei rossi si riduce sempre più. I rossi non dispongono ormai che di una aviazione ridotta al minimo, dato che tutti gli aerodromi catalani sono stati in questi ultimi giorni intensamente bombardati dall'artiglieria nazionale. Franco ha bombardato installazioni e navi nel porto di Barcellona, ma la città è stata risparmiata. Durante la notte gli uffici governativi hanno vuotato gli archivi, mobili ed oggetti di ogni genere sono stati asportati. Lunghe colonne di autocarri carichi di oggetti preziosi, di quadri, di opere d'arte, di tesori, rubati un po' dappertutto, hanno preso la direzione della Francia. I giornalisti stranieri ed i servizi di censura sono partiti per Gerona, dove si sono rifugiate anche le delegazioni dei vari Ministeri dello pseudo Governo repubblicano.

Tre motopescherecci spagnoli, recanti a bordo 53 miliani e una donna, sono arrivati nel porto della Nouvelle (Aude). I miliziani, che erano per la maggior parte addetti alle batterie della difesa antiaerea, hanno dichiarato di essere stati obbligati ad abbandonare le loro posizioni divenute insostenibili. Hanno aggiunto che altre navi da pesca, con altri militi rossi, facevano rotta verso i porti francesi. Due navi petroliere dei rossi, il «Tempero» ed il «Cappeschi», provenienti da Barcellona, si sono ancerate nella rada dell'Estaquet. Risulterebbe che esse sono dirette in Russia, ove trasportano opere d'arte ed oggetti preziosi trafugati in Spagna per conto dei rossi.

Si apprende che durante il colloquio avuto con Alvarez del Vayo, il Ministro Bonnet avrebbe discusso i particolari della proposta francese di creare, con il consenso e l'aiuto dello pseudo Governo di Barcellona e con il Governo di Burgos, una zona neutra nei Pirenei nei pressi della Valle di Andorra per concentrarvi tutti i fuggiaschi spagnoli che la Francia non desidera affatto accogliere nel suo territorio. Il Governo francese avrebbe l'intenzione di prendere contatti con il Governo del Generale Franco per interessarlo a questo progetto.

Il monito dell'„Informazione“

ROMA, 25

L'*Informazione Diplomatica* nel suo numero odierno 27, pubblica la seguente nota:

Negli ambienti responsabili romani è stata seguita con attenzione la discussione che si è svolta alla Camera francese in materia di politica estera. Fra i molti discorsi, uno ha suscitato particolare interesse, quello pronunciato dal deputato Xavier Vallat, ex combattente, di recente silurato al posto di Vicepresidente della Camera, posto che è stato assegnato a un autentico negro. Il Vallat ha avuto il coraggio di dire la verità circa l'assoluta, indiscutibile, accertatissima priorità dell' intervento francese negli affari di Spagna, intervento voluto dal Governo del Fronte popolare, presidente Blum, ancora prima dello scoppio effettivo della guerra civile. E' verissimo che i primi aeroplani italiani furono mandati, su sua richiesta, al Generale Franco molti giorni dopo l'arrivo degli aeroplani francesi, è verissimo, ed è ormai storicamente documentato, che i primi legionari italiani sbarcarono a Cadice nell'inverno del 1936-1937, quando già da parecchi mesi numerose brigate di cosiddetti internazionali, reclutate e inquadrate in Francia, avevano fatto le loro prove sui fronti di Catalogna e di Madrid.

Se l'intervento francese fu dunque primo nel tempo e primo nella sua entità di uomini e di mezzi, l'intervento sovietico ha assunto proporzioni spettacolose. L' on. Vallat ha servito, col suo coraggioso discorso, gli interessi della verità e della pace. Non la stessa cosa si può dire del suo collega Igard, il quale, rilevando la parte essenziale e decisiva avuta dai volontari italiani nell'ultima offensiva nazionalista su Barcellona, ha insistito sul pericolo rappresentato per la Francia dalla presenza dei volontari italiani sulla frontiera dei Pirenei.

Nei circoli responsabili romani si fa notare che tali timori sono veramente eccessivi e che, se tutto ciò dovesse preparare un ulteriore intervento franco-russo negli affari di Spagna, le conclusioni, anzi le decisioni italiane sono già state anticipate in una precedente nota. (Stefani).

Lo sparpagliamento del Governo Rosso

PERPIGNANO, 25

Negrin, capo del Governo rosso, ha lasciato Barcellona e si trova ora in una città della Catalogna del nord che è tenuta segreta e nella quale si è trasferito anche il Ministero della difesa del Governo rosso. Il Ministro degli Esteri rosso Del Vayo ha attraversato la frontiera a Le Perthus durante la notte e si è recato a Figueras.

I Ministeri del Governo rosso si sono così trasferiti: a Gerona, quello dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura, a Valencia quello dell'Igiene e dell'Istruzione Pubblica, a Figueras è andato il Ministero degli Esteri. La nuova residenza del Ministero della Difesa, come si è detto, è tenuta segreta.

Il corrispondente dell'*United Press* ha impiegato quattordici ore a percorrere in automobile la strada da Barcellona alla frontiera. Normalmente non se ne impiegano più di quattro. La ragione è che la strada costiera da ieri è incredibilmente congestionata da ogni sorta di veicoli carichi di tutto quello che si può immaginare; chiunque tenti di percorrerla per raggiungere Barcellona finisce immancabilmente nel fosso: il traffico infatti è tutto diretto in senso inverso, con la frontiera per meta.

Materiale bellico per i rossi sbarcato nel porto di Bordeaux

BORDEAUX, 25

Si trova attualmente a Bordeaux il vapore «Winnipeg» della Società «France Navigation», il quale sta scaricando considerevoli quantità di materiale bellico destinato alla Spagna rossa. Fanno parte del carico, tra l'altro, 180 motori di aviazione e 60 aeroplani, quasi tutti di provenienza dalla Russia. Una gran parte di questo materiale è già stata trasportata il 20 corrente con 60 autocarri da Bordeaux al porto di La Nouvelle; un'altra parte è stata spedita alla stessa destinazione per ferrovia. Si prevede che verso il 27 corrente tutto il materiale trasportato dal predetto piroscafo sarà stato scaricato.

60.000 uomini del 1901 richiamati per addestramento

ROMA, 25

A scopo di addestramento e di istruzione è stato ordinato per il primo febbraio il richiamo di una prima aliquota di circa 60.000 uomini della classe 1901. (Stefani)

Disorientamento nelle file dei bellicisti a Parigi

Forte impressione per il perentorio avvertimento di Roma e per il richiamo alle armi in Italia

PARIGI, 25

Due avvenimenti attirano questa sera l'attenzione di Parigi: l'accentuato sfacelo delle forze rosse, tanto che si prospetta l'eventualità che Barcellona sia senz'altro abbandonata dagli ultimi difensori e quindi integralmente occupata senza ulteriore resistenza dalle truppe legionarie, e la nota dell'*Informazione Diplomatica*, di cui dànno notizia tutti i giornali della sera, mettendola in grande rilievo.

Due tendenze

Il secondo avvenimento è posto anzi in maggiore risalto del primo, giacchè la caduta di Barcellona è un fatto che ormai era, per impiegare il linguaggio borsistico, già «scontato» in tutti gli ambienti a un paio di giorni, mentre il nuovo monito dell'*Informazione Diplomatica* giunge prontamente e inaspettatamente con la perentoria chiarezza fascista a stroncare sul nascere la serie di manovre belliciste che già si stanno preparando, appunto in vista della irreparabile sorte della capitale catalana. Due sono le tendenze manifestatesi dinanzi al decisivo tracollo dei rossi catalani: da un lato quella dei bellicisti integrali e dei guerrafondai giudeo-bolscevichi di tutte le tinte, che già da ieri coprivano di manifesti le cantonate di Parigi, per far l'ultimo sforzo onde tentare di ottenere alla Camera, con un voto pieno di conseguenze immediatamente sanzionate, addirittura la riapertura della frontiera anche dopo la caduta di Barcellona; dall'altro quella di coloro che, prendendo pretesto appunto dalla caduta di Barcellona, vorrebbero ipocritamente apparire rispettosi del non intervento rinunciando alla riapertura della frontiera, perchè strategicamente questa riapertura non servirebbe a nulla, data la disorganizzazione assoluta delle forze rosse della Catalogna.

Per contro, si agirebbe per spingere apertamente il Governo verso la più pericolosa via dell'occupazione di «posizioni compensatrici», facendo risorgere cioè in modo ancora più grave l'eventualità di una rottura dello «statu quo» mediterraneo contro gli interessi della Spagna nazionale e di una minaccia brandita contro la sicurezza mediterranea dell'Italia, preparando per altra via possibilità di nuovi aiuti franco-sovietici a rossi spagnoli; giacchè le funzioni di queste «posizioni compensatrici» sono già state abbastanza chiaramente indicate con la designazione di Minorca e di taluni porti del Marocco spagnolo; ciò che evidentemente dovrebbe permettere soprattutto con l'occupazione di Minorca di ottenere un punto di appoggio per i rifornimenti di armi e di uomini ai resti delle forze rosse che occupano ancora la zona rossa di Valencia e di Madrid.

Conservatori e bolscevichi a braccetto

Opportunamente quindi la nota dell'*Informazione Diplomatica* ricorda a tutti le già prese e inflessibili decisioni italiane per fare fronte ad ogni tentativo di tale genere. Un telegramma dell'Agenzia *Havas*, del resto, riferendo il monito dell'organo ufficioso, non manca di stabilire un rapporto tra la precisazione di Palazzo Chigi e il richiamo in Italia di una frazione del contingente del 1901, notizia che, giunta in serata a Parigi, non ha mancato di produrre impressione vivissima nonostante l'annunzio ufficiale che si tratta di un richiamo per istruzioni. Ma, dato l'ambiente, la ridda di notizie false e tendenziose che, secondo il solito, sono poste in circolazione ad ogni congiuntura internazionale (la borsa è da due o tre giorni continuamente turbata da questi esplosivi verbali, uno dei quali era oggi che apparecchi italiani avevano bombardato villaggi francesi delle Alpi!), non v'è da stupirsi se questi provvedimenti italiani sono stati dagli estremisti di sinistra, come dagli estremisti di destra, deformati e sfruttati, con visibile intento di accrescere quella psicosi di guerra che regna a Parigi con la speranza, tacitamente coltivata dai partiti bellicisti, di spezzare le ultime resistenze opposte ad una avventura in Spagna. Vedere, sotto questo riguardo, i commenti di due organi che sono alle due estremità dell'arengo politico: il conservatore *Journal des Debats* che, con l'aria di predicare sangue freddo, usa verso l'Italia un linguaggio insolente e disdegnoso, trattando l'Italia di provocatrice che vorrebbe spingere la Francia agli estremi e reiterando la sua opposizione a qualsiasi concessione francese all'Italia, e il bolscevico *Ce Soir*, e cui la notizia del richiamo dei 60 mila uomini in Italia fa venire la tremarella, che parla di «pressioni militari sulle democrazie». Gli ambienti ufficiali e ufficiosi rimangono muti, in attesa degli avvenimenti, ma l'idea della presa di «posizioni compensatrici» non appare abbandonata: si fa solo una questione di tempo è di opportunità circa l'attuazione del progetto.

Furbizia grossolana

Una nota ufficiosa dell'*Excelsior* e un più lungo e intortigliato articolo del *Temps* dànno un'idea del vento che spira tra i bellicisti del Quai d'Orsay, ma fino a prova contraria bisogna sperare che Bonnet e Daladier si renderanno conto dell'estremo pericolo e delle immediate reazioni che provocherebbe la presa di queste «posizioni». Per il *Temps* sembra dunque che l'eventualità dell'occupazione di queste «posizioni compensatrici» debba essere presa in esame adesso, decisa di massima ma attuata allorquando, finita la guerra civile in Spagna, l'Italia persisterà nel mantenere le sue forze nella penisola iberica. Si tratterebbe dunque di una decisione da prendere «sub conditione», ciò che, osserviamo, non esclude nè il suo carattere di minaccia allo statu quo» nè quello di lesione alla dignità e agli interessi della Spagna nazionale. Ma vi è di più, giacchè verosimilmente a Parigi s'intende giocare sull'equivoco affermando che la guerra di Spagna potrà considerarsi finita con l'occupazione della Catalogna da parte del Generale Franco, pretendendo con questo che le clausole dell'accordo anglo-italiano circa il ritiro dei volontari debbano essere applicate subito dopo la presa di Barcellona. Per questa via così anche i timorati del *Temps* vengono a considerare quasi di immediata attuazione l'inammissibile progetto sull'occupazione delle posizioni compensatrici con tutti i rischi che ne derivano. Senonchè è evidente che la guerra spagnola non sarà finita e nè potrà esservi ritiro dei volontari italiani se tutta la Spagna non sarà stata interamente liberata dalle orde marxiste e assicurata contro ogni altra ulteriore minaccia. Senza contare che occorrerà, a garantire la situazione, l'ufficiale riconoscimento della sovranità integrale di Franco su tutto il territorio spagnolo metropolitano ed extrametropolitano. A meno che non si pensi a Parigi che la tremenda batosta ricevuta dai rossi in Catalogna costringa i marxisti ad abbandonare immediatamente la partita anche sui fronti di Madrid e di Valencia, il che del resto non è impossibile. Ma a Parigi si preferisce essere di parere contrario, come lo provano i testi di quei giornali francesi che lasciavano intendere fino a pochi giorni fa che Barcellona sarebbe stato un... osso duro.

Oggi come si è detto parleranno alla Camera Daladier e Bonnet.

Inquieta attesa a Londra

LONDRA, 25

E' anche oggi la situazione di Spagna quella che domina l'orizzonte politico e diplomatico. Non si parla d'altro a Londra. I giornali sono pieni di notizie dal fronte catalano. Nel West End, alla City, nei locali pubblici ovunque vi è folla intorno alle piccole macchine delle agenzie telegrafiche che trasmettono notizie di minuto in minuto, mentre le edizioni dei giornali che si susseguono con febbrile attività vanno a ruba.

Un appello a Franco

Ormai la caduta di Barcellona è considerata come imminente e nemmeno i più ardenti amici di Negrin osano più sperare in un miracolo. Il tanto ben preparato accerchiamento da parte delle forze di Franco viene considerato nei circoli militari come un capolavoro tattico e come un piano degno di un grande Generale desideroso di porre termine alla guerra pur risparmiando un'ecatombe. L'appello del Governo inglese per mezzo del suo agente a Burgos signor Ierran al Generale Franco pregante di esercitare tutta la possibile clemenza nei territori conquistati e in quelli che sta per conquistare è dovuto alle forti pressioni che hanno fatto sul Primo Ministro gli amici dei rossi di Spagna, i quali vedono ormai avvicinarsi l'ora del rendiconto finale e cercano di salvare la pelle.

Franco ha risposto che il suo spirito generoso e cavalleresco gli impedisce di esercitare atti di crudeltà, ma che nessuno potrà impedirgli di punire col massimo rigore coloro sui quali ricade la responsabilità di certi orribili delitti comuni: omicidi, torture, furti, che hanno insozzato per l'eternità questa breve dominazione bolscevica.

L'altro appello che lo stesso Governo inglese ha inviato per mezzo del Ministro britannico a Barcellona signor Ralph Stevenson al sedicente Governo spagnolo è stato diretto soprattutto a far sì che all'ultimo momento non vengano barbaramente trucidati due o tre mila prigionieri politici che si trovano rinchiusi nelle prigioni della capitale catalana. La risposta del sedicente Governo non è giunta ancora, ma è assai dubbio che l'appello britannico possa avere qualche effetto. Se dobbiamo infatti prestar fede ai corrispondenti che trovansi con l'armata di Franco nei sobborghi di Barcellona tutto porta a credere che gli elementi anarchici della città non attendono che il momento propizio per mettere in esecuzione la loro opera di distruzione prima che i vincitori entrino in città.

Panico nella City

A tutte queste notizie occorre aggiungere quelle che giungono da Barcellona stessa, ove, a quanto si afferma, pure le navi da guerra estere che si trovano in quelle acque sarebbero pronte all'attacco ed anche un cacciatorpediniere francese avrebbe fatto oggi fuoco coi propri cannoni contro gli aerei nazionalisti che bombardavano il porto. Non si hanno ancora particolari, nè di questo contrattacco nè dei gravi danni che pare siano stati causati dal bombardamento odierno al fabbricato ove risiede l'Ambasciata britannica, ma tuttavia il fatto che le comunicazioni dirette fra Londra e Barcellona siano ormai completamente tagliate e che non sia più possibile telefonare dà adito a nuove apprensioni che contribuiscoon ad accrescere l'allarme. E' perciò in una atmosfera di incertezza e di agitazione che Londra ha vissuto quest'oggi, cercando fra le notizie contraddittorie e poco chiare dei giornali di raccapezzarsi e di vedere meno buio fra il nuovo nervosismo generale. Purtroppo non si può dire che l'opinione pubblica conservi quell'atteggiamento calmo che sarebbe più che mai desiderabile.

La City ha dato oggi un altro esempio di nervosismo e il panico prevale. Senza nessuna ragione plausibile tutti i titoli sia di Stato che industriali, sia inglesi che esteri sono nuovamente precipitati. E' stata una vendita generale, un generale desiderio di realizzare, di mettersi al sicuro con ... tto

che i titoli di prim'ordine hanno fatto altri passi indietro per la mancanza di sostegno e per effetto della sfiducia generale. Dai circoli finanziari a quelli politici la atmosfera è stata poco dissimile. Per più di tre ore il Consiglio dei Ministri ha discusso oggi a Downing Street e il prolungarsi di questa discussione ha lasciato naturalmente credere che la situazione generale e la situazione spagnola siano state all'ordine del giorno.

La riunione del Gabinetto

Al termine della riunione è stato comunicato ufficialmente che sono stati esaminati gli ultimi rapporti dalla Spagna, i possibili effetti di un'imminente caduta di Barcellona sul corso della guerra in Spagna e la situazione generale europea. I Ministri hanno anche discusso la richiesta del partito laburista per un dibattito sulla Spagna non appena si riaprirà il Parlamento. Tale dibattito verterà probabilmente sull'intera situazione internazionale e Chamberlain darà alla Camera indicazioni sulla natura delle conversazioni italo-britanniche di Roma. Il Gabinetto, sempre secondo la comunicazione ufficiosa, ha anche esaminato le questioni inerenti all'imminente conferenza di Londra sulla Palestina. A questo proposito si apprende che i Ministri hanno preso in esame un rapporto sulla situazione palestinese preparato da uno speciale sottocomitato del Gabinetto stesso.

L'agitazione delle opposizioni contro la politica del non intervento si va facendo più viva che mai, facilitata dall'allarme che destano i possibili svolgimenti nella politica dell'Asse causati dalla caduta di Barcellona e l'entrata della Spagna nella sfera dell'influenza fascista. L'occasione è propizia per i soliti sobillatori: gettare nuovo panico nel Paese e creare così una nuova psicosi di guerra. Lo *Evening Standard* afferma che Chamberlain, nel discorso che pronuncierà sabato a Birmingham, indirizzerà un appello a coloro che in Europa minacciano di turbare la pace, ma su ciò che questo appello conterrà il giornale nulla dice.

Gli sguardi rivolti a Roma

*Viceversa il giornale si dilunga sui motivi che possono aver ispirato sia il richiamo in Italia della classe 1901, sia una parziale mobilitazione in Germania, che il giornale stesso conferma sebbene sia stata smentita ieri, e afferma che il momento è opportuno alle due Potenze dell'Asse di cercare qualche rapido trionfo all'estero. Dunque qualche mossa importante diplomatica si avvicina; mossa che appare evidente anche all'*Evening News *il quale, dopo aver rilevato l'importanza della chiamata della classe 1901 in Italia segnala il commento* dell'Informazione Diplomatica *e riporta l'informazione di un giornale romano secondo il quale l'Italia considererebbe un tentativo francese di impadronirsi di Minorca o del Marocco spagnolo come un aperto intervento del quale già trenta mila uomini sarebbero concentrati in vista in prossimità di Genova, pronti a partire per la Spagna ai primi accenni di un movimento di truppe francesi.*

Anche lo *Star* rileva l'importanza dell'*Informazione Diplomatica* e del richiamo della classe 1901 che [...] vedere dal titolo «L'Italia ammonisce la Francia». Tuttavia, nei circoli più vicini al Governo, non si attribuisce un significato eccessivo al richiamo di una classe italiana, ma si considera la pubblicazione dell'*Informazione Diplomatica* come una nuova messa a punto che, pur non apportando alcun fatto nuovo, tende a chiarificare la posizione italiana, soprattutto in relazione ad affermazioni fatte recentemente e che non potevano lasciare indifferente il Governo fascista.

Testimonianze

L'inviato del Temps *a Barcellona, nell'esaminare la situazione e nell'enumerare le cause che hanno condotto alla catastrofe dei rossi in Catalogna, scrive, tra altro, facendo un involontario ma significativo elogio della Divisione italiana «Littorio»:*

«Spingendo alternativamente delle punte a destra ed a sinistra con incrollabile agilità, la «Littorio» costrinse le migliori truppe bolsceviche, come quelle della Divisione «Lister», a retrocedere per tema di rimanere accerchiate».

Riportiamo questa testimonianza a semplice titolo di curiosità e ci domandiamo che cosa ne pensi tutta quella stampa francese recentemente accanitasi in miserabili tentativi di denigrazione del soldato italiano.

I fatti parlano con un'eloquenza nuda e concisa. Basta un briciolo di obiettività per constatare che ovunque le truppe nazionali insorte contro il predominio bolscevico in Spagna hanno segnato le tappe vittoriose della loro avanzata, ivi rifulge, accanto ad esse, il nome del nostro legionario, sia nelle azioni di terra che in quelle del cielo. Nomi gloriosi, giovani, gagliardi, vite che si sono immolate, feriti che sono tornati all'assalto ed hanno resistito sulle posizioni fino all'ultimo, mutilati che ci sono stati restituiti, il petto coperto dai più alti segni del valore.

[...] ono i nostri volontari di Spagna.

I protagonisti dell'E. 42

Fra la beata gente

Il vincitore del terzo premio è un goliardo di Roma - Il grido rivelatore: "Ho vinto mezzo milione!,,

Le consolazioni: una a Trieste, una a Udine

ROMA, 25

Il terzo premio della Lotteria E. 42 per un ammontare di mezzo milione di lire pare accertato sia stato vinto da uno studente che vive a Roma. Nella «Casa dello studente» alla Città Universitaria tutti assicurano che il vincitore delle 500.000 lire è il goliardo Vincenzo Landi da Reggio Calabria il quale nel pomeriggio di ieri durante l'estrazione della lotteria mentre, accosto alla radio, ascoltava i numeri estratti confrontandoli con il suo biglietto non appena il radiocronista pronunciò il numero del bigliettho che vinceva il terzo premio serie F 31069 venduto a Bari si era alzato di scatto gridando: «Ho vinto, ho vinto mezzo milione!». Molti colleghi e amici del Landi hanno confermato la notizia asserendo che il loro camerata serio, timido e un po' chiuso di carattere non avrebbe dato segni di così improvvisa gioia soltanto per scherzare. Dello studente Landi non si sono trovate tracce dal pomeriggio di ieri a stamane. Stanotte non si è ritirato nè stamane ha fatto ritorno alla Casa dello studente per i pasti. Uno dei suoi amici più intimi ha precisato che il Landi aveva acquistato la cartella a Bari durante una gita in una Topolino fatta colà per le feste di Natale. Questa è un'altra conferma in quanto il biglietto vincente il terzo premio risulta proprio venduto a Bari da Antonio Mongelli.

Il Landi si è rifatto oggi vivo coi compagni. Dopo aver loro mostrato il biglietto vincente è partito per Reggio Calabria sua città natale non senza avere prima telegraficamente avvertito i genitori dell'ingente vincita. Oltre al Landi sembra che un altro studente abbia vinto uno dei premi di 100 mila lire. Si tratta dello studente del terzo anno di medicina Martini, pugliese, il quale ha detto ai suoi colleghi che dovrà dividere la somma con la propria padrona di casa assieme alla quale ha acquistato il biglietto.

Anche il quinto premio ha trovato a Roma il suo vincitore: si tratta della signorina Elvira Annesi sorella del capo della Procura generale addetto al Ministero di Grazia e Giustizia. Il venditore della cartella fortunata è un impiegato del Ministero Francesco Montemurro dal quale il capo della Procura generale l'aveva acquistato per farne dono alla sorella. La signorina Annesi vive a Roma fin dalla nascita con la madre e il fratello e ieri sera ha appreso la notizia dell'estrazione dalla comunicazione radio. Francesco Montemurro è anche il venditore di un altro biglietto vincente avente diritto ad un premio di approssimazione tra i tredici numeri estratti ieri sera. Il proprietario del biglietto col numero approssimativo è tale Palmieri Pasqualino, pure impiegato al Ministero.

La conclusione delle estrazioni

ROMA, 25

Oggi, nel Giardino d'inverno alla Mostra autachica del minerale italiano è continuata e si è conclusa l'estrazione dei 75 numeri della Lotteria E. 42, concorrenti ai premi di consolazione di lire 10 mila. Ecco i numeri sorteggiati:

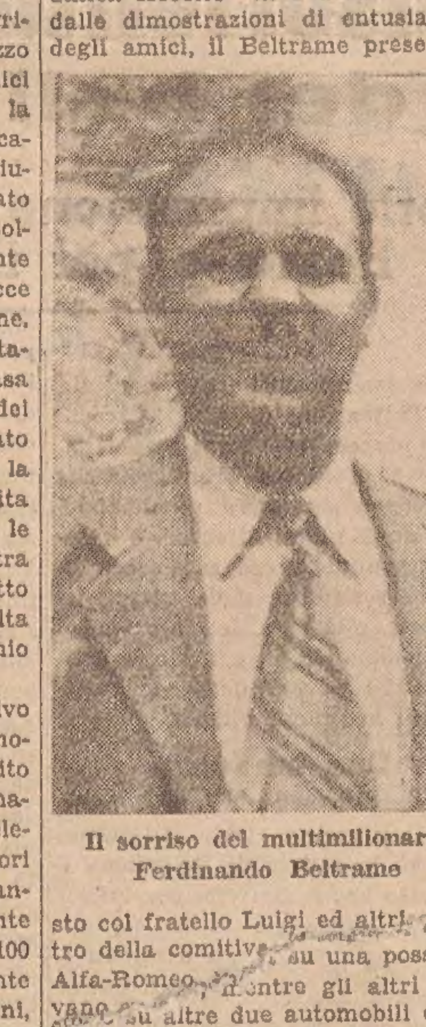
Serie G 59746 Milano; Serie T 72285, Serie Z 03353 Bologna; Serie V 14607 Lama dei Peligni; Serie X 60492 Stresa Borromeo; Serie AT 03431 Milano; Serie AI 02514 Pescara; Serie AU 29139 Torino; Serie V 10278 Iseo; Serie T 66085 Milano; SERIE E 36452 UDINE; Serie C 05688 Reggio Emilia; Serie AL 54036 Milano; Serie AD 54084, Serie A 91296 Genova; Serie AM 90584 Taranto; Serie P 39387 Roma; Serie AL 58362, Serie B 28024 Milano; Serie B 15672 Lido Roma; Serie AP 30659 Milano; Serie E 80526 Milano; Serie AV 44457 Lecce; Serie B 07347 Pisa; Serie E 74694 Milano; Serie AR 70254 Cerro Maggiore; Serie G 10096 Venezia; Serie T 28086 Porto Empedocle; Serie AF 36310 Roma; Serie B 80367 S. Severino; Serie F 30142 Bari; Serie H 84698 Roma; Serie D 52099 Orzinovo; Serie H 93023 Torino; Serie R 32226 Trapani; Serie U 45886 Lecce; Serie M 40075, Serie AJ 44797 Bari; Serie T 15577 Venezia; Serie F 43432 Mondovì; Serie K 04738 Fasci all'estero; Serie AH 62126 Bergamo; Serie F 97838 Roma; Serie AQ 92237 Benevento; Serie U 16958 Porto Empedocle; Serie AA 27985 Littoria; Serie AJ 01826 Reggio Emilia; Serie AT 04811 Orsogna; Serie AV 01058 Varese; Serie X 74821 Roma; Serie O 47342 Roma; Serie M 36338 Portici; Serie AK 56418 Littoria; Serie U 93861 Torino; Serie M 05312 Ferrara; Serie B 29939 Torino; Serie AZ 40721 Milano; Serie J 71994 Frascati; Serie A 89571 Rapallo; Serie K 13998 Cremona; Serie R 27387 Torino; Serie AB 81608 Venezia; Serie H 78228 Roma; Serie S 15883 Mosciano S. Angelo; Serie AR 01709 Ferrara; Serie VE 01709 Ferrara; Serie AO 69926 Roma; SERIE B 32653 TRIESTE; Serie G 94742 Roma; Serie AJ 94910 Parma; Serie V 65776 Roma; Serie R 74416 Genova; Serie AS 55604 Torino; Serie B 35333 Varese; Serie H 27755 Roccascalagna; Serie AF 25071 Padova.

Il fortunatissimo veneziano

A spasso per il Veneto con quindici amici

VENEZIA, 25

Il vincitore della Lotteria E. 42, Ferdinando Beltrame, è tuttora assente da Venezia, in viaggio di piacere, come vi ho riferito stamane, con una comitiva di quindici amici. Accolto in Piazzale Roma dalle dimostrazioni di entusiasmo degli amici, il Beltrame prese po-



Il sorriso del multimilionario Ferdinando Beltrame

sto col fratello Luigi ed altri quattro della comitiva su una possente Alfa-Romeo, mentre gli altri salivano su altre due automobili e poi via. «Dove andiamo?» — domandò l'autista. «Intanto andiamo a Mestre — rispose il Beltrame — poi vi dirò io». A Mestre il Beltrame fece cenno di imboccare il Terraglio e di filare avanti. A Treviso, avanti ancora. A Conegliano la brigata sostò per mangiare un boccone e per bagnare le ugole col buon vino dei colli. L'allegra comitiva fu notata dalla gente del luogo e il Beltrame fu molto festeggiato. Dopo Conegliano le tracce della comitiva si perdono.

Si apprende intanto che anche in questa straordinaria circostanza che lo ha visto di colpo diventare milionario, il Beltrame non ha smentito la sua fama di buontempone. E infatti di tanta pioggia di biglietti da mille egli ha in animo di riversarne una piccola parte nelle casse di due caratteristici sodalizi veneziani dei quali è socio: «La pace benefica» e «Duri banchi». Ma il sogno più grande del Beltrame, sogno che egli ha confidato timorosamente ai più intimi parlando dei suoi progetti avvenire, sarebbe quello di aver l'altissimo onore di essere ricevuto dal Duce, al quale vorrebbe esternare i suoi sentimenti di profonda devozione con una cospicua offerta a favore delle opere assistenziali. Il Beltrame ha intanto incaricato il Banco di San Marco di espletare le necessarie operazioni per riscuotere appena possibile i cinque milioni.

Chi ha vinto il secondo?

I risultati delle indagini a Vicenza

VICENZA, 25

Mentre continuano le ricerche del vincitore del milione della Lotteria E. 42, uno dei più quotati fra questi è il signor Alfredo Bianchi, vicentino, residente a Padova, in via Goito 118, proprietario di un pastificio a Bassanello.

Egli venuto, come fa spesso, a Vicenza al sabato sera, acquistava nel negozio del Bellotto uno dei biglietti della serie M. Interrogato, il signor Bianchi dichiarava di non aver acquistato biglietto alcuno e che potrebbe trattarsi di un suo nipote, oppure di un fratello residente a Vicenza. Ma a queste sue obiezioni noi potevamo rispondere che l'acquirente era proprio lui e che lo ritenevamo il prescelto dalla fortuna. Ma il signor Bianchi, sia pure in tono minore, cercava di dissuaderci.

Ed ecco un'altra incognita. Un biglietto è stato acquistato dall'ing. Umberto Clementi, ma da lunedì questo signore ha lasciato la sua residenza vicentina per trasferirsi forse a quella di Roma. Questo candidato rimane quindi incontrollato.

Ma eccoci ai colpi di scena. Il commerciante signor Dante Bertin, con negozio in Corso Principe Umberto, proprio di fronte a quello del parrucchiere Bellotto, si recava stamane in Questura a denunciare che aveva smarrito uno dei tre biglietti acquistati dal Bellotto e precisamente l'ultimo, che il parrucchiere aveva insistito per vendergli 15 giorni or sono. Il Bellotto, anzi, impugnate le forbici, aveva, in segno di buona fortuna, inciso due taglietti al biglietto avvertendo il Bertin che avrebbe avuto modo di indicargli con esattezza il biglietto della fortuna.

Il Bertin, secondo la sua denuncia, attraversava la strada col biglietto in mano, rientrava nel suo negozio e, dovendo servire dei clienti, lo poggiava vicino alla cassa. Da allora non ricorda dove può averlo messo successivamente. Lo smarritore, pur non ricordando se il numero coincidesse con quello della vincita e poichè la cerchia dei candidati va restringendosi, ha pensato che potrebbe trattarsi proprio del biglietto del milione.

Duro e più duro

ROMA, 25

Il Tevere pubblica:

Le sferzanti parole del Duce intorno alle voci di velleità francesi sono giunte al segno; e i giornali d'oltr'Alpe, naturalmente, schiamazzano. Che la Francia abbia volontà di tener duro, è cosa che per il momento non ci riguarda; è interessante invece vedere, sulla scorta dell'esperienza, se quello è un Paese capace di tener duro. Qui si andrebbe letteralmente nell'opera buffa se si volessero catalogare le rodomontate a vuoto dei nostri vicini. Basterà limitarsi a qualche accenno, e sempre sul terreno dei rapporti con l'Italia, che, del resto, sono i più istruttivi; ma qualche puntatina verso l'Inghilterra non sarà sprecata.

Già nel 1882 i militari francesi studiavano il modo di rompere le gambe all'Italia, per impedirle di affermarsi nel Mediterraneo. E' appunto del 1882 uno studio del Journal des sciences militaires *intorno a un piano d'invasione dell'Italia. Ecco il piano elaborato: attacco rapido e poderoso per le Alpi Cozie, invasione concomitante per la Riviera di Ponente (strada della Cornice e sbarco a Vado) e preliminare distruzione o almeno il blocco della flotta italiana. Circa il colpo sulle Alpi Cozie, il citato* Journal *prevede che* «questo attacco, grazie all'immensa superiorità delle nostre forze su quelle italiane, riuscirà certamente. Ma la questione non è di prendere Exille, Fenestrelle, i forti del Moncenisio dopo un lungo assedio, e d'arrivare a Torino soltanto dopo molte settimane o mesi; noi dobbiamo fare un'altra cosa: picchiare forte e presto».

Ma nè forte nè presto questi loquaci capponi picchiarono allora nè poi; invece li vedemmo ai nostri piedi, con discorsi e poesie d'occasione, nel fatale 1914.

Più in là, qualche tempo dopo, altro studio, pubblicato dalla nobilissima Revue des deux Mondes, *sulla guerra navale: contro l'Italia, beninteso.* «Le guerre navali dell'avvenire potrebbero bene esser guerre da corsari. Aspettiamoci di vedere la flotta volgere, in mancanza di avversari che sfuggono ai suoi colpi, la sua potenza di distruzione contro tutte le città litoranee, siano fortificate o no, siano pacifiche o guerriere; incendiarle, rovinarle o, se non altro, metterle a contribuzione senza misericordia».

Sembra di sentire l'odor della polvere e il rimbombo delle cannonate; ma poi, nel 1915, la Francia spaccona fu felice di cedere alla flotta italiana il grave incarico di misurarsi con quella austriaca; e si rifugiò definitivamente a Biserta.

Ancora qualche tempo dopo, sempre dopo aver giuocato all'Italia tutti i tiri diplomatici che le vennero in mente, la Francia sognava di aggredire l'Italia. L'Ammiraglio Aube, alla vigilia d'esser Ministro, studiava la composizione della flotta francese che «fosse «capace di annientare al primo urto la squadra italiana e bruciare tutti i porti italiani, e bombardare tutte le città marinare». *Il Ministro della Marina Ammiraglio Krantz, più prudente nell'esprimersi, dichiarava che* «nel Mediterraneo due grandi Marine non possono coesistere: una delle due deve diventare satellite dell'altra». *Si capisce che se la giovane Marina italiana non si fosse acconciata a far da satellite, avrebbe avuto la lezione di cui quell'altro Ammiraglio aveva dato gli estremi.*

Par di vederla la strage del naviglio italiano; ma poi i marinai francesi impararono a fargli di cappello; e alla fine s'acconciarono a subirne, nel Mediterraneo, la supremazia.

Dopo la prima impresa africana, ci fu un uomo politico che conosceva le più alte responsabilità di Governo, il Combes, al quale non tremò la penna nello scrivere questa profezia: «l'Italia non cesserà mai di essere una pittoresca penisola mediterranea, come la Spagna e la Grecia, alla quale i figli degeneri degli iberi latini e greci non riusciranno mai più a far fare che una parte di comparsa sulla scena del mondo».

Infatti... Poi venne la grande guerra e la parte dell'Italia fu quella di protagonista, dal maggio 1915 al novembre 1918. La Francia cucinò in tutte le salse la formula della fraternità coi «degeneri» latini della penisola.

1912: incidenti del «Carthage» e del «Manouba». La Francia grida dopo avere assestato i suoi colpi mancini: viene ordinata — la storia è sempre quella — una concentrazione della maggior parte della flotta francese nel Mediterraneo. «Noi la consideriamo (l'Italia) nuovamente come nostra avversaria»; *così fu detto a Parigi.*

Ma due anni dopo era come provvidenziale salvatrice che l'Italia della neutralità veniva salutata; e non parliamo dell'intervento: i francesi scodinzolarono per un pezzo intorno allo stivale.

Quanto all'Inghilterra, occorrerà riferirsi a Fascioda o a qualche altro indimenticato attrito? Ci sono pubblicazioni francesi che annunciano la imminente distruzione dell'Inghilterra con la stessa impassibile certezza con cui il cameriere annuncia il pranzo. «L'Aquila *(era il volatile del secondo Impero)* non ha nulla da temere dal Leopardo britannico. L'Inghilterra crollerà e sparirà al grido di gioia di tutti i popoli...».

E nel 1914 la sorte della Francia fu nelle mani dell'Inghilterra; e ancora oggi la Francia è una Repubblica che ha il suo Re a Londra.

Questo è il tener duro dei francesi; ogni pagina di storia sembra una barzelletta. Or dunque non c'è che da augurarsi che essi tengano veramente duro anche stavolta, per il buonumore dei posteri.

Il Cardinale Verdier in viaggio per Roma

PARIGI, 25

Il Cardinale Verdier è partito questa mattina per Roma dove giungerà dopo una breve sosta a Monaco Principato.

Il parere di un tecnico americano

Militarmente la Russia non conta

BUENOS AIRES, 25

La *Prensa* pubblica la relazione sulla situazione militare e nazionale della Russia sovietica del tecnico nord-americano Edmond Lowry, che ha soggiornato in Russia numerosi anni. Per quanto riguarda il potenziale bellico, il Lowry scrive testualmente che la Russia non è in condizioni di affrontare una guerra e passerà molto tempo prima che per la preparazione militare, l'esercito rosso possa essere considerato alla pari di quelli delle altre grandi Potenze europee. Circa la situazione interna, il Lowry dichiara che essendosi recato in Russia, animato da sincera simpatia verso un esperimento che supponeva destinato a sopprimere povertà ed ingiustizia, egli è stato costretto ad ammettere che i russi sono «lontani dall'abbondanza del tempo degli Zar».

«Ho trovato in Russia un livello di vita che gli operai europei non tollererebbero un solo minuto, conclude il Lowry, sottoposti ad un regime di terrore che nega pane e tranquillità.

La cine-produzione nazionale

ha raggiunto in anticipo il primo obiettivo

Una riunione presieduta da S. E. Alfieri

ROMA, 25

Convocata dal Ministro Alfieri, ha avuto luogo presso il Ministero della Cultura Popolare, con lo intervento del Ministro Guarneri, una riunione importante per un complesso esame del mercato cinematografico in relazione allo sviluppo della produzione delle pellicole nazionali e al funzionamento del Monopolio delle pellicole estere.

Alla riunione sono intervenuti i rappresentanti delle aziende che controllano i due terzi della produzione cinematografica nazionale, il direttore generale della Cinematografia, il direttore generale per i Servizi delle importazioni, il presidente del Monopolio delle pellicole estere, il presidente e il direttore della Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo. Dopo una breve esposizione del Ministro Alfieri, il presidente della Federazione ha riferito sui primi risultati dell'attività industriale svolta dai nostri produttori dopo l'emanazione delle provvidenze finanziarie a favore della produzione nazionale promosse nello scorso anno dal Ministro della Cultura Popolare. Lo obiettivo fissato per il primo anno di applicazione dei nuovi piani di sviluppo della produzione cinematografica è stato raggiunto con alcuni mesi di anticipo; infatti nella stagione cinematografica in corso 1938-1939 sono state già presentate al pubblico 31 pellicole nazionali di nuova edizione e sono state già prodotte o sono in avanzata fase di lavorazione altre 32 pellicole. I nostri cinematografi possono pertanto fin d'ora valersi per la stagione in corso di un numero complessivo di oltre 60 pellicole nazionali di nuova produzione, che è esattamente il doppio delle medie annuali raggiunte nell'ultimo triennio.

Il presidente della Federazione ha riferito altresì sui risultati concreti del vasto lavoro di riordinamento dei quadri industriali iniziato dall'organizzazione sindacale, in base alle precise direttive impartite da S. E. Alfieri.

Nella riunione, protrattasi per oltre quattro ore, sono stati successivamente esaminati, con la partecipazione di tutti gli intervenuti, i vari complessi aspetti e le ripercussioni del sistema monopolistico di acquisto e di distribuzione delle pellicole straniere sul mercato cinematografico in genere e sullo sviluppo delle iniziative private di produzione. Il Ministro Guarneri ha dichiarato che, fermi restando i principi informatori del nuovo Istituto, ispirato a superiori esigenze di difesa valutaria e di sviluppo della produzione nazionale, l'attuazione delle norme legislative ed il pratico funzionamento del Monopolio dovranno garantire un'intima collaborazione tra il Monopolio stesso e le Case cinematografiche nazionali, e assicurare il potenziamento, nel quadro generale dell'autarchia, della produzione filmistica italiana all'interno e all'estero.

Il Ministro della Cultura Popolare ha riassunto la discussione, ha preso atto con compiacimento dei notevoli risultati già raggiunti dalla nostra industria e si è riservato di riconvocare, entro un breve termine, i produttori per l'ulteriore sviluppo e la definitiva approvazione del nuovo assetto dei quadri industriali della produzione, predisposto dall'organizzazione sindacale.

Il successo a Belgrado del film "Luciano Serra pilota,,

BELGRADO, 25

In occasione della Mostra del libro italiano, stasera, nella grande sala dell'Università popolare, davanti a uno sceltissimo pubblico, in mezzo a cui figuravano i membri dei Corpi diplomatici e numerose autorità jugoslave, è stata proiettata la pellicola «Luciano Serra pilota». Il film è stato accolto con grandissimo favore e caldamente applaudito. Sono stati proiettati inoltre alcuni documentari e precisamente uno su Giotto e un documentario sulle esercitazioni militari alpine. La sera del 30 verrà proiettato il film «Ettore Fieramosca».

Refik Saidam costituisce il nuovo Governo turco

Scioglimento della Grande Assemblea

ANKARA, 25

Il nuovo Gabinetto è stato definitivamente costituito da Refik Saidam. Del nuovo Ministero fanno parte tutti i Ministri dimissionari eccetto Celal Bayar ed i Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura. Il Vicepresidente della Camera, Faik Ceztrak, è stato nominato Ministro per l'Interno e Muhlis Erkmen per l'Agricoltura. La Camera si riunirà domani.

Il gruppo del partito del popolo ha deciso stamane l'autoscioglimento della Grande Assemblea.

Il Giappone sospenderebbe l'invio dell'Ambasciatore a Parigi

TOKIO, 25

Il *Kokumin* riferisce che il Giappone sospenderebbe l'invio del nuovo Ambasciatore a Parigi in seguito all'atteggiamento assunto dalla Francia nei confronti del Giappone.

Sir Cripps espulso dal partito laburista inglese

LONDRA, 25

Il Consiglio esecutivo del partito laburista ha espulso dal partito il deputato Sir Stafford Cripps che si era fatto fautore dell'istituzione di un fronte popolare, contro la volontà del Consiglio esecutivo stesso.

Anche la questione siriana alla Conferenza di Londra?

CAIRO, 25

In questi ambienti politici si afferma che in margine alla Conferenza della Tavola Rotonda di Londra, saranno esaminate diverse questioni arabe, fra cui quella siriana. Un messaggio di Maher Pascià a Re Faruk apparso sui giornali di stamane viene considerato come la conferma di questa prospettiva.

L'80.o genetliaco dell'ex Kaiser Mackensen e Schmidt a Doorn

AMSTERDAM, 25

Il Maresciallo von Mackensen, l'Ammiraglio Schmidt ed una rappresentanza di ufficiali dell'ex guardia imperiale sono giunti al castello di Doorn per presenziare ai festeggiamenti in occasione dell'80.o genetliaco dell'ex Imperatore Guglielmo.

Senatori decisi a presentare una mozione contro l'eventuale terza canditatura di Roosevelt

NEW YORK, 25

Il Vicepresidente Garner e il Ministro delle Poste Farley cercano faticosamente di evitare la presentazione al Senato di una mozione contro una terza rielezione del Presidente Roosevelt. Il senatore Lafollette, che presentò nel 1928 una mozione in previsione della terza rielezione di Coolidge, ha dichiarato che la ripresenterà, non appena sentirà parlare della terza candidatura di Roosevelt. Il senatore Hort ha dichiarato chè la presenterà lui la mozione.

La mozione Lafollette, che nel 1928 venne approvata dal Senato con 56 voti contro 26, richiamava i precedenti di Washington e di altri Presidenti, ritiratisi dopo il secondo periodo di presidenza, definendo poco saggio e patriottico e deplorevole e pericoloso per le istituzioni la mancanza di rispetto per un'onorata tradizione.

La crescente efficienza della Marina da guerra greca

ATENE, 25

Tutti i giornali occupandosi dell'arrivo del cacciatorpediniere «Giorgio I» dedicano l'intera prima pagina alla Marina da guerra ellenica esaltando gli sforzi compiuti dal Governo per accrescerne la efficienza e migliorarne la organizzazione.

L'*Estia* si diffonde a parlare dei lavori di fortificazione che si stanno eseguendo sul litorale ellenico, della costruzione di numerose batterie antiaeree e dell'ampliamento del canale di Corinto.

Il Cile devastat[o] da un tremendo terremo[to]

Eruzione del vulcano Quizapu - 2000 m[orti] a Conception - Città e paesi semidistr[utti]

SANTIAGO, 25

Un forte terremoto, forse il più grave dopo quello disastroso del 1927, ha colpito stanotte una vasta zona del Cile. Il fenomeno sismico ha avuto inizio alle 23.30 con epicentro presumibile fra Collopulli e Los Angeles ed è stato accompagnato da una improvvisa abbondante eruzione del vulcano Quizapu ad occidente di Talca.

La gravità della catastrofe

Dalle prime segnalazioni risulta che sono rimasti semidistrutti gli abitati di Parral, di Angol, di Paillaleque, mentre parecchi elifici sono crollati a Talcahuano, a Curico e a Talca. In quest'ultima città è crollata una parte del carcere. A Valparaiso il campanile della cattedrale ha oscillato paurosamente. Molti vetri sono andati in frantumi e numerose case sono rimaste lesionate. Gli abitanti presi dal panico si sono riversati nelle piazze. Anche a Temuco, dove le scosse si sono susseguite per circa tre minuti, numerosi edifici sono crollati completamente o in parte. Non si hanno finora maggiori particolari nè si conosce se vi siano state vittime umane. Il fenomeno sismico è stato avvertito su una vastissima zona e la sua intensità viene calcolata al 7.o grado della scala Mercalli.

A mano a mano che arrivano le prime informazioni sugli effetti del terremoto, che è stato avvertito in tutto il paese, si va delineando la gravità del disastro. Parecchi piccoli paesi sono stati rasi al suolo e in alcuni gli incendii provocati dai crolli stanno completando l'opera di distruzione.

Stato d'assedio

Il centro di Conception è semidistrutto. Dalla massa di macerie sono stati estratti numerosi cadaveri e persone ferite.

Ulteriori informazioni marconigrafiche da Conception riferiscono che i morti colà si fanno ascendere a duemila. Il Ministro degli Interni ha narrato che lo stato d'assedio è stato proclamato a Talcahuano dove sono già stati accertati 14 morti tra i quali quattro marinai della locale base navale e 67 feriti. Anche un quarto di quella città è da considerarsi distrutta.

La segnalazione dell'Osservatorio ximeniano

FIRENZE, 25

Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio ximeniano comunica:

Stamane alle ore 4.51, tutti i micro - sismografi dell'Osservatorio hanno registrato un'importante e vistosa scossa di terremoto lontano. La perturbazione degli apparecchi è durata oltre due ore e risulta che il terremoto ha avuto la sua origine straordinariamente profonda nella crosta terrestre. L'epicentro è probabilmente orientale e si trova a 8000 km. da noi. Alle 5.53 sembrerebbe che vi fosse stata una replica di intensità però molto minore.

Due marinai annegati raccolti sulle coste di Cornovaglia

Recavano salvagenti col nome "Fosco,,

LONDRA, 25

Presso Saint Ives, sulle coste della Cornovaglia, sono stati raccolti i corpi di due marinai, circondati da una cintura di salvataggio recante il nome di «Fosco». Le ricerche compiute al Lloyd non hanno rivelato l'esistenza di alcuna nave che porti questo nome.

17 milioni di americani affetti da trichinosi

NEW YORK, 25

Un'inchiesta organizzata da varie scuole di medicina ha rilevato che 17 milioni di americani soffrono di trichinosi e che parecchie migliaia di persone sono morte di questa malattia durante l'anno scorso.

Il dott. Nelson, professore all'Università Reatzer ha dichiarato all'ufficio d'igiene di New York che pochissimi medici degli S. U. sono in grado di diagnosticare la trichinosi, malgrado che questa malattia costituisca un vero flagello per il Paese ed inferisca particolarmente in grandi città come New York, Boston e San Francisco.

Come è noto la trichinosi [...] dotta da un verme sottiliss[...] trichina, che attraversa le p[...] testinali dell'uomo e va a in[...] nei muscoli, provocando [...] disturbi di varia gravità. [...] china è generalmente inger[...] le carni di maiale crude.

Bollettino meteorologico

25 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	misto, m.	+10	+ 8
Roma.....	staz.	ser., m.	+16	+ 9
Milano...	dim.	misto	+ 8	+ 2
Torino...	dim.	misto	+ 7	+ 1
Genova..	var.	cop., m.	+12	+ 8
Sanremo	var.	misto, cal.	+15	+ 8
Venezia..	dim.	misto, cal.	+10	+ 5
Trento...	dim.	coperto	+ 4	+ 4
Bolzano.	staz.	misto	+ 7	+ 2
Bologna.	dim.	misto	+ 7	+ 3
Firenze..	dim.	misto	+11	+ 8
Rimini...	var.	misto, m.	+10	+ 4
Ancona..	dim.	misto, ag.	+12	+ 8
Napoli...	staz.	ser., m.	+13	+ 7
Foggia...	aum.	misto	+11	+ 4
Bari.......	staz.	misto, m.	+12	+ 6
Lecce.....	aum.	misto	+14	+ 7
Taranto.	dim.	misto, ag.	+12	+ 7
Messina.	staz.	piov., m.	+14	+ 8
Palermo	aum.	cop., gr.	+16	+ 4
Catania..	var.	cop., ag.	+15	+ 7
Cagliari.	var.	misto, ag.	+13	+ 7
Sassari..	dim.	coperto	+12	+ 7
Tripoli...	aum.	misto, gr.	+15	+13
Bengasi.	aum.	piov., gr.	+17	+11
Rodi......	dim.	piov., m.	+16	+10

Previsioni del tempo per il 26 gennaio. Il tempo tende a peggioramento. Aumento di nebulosità ovunque. Venti moderati vari. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso. («Assistaereo»).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Giacimenti di pet[...] scoperti nel Brasil[e]

RIO DE JANEIR[O]

Per incarico del Ministr[...] Agricoltura i tecnici gov[...] hanno eseguito nel territor[...] Stato di Pahpa vaste ricer[...] trolifere. Dopo lunghi e m[...] studi essi hanno potuto con[...] l'esistenza in quel territorio [...] giacimenti del prezioso ca[...] e, dopo numerose triv[...] hanno infatti scoperto il [...] a 208 metri di profondità.

45 agenti guardacoste [...] arrestati per traffico di stu[...]

ALESSANDRIA D'EGI[TTO]

Sono stati arrestati ad A[...] dria 45 agenti e sottufficia[...] dacoste che praticavano [...] anni il traffico degli stup[...] Lo stesso comandante dei [...] guardacoste, insospettito d[...] aveva seguito nottetemp[o] genti travestendosi per sc[...] flagrante.

Notiziario istria[no]

POL[A]

Il dono del Duce per l[a] dell'«Italia Redent[a]»

Il Duce, accogliendo la [...] rivoltaGli dalla signora [...] a nome del Comitato or[...] re, si è compiaciuto rim[...] la grande pesca del 29 [...] una magnifica macchina [...] fica. La presidente ha ri[...]

Domenica, dunque, alle [...] cali terreni dell'edificio [...] zione situato di fronte [...] ma Nazionale», verrà a[...] pubblico la grande pesca [...] ta pro asili dell'«Italia R[...] Colonie del P.N.F. I big[...] ranno messi in vendita al [...] lire 1.

Tra i regali di grande v[...] viati al Comitato, figur[...] stanza da pranzo, una s[...] letto, una macchina da c[...] radio, tre biciclette, una [...] gas, una cucina econom[...] fornimento completo di [...] casseruole di alluminio, [...] lino vivo, un bar, penne [...] fiche, orologi, servizi da [...] genterie, posaterie, maioli[...] padari, grammofoni, serv[...] bibite e caffè ecc.

L'inizio del corso info[...] di educazione fis[...]

In seguito a sopravve[...] coltà organizzative, il co[...] mativo di educazione fisi[...] rigenti e insegnanti de[...] medie, elementari e mate[...] la e località vicine, ind[...] Sezioni media ed element[...] F. S. dell'Istria, avrà ini[...] chè sabato 28 corrente, [...] febbraio p. v. alle 18.

Una serie di disgr[...]

Sono stati accolti all'[...] nella Sezione chirurgica, [...] ciso Simonelli, di 38 anni, [...] lesano per frattura della [...] destra al terzo inferiore, [...] in 90 giorni salvo compl[...] l'agricoltore Gregori Ma[...] anni, della campagna di [...] la frattura del gomito de[...] ribile in 40 giorni e Pr[...] vanni, di 31 anni, dalla [...] di Buie, per la frattura [...] carpo al piede sinistro [...] in 30 giorni.

COMUNIC[...]

Buda GIOIELL[...] moderno[...] Le miglio[...] di alta precisione — Ribas[...] Carducci 51-C. Garibaldi 35

Stitiche[zza] E DIGESTIONI DIF[FICILI]
TISANA CISBEY
DELIZIOSO THÈ
LASSATIVO-DEPURA[TIVO] DIGESTIVO
GIOVA A STOMACO-INTESTINO FEGATO E RENI
L.6.-LA SCATOLA - L.0.70 LA BUSTA (IN TUTTE LE FARMACIE)
CAMPIONI GRATIS
LAB. G. MANZONI & C. VIA VELA 5 - MILANO

Annunzi Sani[tari]

Riflessosimpatico[...]
dott. L. TAR[...]
MILANO, Via S. Damiano, 2
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUR[...] NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale
a FIUME: H. Quarnero
a UDINE: H. Italia
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Prof. MARZ[...]
docente universitario
PELLE E VEN[...]
VIA ROSSINI 14 (ang. via [...])
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30
(Aut. Pref. 3219-10[...])

Dr. de NIC[...]
MALATTIE CUTANEE E [...]
DISFUNZIONI SESS[...]
VIA S. CATERINA N. 5
Riceve: 8-9; 11-12.30;
Aut. Pref. Trieste 3219/[...]

80-44 è il numero del[...] dell'Unione Pubblicità S. A. - Trieste

La parola d'ordine: esportare

dunata di produttori a Milano

presieduta dal Ministro Guarneri

citamento del Partito in un messaggio di S. E. Starace

MILANO, 25

iunto stamane alle ore 7.50, niente da Roma, il Ministro i Scambi e Valute, S. E. eri, accompagnato dal diret- el Ministero dott. Masi e dott. tti, dal direttore dell'Istitu- zionale fascista per il com- estero e dai funzionari dei ervizi esteri di tale organi- Accompagnato dal Prefetto e funzionari, il Ministro si è alla Casa del Fascio, ove, ri- dal Federale e dal vicese- o del Fascio ha reso omag- eponendo fiori, al Sacrario duti per la Rivoluzione.

ute al Consiglio dell'Economia

nistro si è poi recato a palazzo nsiglio provinciale dell'Eco- corporativa, dove ha avuto una riunione per esaminare, to contatto con gli esponenti ategorie interessate, i pro- riguardanti le possibilità di o delle nostre vendite all'e- delle principali branche della industria manufatturiera. no partecipato numerosi in- ali e commercianti, rappre- ti dei Ministeri degli Scam- alute, delle Corporazioni e Comunicazioni, il vicepresi- della Corporazione dei tes- presidente della Corpora- dei commercianti con gli nti delle Federazioni inte- , il direttore della Confin- , i rappresentanti delle Con- zioni delle aziende del cre- dell'assicurazione, dei lavo- dell'industria e del commer- po un «Alalà» al rappresen- del Governo fascista, i rap- anti dell'industria, del com- e del lavoro, hanno espres- ro desiderio di collaborare, fetto stile fascista, per le dell'Italia imperiale, ri- ndo con una vibrante mani- ne di entusiasmo al saluto o ordinato dal Federale. Il sidente del Consiglio pro- delle Corporazioni ha quin- o un saluto a tutti i con-

preso successivamente la S. E. Guarneri che, dopo tto come questa complessa di forze consenta di esa- i vari problemi nel loro poliedrici, e dà il senso del- del lavoro ai fini nazionali, o il saluto del Duce ed ha tato l'espressione della vi- patia del Capo per le classi disciplinatamente. Nella di stamane sono stati trat- blemi interessanti il ramo

"Serrare le file,,

t d'iniziare le discussioni, il Guarneri ha dato lettura ente messaggio indirizza- Ministro Segretario del

oti recare il mio cordiale i camerati produttori e cianti radunati per esami- te i problemi della nostra ione. Il Partito considera zione come uno dei capo- la battaglia ingaggiata per della valuta e del lavoro e per assicurare alla Na- massimo dell'indipendenza ca. E' necessario che pro- commercianti, superando divergenze di categorie, concepibili in Regime fa- rrino le file coordinando i i e le loro capacità per rsi disciplinati sui mercati dove il prodotto italiano ffermare per la sua intrin- tà e per la serietà dei me- resentazione e di vendita. o considererà titoli di me- camerati produttori e com- ogni conquista raggiun- sto campo».

uarneri, dopo aver affer- queste riunioni hanno r espresso volere del Du- esta Milano, pulsante del- a industriale e commer- hiamandosi all'andamen- ale del commercio con l'e- ante il 1938, ha messo in me lo sbilancio commer- a ridotto da 5739 a 2958 i lire, con un vantaggio di miliardi e 8 milioni sul me, dato che non è stato comprimere le importazio- ite per circa il 70 per cen- aterie gregge e semilavo- necessario raggiungere mento della bilancia com- attraverso un ulteriore delle esportazioni, svilup- gnifica, d'altra parte, po- to e valorizzazione del la- onale. Ha illustrato, infi- scorta dei più recenti da- ed esteri, la situazione pettive della nostra espor- essile e ha invitato gli i convenuti a esporre i ogrammi di lavoro e a quanto possa facilitare o delle esportazioni.

mpo dell'abbigliamento

a discussione, hanno pre- ola numerosi rappresen- aziende esportatrici in- per ogni singolo settore

Il Ministro ha poi riassunto i principali problemi prospettati e ha detto di riservarsi di considerare le soluzioni di alcuni particolari problemi affiorati attraverso altre riunioni, per gruppo, che verranno convocate a suo tempo. Ha poi richiamato ancora una volta l'attenzione sulla necessità che venga sempre più perfezionata l'attrezzatura della nostra esportazione tessile e realizzato un sempre più esteso ed efficace coordinamento tra le varie aziende e organizzazioni, al fine di ridurre gli oneri. Ha dato infine alcuni chiarimenti sulle direttive relative alla costituzione delle Compagnie di esportazione e d'importazione e ha messo in rilievo che le esportazioni si orientino sempre più verso articoli fini di alta qualità, tali da valorizzare più estesamente le nostre capacità produttive e da assicurare un elevato contenuto al lavoro nazionale e il massimo apporto valutario alla bilancia dei pagamenti.

La seduta si è conchiusa con il saluto al Duce.

Nella riunione successiva, dedicata al settore dell'abbigliamento, il Ministro Guarneri ha messo in rilievo il contributo che tale interessante ramo produttivo, particolarmente adatto alla specializzazione produttiva e abilità creativa delle maestranze italiane, dà ai traffici di esportazione.

Nel ramo dei cappelli, l'industria italiana si trova già da tempo in linea, ha continuato il Ministro, sui mercati internazionali e combatte strenuamente per difendere le sue posizioni contro l'incalzante concorrenza di Paesi che spingono un'esportazione di massa a basso prezzo, e anche di fronte alle difficoltà che si accentuano in rapporto allo sviluppo di industrie similari, altamente protette nei mercati acquirenti.

Nel settore delle confezioni e della maglieria, ove si eccettuino gli articoli di calzetteria, già favorevolmente affermati e apprezzati su numerosi mercati esteri, si tratta di sviluppare esportazioni relativamente nuove e ancora modeste, attraverso uno sforzo organizzativo e un paziente e metodico lavoro di penetrazione. Tale lavoro, date le posizioni di predominio pressochè incontrastate di taluni Paesi concorrenti, richiede il coordinamento di ogni sporadica iniziativa, che condurrebbe a un inutile dispersione di forze.

L'omaggio ad Arnaldo

E' particolarmente in questo ramo, ha osservato il Ministro per gli Scambi e le Valute, che si impone, ai fini di una più adeguata nostra affermazione sul mercato mondiale, l'orientamento delle vendite verso produzioni altamente qualitative, richieste dalla clientela per la finezza del tessuto, il pregio del disegno e delle tinte e l'accuratezza della confezione.

Si è aperta quindi la discussione alla quale hanno preso parte i rappresentanti dei produttori degli oggetti di vestiario, biancheria, cappelli, calze e maglierie, ombrelli, articoli di paglia e tappeti.

Il Ministro, che è intervenuto ripetutamente nella discussione della riunione, ha richiamato i convenuti sulla necessità di coordinare le iniziative ed ha ordinato il saluto al Duce, cui, vibrante, ha risposto l'assemblea. Il Ministro si è recato infine al *Popolo d'Italia* ove, ricevuto dal redattore capo, dal direttore amministrativo e da tutto il corpo redazionale, ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini.

I morti di Bligny

Plebiscito di sottoscrizioni tra gli italiani del Brasile

RIO DE JANEIRO, 25

Da ogni parte del Paese giungono giornalmente migliaia di adesioni alla sottoscrizione per il ritorno in Italia delle salme degli Eroi italiani caduti in suolo di Francia. Notevoli sono anche numerosissime adesioni inviate da stranieri.

Offerte di operai dell'A. O.

ADDIS ABEBA, 25

Nei locali del Dopolavoro postelegrafonico alla presenza del Vescovo, del Federale, del Podestà e di altre autorità è stata effettuata la distribuzione di doni ai bimbi degli impiegati delle Poste e degli addetti ai servizi elettrici.

Venticinque operai, come attestazione del vivo sdegno dei combattenti italiani contro l'ingratitudine diffamatrice francese, hanno inviato alla Federazione dei Fasci un'offerta, intendendo così contribuire all'iniziativa lanciata dalle donne milanesi per il ritorno delle salme dei Caduti italiani a Bligny.

Nell'azienda agricola di Simba, nell'Hararino, sono stati arati in sei mesi 800 ettari di terreno. Si fa così sempre più efficace la propaganda rurale fra le masse degli indigeni interessati ai lavori dell'azienda.

Le visite a Genova

della Missione militare jugoslava

GENOVA, 25

La Missione militare jugoslava giunta questa notte, composta di quattro ufficiali di artiglieria e di un tecnico, ha iniziato stamane la visita ai principali centri industriali genovesi, accompagnata da gerarchi, dai rappresentanti del Cenda autorità. La Missione, accolta calorosamente ovunque, si tratterrà a Genova per completare le proprie visite ancora domani e poi proseguirà per la Spezia, Firenze e Roma.

Re Boris dal Duce

Cordiale colloquio durato due ore

ROMA, 25

S. M. il Re Boris di Bulgaria si è recato a Palazzo Venezia per rendere visita al Duce, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio durante due ore. (Stefani)

La Confinaria di guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 25

Stamane, alle ore 12, in forma solenne la Milizia confinaria ha dato il cambio alla guardia di Palazzo Venezia che era tenuta dalla Legione della M.V.S.N. dell'Urbe. Il picchetto montante preceduto dalla scorta d'onore con gagliardetto e fanfara ha sfilato a passo di parata dinanzi a S. E. Russo Capo di S. M. della Milizia e ad altre autorità militari.

Rapporto agli Ispettori del Partito

ROMA, 25

Il Segretario del Partito, col suo Foglio di Disposizioni *1246, comunica che martedì 31 gennaio, alle ore 10, terrà rapporto nel Palazzo del Littorio agli Ispettori del P. N. F.*

Gli errori della Francia

In un autorevole giudizio portoghese

LISBONA, 25

Il maggiore organo d'informazioni potoghese, il *Diario de noticias*, scrive un editoriale ammonendo la Francia a non fomentare illusioni pericolose. Dopo aver detto che la Francia ha sacrificato l'amicizia delle due grandi Nazioni latine al preconcetto ideologico della democrazia sociale e al preconcetto politico dell'alleanza con la Russia, il giornale rileva il vicolo cieco nel quale la Francia è stata condotta dalla sua politica settaria e dall'insensatezza dei suoi procedimenti. Il *Diario de noticias* polemizza quindi contro le insinuazioni francesi circa il preteso pericolo per il Portogallo costituito dalla Spagna nazionale e mette in evidenza le voci tendenziose di fonte francese contro i nazionali spagnoli, clamorosamente smentite dai fatti.

Il giornale conclude affermando che sarebbe vano credere tanto che Franco sia uno strumento dell'imperialismo straniero, quanto che egli, dopo tanto sangue spagnolo fatto versare dal fronte popolare francese, possa dimenticare coloro che confusero il sangue loro col sangue spagnolo. Questa — conclude il *Diario de noticias* — ci sembra l'ultima e più stupida fantasia con la quale ora si pretenderà di addormentare la coscienza del popolo francese.

S. E. Farinacci esalta a Berlino

la solidarietà italo-germanica

in un acclamato discorso al Palazzo dello Sport

BERLINO, 25

Stamane alle 10 alla stazione di Anhalt, ornata di bandiere dei due Stati, è giunto S. E. Roberto Farinacci in compagnia del suo segretario particolare prof. Morelli e del vicepresidente dell'Istituto fascista di cultura comm. Belloni. Ad accogliere S. E. Farinacci c'erano diversi gerarchi del partito nazionalsocialista, fra cui il Gauleiter della Franconia Giulio Streicher, alcuni ufficiali superiori dell'esercito, l'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, il Ministro conte Magistrati, l'ispettore dei Fasci di Germania conte Ruggeri, il Console generale Renzetti.

A colloquio con Hitler

L'incontro fra Farinacci e Streicher è stato cordialissimo e, dopo aver salutato i presenti, il Ministro di Stato ha passato in rivista la fronte della compagnia di S. A., schierata dinanzi alla stazione, mentre la fanfara eseguiva gli inni nazionali dei due Paesi.

Farinacci è stato ricevuto nel pomeriggio insieme con il Gauleiter Streicher, dal Führer che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. In onore di S. E. Farinacci il Ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels ha offerto una colazione, alla quale sono intervenute alte personalità del Governo e del partito. Fra gli altri erano presenti il dott. Ley, il capo dell'Ufficio stampa del Governo, il Sottosegretario Dietrich e il Sottosegretario Hanke, il Primo Borgomastro di Berlino Lippert e i dirigenti delle organizzazioni nazionalsocialiste della capitale.

Da parte italiana sono intervenuti l'Ambasciatore Attolico, il Ministro conte Magistrati, il Console Renzetti. Il Ministro Göbbels ha rivolto a S. E. Farinacci il cordiale benvenuto, salutando in lui il fascista intransigente della prima ora. Farinacci ha risposto ringraziando e brindando all'amicizia delle due Rivoluzioni, che rappresentano, ha detto, un sentito, sincero legame di spiriti e di cuori fra le due Nazioni.

Questa sera oltre 15.000 nazionalsocialisti affollavano l'immenso Palazzo dello Sport di Berlino, per udire gli annunciati discorsi di Farinacci e di Streicher, presenti numerosi gerarchi dello Stato e del Partito, l'Ambasciatore d'Italia, il conte Magistrati, il Console generale Renzetti e il Fascio di Berlino.

L'imponente adunata

La manifestazione ha avuto luogo in una gaia cornice di bandiere delle due Nazioni, dominata da due grandi ritratti del Duce e del Führer. Essa si è aperta con la sfilata dei vessilli del Gau di Berlino, che è durata circa mezz'ora, al suono della marcia «Badenweiler» In primo piano, davanti alla tribuna, aveva preso posto una numerosissima rappresenza del Fascio di Berlino con gagliardetto.

Quando, alle ore 20.15, S. E. Farinacci, accompagnato dal Gauleiter Streicher, è entrato nella sala, si è levata un'alta acclamazione. Una banda delle S. S. ha suonato gli inni fascisti, sollevando vibrante entusiasmo.

Dapprima ha parlato il vice Gauleiter di Berlino, Görlitzer, per salutare l'ospite italiano nella capitale del Reich e in quel Palazzo dello Sport, che ha visto le adunate storiche del nazionalsocialismo. Il breve discorso è terminato con un «Heil» al Duce, gridato da tutti i presenti.

Quindi ha preso la parola l'on. Farinacci. Ogni discorso veniva brano per brano tradotto nell'altra lingua, da un traduttore del Fronte del Lavoro. Così è stato tradotto, brano per brano, il discorso tenuto da S. E. Farinacci e subito dopo quello di Streicher.

Il discorso dell'on. Farinacci è stato ascoltato con la massima attenzione dal numeroso pubblico e spesse volte interrotto con fragorosi applausi. L'oratore ha esordito dicendo che in queste visite gli uomini di Governo e di Partito, le masse dopolavoriste e operaie, visite che hanno luogo tra Italia e Germania, si sentono in casa loro, e lo stesso i tedeschi venendo in Italia. Coloro i quali ogni tanto credono di scoprire delle incrinature nei nostri rapporti, dimostrano di non conoscere che tra l'Italia e la Germania non esiste un semplice accordo, una di quelle intese cartacee che servono a raccogliere la polvere negli archivi finchè non siano sostituite da altre più labili intese, ma esiste una reciproca comprensione, un'amicizia sincera di vera e propria fratellanza. Ciò accade perchè i due popoli hanno le stesse idee, il reciproco rispetto delle proprie tradizioni, della propria cultura e dei propri interessi e lo stesso programma per il futuro, come pure le stesse aspirazioni e gli stessi nemici.

Fascismo e Nazionalsocialismo sono i portatori di una nuova civiltà, due forze scaturite dal popolo con un contenuto squisitamente rivoluzionario. Essi sono nettamente antidemocratici, antimassonici, anticomunisti; essi sono contro tutti i partiti e le fazioni che hanno per denominatore comune lo spirito giudaico.

Il problema razziale

L'oratore a questo punto nega che gli italiani, come da qualcuno si è voluto affermare, abbiano soltanto in questi ultimi tempi sentito il problema della razza. In verità fin dal 1919 Benito Mussolini impostò nei suoi veri termini questo problema. A tale proposito l'oratore, esaminando l'attuale atteggiamento della Chiesa cattolica nei confronti del problema, ha rilevato come detta Chiesa ha avuto una tradizione costante d'intransigenza contro i giudei e il giudaesimo. «Quelle leggi che in massima parte Germania e Italia hanno applicato contro gli ebrei, egli ha detto, ci provengono dai Concilii e dal Diritto canonico, perchè furono proprio essi a prescrivere la separazione assoluta fra giudei e non giudei e la sottomissione dei primi ai secondi. Furono infatti i Concilii a decretare che gli ebrei non potessero possedere proprietà e che non potessero vivere sotto lo stesso tetto dei cristiani, non potessero avere nessuna carica pubblica e fossero esonerati dal servizio militare.

S. E. Farinacci, dopo aver affermato che la politica della buona intesa dei cattolici francesi è frutto dell'azione subdola e tenace dell'ebraismo, ha soggiunto che l'epoca del partito popolare in Italia e del centro cattolico in Germania non ritornerà mai più, perchè la religione non può essere confusa con la politica.

L'oratore ha detto quindi che gli italiani sono fieri di avere per loro capo il Duce e tutti obbediscono a Lui, non solo con devozione e ammirazione, ma con l'amore, con orgoglio dell'obbedienza, a Lui obbediscono anche molti sacerdoti ed eroici cappellani.

Parlando poi della solidità dell'Asse Roma-Berlino, l'on. Farinacci ha affermato che l'unità dell'Italia e della Germania è nel cuore degli italiani, com'è nel cuore dei tedeschi: essa ha profonde radici nei due popoli ed è scaturita non soltanto dal genio e dalla simpatia dei due popoli, che si completano a vicenda, e non soltanto dai loro interessi, che non si oppongono, ma s'integrano e dalla storia recente della loro unificazione

Fratellanza di popoli

Con una larga, ampia e serrata documentazione, l'oratore ha dimostrato quindi come l'amicizia italo-tedesca dati da lunghissimo tempo, e non soltanto dopo l'assedio economico all'Italia; ha ricordato particolarmente gli sforzi fatti dal Duce per evitare la follia dell'occupazione della Ruhr da parte della Francia, rilevando come le idee mussoliniane di giustizia trionfassero nella Conferenza di Londra; quando fu decisa definitivamente la liberazione di quel territorio.

Ricorda quindi che anche Hitler fin dai primi tempi sostenne la necessità che la Germania marciasse in armonia con l'Italia, mentre gli italiani sin dal sorgere del nazismo, manifestarono tutta la loro simpatia e il loro consenso per il giovane e grande movimento.

L'oratore dimostra come la fattiva collaborazione fra i due Paesi si sia iniziata durante il periodo delle inique sanzioni contro l'Italia e conclude: «comincia d'allora quella intima, fraterna collaborazione italo-tedesca, basata su tutto un passato di lealtà e di collaborazione, che non per rettorica è stata definita un'intesa di due popoli e di due Condottieri, non di Governo, e che unisce non solo diplomaticamente, ma in ogni campo il popolo italiano a quello tedesco, per costruire una sola grande unità nel cuore dell'Europa, per creare nello spirito e nella forma una più giusta e bella civiltà: l'Asse Roma-Berlino raccoglie ora i suoi successi.

Al termine del discorso di S. E. Farinacci il pubblico in piedi ha applaudito a lungo l'oratore, acclamando al Duce e al Führer.

Ha parlato per ultimo il Gauleiter Streicher, per circa due ore, salutando l'ospite fascista di cui ha ricordato l'attiva e feconda opera di combattente a fianco del Duce. L'oratore ha dato molto risalto alla personale amicizia che intercorre tra lui e il Ministro Farinacci, entrambi da lungo tempo sostenitori di una grande campagna inesorabile contro l'ebraismo intrigante e pervertitore.

Hitler parlerà

lunedì al Reichstag

La questione dei mandati sarà presto sollevata

BERLINO, 25

Si apprende che per lunedì 30 gennaio il Reichstag è stato convocato per la seduta costitutiva della Grande Germania.

La seduta s'inizierà alle 20, presieduta dal Maresciallo Göring, il quale pronuncerà brevi parole, dopo di che il Führer terrà un discorso al quale si annette una grandissima importanza.

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, occupandosi della conversazione di Bonnet con l'Ambasciatore germanico a Parigi, rilevano che essa ha avuto un effetto tranquillizzante, anche perchè si ha la sensazione che la questione spagnola abbia offerto la prima occasione di applicare la dichiarazione franco-tedesca del 6 dicembre scorso. Il giornale nota che, a quanto pare, Bonnet ha trattato col Conte Welzcek anche la situazione del Mediterraneo e prosegue:

«A Parigi si è preso nota con soddisfazione delle dichiarazioni di Mussolini che escludono le aspirazioni territoriali o imperialistiche italiane in Spagna. Ma, malgrado ciò, l'opposizione delle sinistre agita oggi soprattutto la questione dei pretesi progetti segreti italiani nei riguardi della Spagna per indurre la Francia a contromisure militari».

Il giornale rileva quindi che queste mene mirano evidentemente allo scopo di ostacolare con ogni mezzo l'appianamento dei dissensi franco-italiani e di creare nuovi centri di crisi per quando sarà liquidata la questione spagnola e conclude:

«Si deve sperare che il Governo francese sentirà tanto senso di responsabilità da non lasciarsi influenzare da queste pericolose manovre marxiste».

La *Nürnberg Zeitung*, rilevando il sommo interesse delle Potenze dell'Asse alla situazione del Mediterraneo sottolinea che, se la Francia volesse realizzare certi progetti circa le Baleari ed il Marocco spagnolo, nè la Germania nè l'Italia potrebbero assistervi indifferenti. Il giornale osserva quindi che i maggiori torbidi avrenti le loro ripercussioni nel Mediterraneo sono oggi dati dalle questioni dei mandati e scrive:

«L'Impero italiano unirà liberamente la sua voce a quella del Reich per chiedere energicamente quanto tempo ancora si intende abusare della nostra pazienza. Ginevra, prima di morire, potrebbe acquistarsi il suo primo ed ultimo grande merito se avviasse la questione dei mandati ad una soluzione ragionevole; se questo non avverrà, l'Asse entrerà anche qui presto in funzione».

Il giornale conclude affermando che, eliminata la crisi spagnola, si dovrà immediatamente iniziare la soluzione della questione dei mandati, che interessa tanto la Germania quanto l'Italia.

Direttive del Duce a Papini

per lo sviluppo del centro di studi sul Rinascimento

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto oggi l'Accademico d'Italia, Giovanni Papini che, nella sua qualità di commissario del «Centro nazionale di studi sul Rinascimento», Gli ha reso conto dell'opera svolta e di quella decisamente tracciata per l'avvenire. Giovanni Papini ha esposto al Duce il congegno interno dell'istituto il quale, con la imminente formazione del «Consiglio», delle «Commissioni» e delle «Sezioni» che saranno costituite nelle città che più hanno contribuito alla rinascita degli ideali classici, disporrà degli organi direttivi e di collaborazione essenziali per l'incremento degli studi di questo glorioso periodo della civiltà. Una «sala di consultazioni e di studio di opere del Rinascimento e sul Rinascimento» e una «fototeca del Rinascimento», corredata del materiale informativo necessario, offriranno agli studiosi preziosi aiuti. Con l'Anno XVII la rivista *La Rinascita*, organo ufficiale del «Centro nazionale», sarà pubblicata bimestralmente. S. E. Papini, anche nella sua qualità di direttore della rivista, ha offerto al Duce la prima annata. Il «Centro nazionale» pubblicherà nel corso dell'Anno XVII i primi cinque volumi della raccolta di studi e testi a cura dell'istituto.

Un primo «convegno nazionale» si svolgerà nel prossimo maggio e preluderà a un «congresso nazionale» e ad un «congresso mondiale» da tenersi nel 1942-XX in Firenze ed in Roma. Un ciclo di letture, affidato a illustri italiani e stranieri durante l'Esposizione medicea di Firenze della prossima primavera, preluderà all'istituzione di corsi superiori di studio, che saranno organizzati per i successivi anni.

Il Duce ha approvato l'opera compiuta dal commissario del «Centro nazionale» e quella da compiersi per l'avvenire, dando particolari direttive per l'incremento dell'istituto a cui è commesso l'alto compito di assicurare un primato nazionale agli studi relativi a quella meravigliosa epoca che, insieme alla gloria di Roma, costituisce per l'Italia uno dei maggiori titoli alla sua dominazione spirituale ed alla riconoscenza del mondo. Il Duce ha concesso un cospicuo contributo per gli ulteriori sviluppi dell'iniziativa.

Il direttore dell'Istituto per le applicazioni del calcolo

Progresso industriale e potenza bellica

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il prof. Mauro Picone, ordinario di analisi superiore nella R. Università di Roma e direttore dell'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo, il quale Gli ha presentato, in devoto omaggio, il volume che rende conto delle ricerche compiute dal detto Istituto nel quadriennio 28 ottobre 1933-XI-27 ottobre 1937-XV e Gli ha riferito su taluni indirizzi dell'attività dell'Istituto stesso interessanti il progresso industriale e la potenza bellica della Nazione.

In stretta aderenza alle direttive autarchiche assegnate dal Duce al Consiglio nazionale delle ricerche, l'Istituto si è dedicato a fornire, mediante ricerche di analisi matematica, spinte fino alla calcolazione numerica, quelle norme delle costruzioni civili, aeronautiche, navali, ferroviarie, dei ponti, delle strade, termotecniche, elettrotecniche, idrauliche che possono consentire il più razionale economico sfruttamento delle materie prime. E' da segnalare, al riguardo, il grande concorso di lavoro fornito al progresso dell'Aeronautica. L'Istituto ha anche efficacemente collaborato e continua a collaborare con la massima alacrità a ricerche interessanti la potenza bellica della Nazione. Si devono a tali ricerche speciali abachi per il tiro da aereo, da quote che possono arrivare ai 10.000 metri e a velocità dell'aereo che possono superare i 500 km. all'ora.

Il Generale cileno Herrera

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto, presentatoGli da S. E. Valle, il Gen. Herrera, addetto militare ed aeronautico presso l'Ambasciata del Cile in Italia, il quale rientra al proprio Paese per ultimata missione.

Il prof. Benedetti insignito della medaglia al merito della sanità pubblica

ROMA, 25

Con R. D. su proposta del Duce, è stata conferita al prof. Carlo Benedetti, consigliere al Consiglio delle ricerche, la medaglia d'oro al merito della sanità pubblica.

Spostamenti di date nelle manifestazioni del Maggio fiorentino

FIRENZE, 25

Sono stati apportati alcuni spostamenti al calendario delle manifestazioni del 5.o Maggio musicale fiorentino. Pertanto le rappresentazioni de l'«Enfant et les sortileges» di Ravel e dell'«Anfiparnaso» di Vecchi, avranno luogo nei giorni 2 e 5 maggio al Teatro della Pergola. La «Messa da requiem», di Verdi, nella basilica di S. M. Novella, sarà eseguita nei giorni 13 e 16 maggio; la prima rappresentazione di balletti di Montecarlo avverrà il 19 maggio al Teatro Comunale; le rappresentazioni delle «Astuzie femminili» di Cimarosa, nella trascrizione di Respighi avverranno il 20 e il 23 maggio al Teatro della Pergola; «Persefone» e «Petrouchka» di Strawinski dirette dall'autore, saranno eseguite il 21 maggio

Costruzione di navi per l'A. O.

ROMA, 25

La Società anonima di navigazione eritrea, con sede in Roma, ha commesso alla Franco Tosi di Legnano, la costruzione di due motonavi da carico per il servizio sulle coste dell'Africa Orientale Italiana. Le motonavi sono state studiate con i migliori criteri di adattamento sia per le sistemazioni del carico, sia per le sistemazioni degli equipaggi. *(Gea).*

I mussulmani dell'India

contro la politica inglese in Palestina

CAIRO, 25

La questione araba, nei suoi vari aspetti, continua a costituire l'argomento sul quale si aggirano gli articoli e i commenti dei giornali. Così il *Mokattam* scrive che in Inghilterra e in Francia si teme che la realizzazione di un'unità araba sia più vicina di quanto non si creda.

L'*Ahram* segnala l'atteggiamento decisamente antinglese dei mussulmani dell'India, i quali proclamano che la dichiarazione Balfour è nulla e affermano che la Granbretagna, frustrando i tentativi di unione degli Stati arabi, tende a consolidare la sua posizione in Palestina, dove gli inglesi mirano ad istituire una base navale.

La ferma biennale in Francia sarà continuata oltre il 1940

PARIGI, 25

La Commissione dell'esercito della Camera ha approvato all'unanimità il rapporto che conclude per l'approvazione del progetto del Governo che mantiene a due anni, oltre il 1940, la durata del servizio militare.

SERVIZI MARITTIMI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI FEBBRAIO 1939-XVII

AMERICHE
"ITALIA - SOC. NAV.,,

NORD AMERICA
REX
da Napoli . . . . 1 Febb.
da Genova e Cannes 2 Febb.
VULCANIA
da Trieste . . . . 9 Febb.
da Napoli . . . . 12 Febb.
da Palermo . . . 13 Febb.
REX
da Genova e Cannes 22 Febb.
da Napoli . . . . 23 Febb.

SUD AMERICA
CONTE GRANDE
da Genova e Cannes 10 Febb.
OCEANIA
da Trieste e Spalato 14 Febb.
da Napoli . . . . 15 Febb.
PRINCIPESSA GIOVANNA
da Genova . . . . 22 Febb.
da Napoli . . . . 24 Febb.

CENTRO AMERICA NORD e SUD PACIFICO
CELINA (Nord Pacifico)
da Trieste . . . . 7 Febb.
da Venezia . . . . 7 Febb.
da Napoli . . . . 11 Febb.
da Livorno . . . . 12 Febb.
da Genova . . . . 14 Febb.
da Marsiglia . . . 15 Febb.
VIRGILIO (Sud Pacifico)
da Genova . . . . 27 Febb.
da Marsiglia . . . 28 Febb.

Servizi commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali Messico

ASIA-AFRICA-AUSTRALIA
"LLOYD TRIESTINO,,

INDIA - CINA
CONTE ROSSO
da Trieste e Venezia 8 Febb.
da Brindisi . . . 9 Febb.
VICTORIA
da Genova . . . . 23 Febb.
da Napoli . . . . 24 Febb.

SUD AFRICA
ROSANDRA (via Suez)
da Trieste . . . . 14 Febb.
da Fiume . . . . 15 Febb.
da Venezia . . . . 17 Febb.
da Brindisi . . . . 19 Febb.
da Messina . . . . 20 Febb.
ANFORA (Africa Occident.)
da Genova . . . . 15 Febb.
da Marsiglia . . . 17 Febb.
GIULIO CESARE (Espresso)
da Genova . . . . 28 Febb.
da Marsiglia . . . 1 Marzo
SABBIA (andata via Suez - ritorno via Gibilterra).
da Genova . . . . 6 Marzo

AUSTRALIA
VIMINALE
da Genova . . . . 5 Febb.
da Livorno . . . . 6 Febb.
da Napoli . . . . 8 Febb.
da Messina o Catania 9 Febb.

AFRICA ORIENTALE
Napoli-Massaua-Assab
TEVERE
da Napoli . . . . 7 Febb.
PO
da Napoli . . . . 14 Febb.
ARNO
da Napoli . . . . 21 Febb.
TEVERE
da Napoli . . . . 28 Febb.

Trieste-Massaua-Gibuti
URANIA
da Trieste . . . . 3 Febb.
da Venezia . . . . 4 Febb.
da Bari e Brindisi 6 Febb.
ITALIA
da Trieste . . . . 17 Febb.
da Venezia . . . . 18 Febb.
da Fiume . . . . 19 Febb.
da Brindisi . . . . 20 Febb.

Genova-Africa Orientale
FR. CRISPI (Chisimaio)
da Genova . . . . 8 Febb.
PALESTINA (Gibuti)
da Genova . . . . 15 Febb.
da Napoli . . . . 16 Febb.
L. DA VINCI (Chisimaio)
da Genova . . . . 25 Febb.

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE
"ADRIATICA - SOC. NAV.,,

EGITTO
MARCO POLO
da Trieste e Venezia . . . 11 e 25 Febb.
da Brindisi . 12 e 26 Febb.
ESPERIA
da Genova . . 4 e 18 Febb.
da Napoli . . 5 e 19 Febb.
FOSCARI
da Trieste e Venezia . . . 4 e 18 Febb.
da Fiume . . 5 e 19 Febb.
da Brindisi . 6 e 20 Febb.
EGEO
da Genova . . 12 e 26 Febb.
da Napoli . . 13 e 27 Febb.

CIPRO - PALESTINA
GERUSALEMME
da Trieste . . 1 e 15 Febb.
da Brindisi . 2 e 16 Febb.
GALILEA
da Trieste . . 8 e 22 Febb.
da Brindisi . 9 e 23 Febb.

RODI
FOSCARI
da Trieste e Venezia . . . 4 e 18 Febb.
da Fiume . . 5 e 19 Febb.
da Brindisi . 6 e 20 Febb.
EGEO
da Genova . . 12 e 26 Febb.
da Napoli . . 13 e 27 Febb.
GRIMANI
da Venezia . . 1 e 15 Febb.
da Bari . . . 2 e 16 Febb.
da Brindisi . 3 e 17 Febb.

GRECIA E TURCHIA
CELIO
da Trieste e Venezia . . . 3 e 17 Febb.
da Brindisi . 5 e 19 Febb.
ADRIA
da Trieste e Venezia . . . 10 e 24 Febb.
da Brindisi . 12 e 26 Febb.
CITTA' DI BARI
da Genova . . 5 e 19 Febb.
da Napoli . . 6 e 20 Febb.
GRIMANI
da Venezia . . 1 e 15 Febb.
da Bari . . . 2 e 16 Febb.
da Brindisi . 3 e 17 Febb.

LINEE PER LA DALMAZIA ED IL LEVANTE
SERVIZI COMMERCIALI: LEVANTE - MAR NERO

MEDIT. OCC. - NORD EUROPA
"TIRRENIA - SOC. NAV.,,

Napoli-Palermo — Civitavecchia-Terranova servizio giornaliero

PER TRIPOLI:
da Napoli
3-7-10-14-17-21-24-28 Febb.
da Siracusa
1-5-8-12-15-19-22-26 Febb.
da Palermo 4-11-18-25 Febb.
da Genova 1-8-15-22 Febb.

PER BENGASI:
da Napoli . . . 10-24 Febb.
da Siracusa
1-4-8-11-15-18-22-25 Febb.
da Genova . . . 1-15 Febb.

PER CAGLIARI:
da Genova . . 1-8-15-22 Febb.
da C. Vecchia 3-10-17-24 Febb.
da Napoli . . 7-14-21-28 Febb.

CORSICA (Bastia):
da Genova . . 3-10-17-24 Febb.
da Livorno . . 5-12-19-26 Febb.
da P. Torres . 7-14-21-28 Febb.

PER TUNISI:
da Napoli . . 1-8-15-22 Febb.
da Palermo . . 2-9-16-23 Febb.
da Genova . . 1-8-15-22 Febb.

PERIPLO ITALICO:
da Fiume (andata): 6-13-20-27 Febb.
da Genova (ritorno): 3-10-17-24 Febb.

ALTRI SERVIZI
Giornalieri:
Napoli - Palermo
Civitavecchia - Terranova
Settimanali:
Genova - Costa orientale ed occidentale della Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo
Quattordicinali:
Genova - Porti della Sardegna - Palermo - Scali tunisini - Scali libici - Alessandrini - Adriatico - Sicilia - Tirreno
Adriatico - Nord Europa
Tirreno - Nord Europa

Itinerari turistici combinati per il Mediterraneo occidentale

ITALIA GENOVA — LLOYD TRIESTINO TRIESTE
ADRIATICA VENEZIA — TIRRENIA NAPOLI

Il peso del passato
sulla nuova Ceko-Slovacchia
Un vecchio mondo incompatibile con le esigenze del presente

PRAGA, 24

Fummo facili profeti quando, all'atto della costituzione del Governo centrale della nuova Ceko-Slovacchia, prevedevamo ch'esso avrebbe incontrato serie difficoltà e resistenze nella sua opera di riassetto interno e della sua politica di fronte all'estero.

Bratislava è in linea

C'era e c'è nella maggioranza dei dirigenti responsabili, dal Capo dello Stato Emilio Hacha, al Presidente del Consiglio Beran e, soprattutto, al Ministro degli Esteri Chvalkowski, la coscienza della necessità di far piazza pulita del passato e di battere una via nuova, in consonanza ai principi e alle direttive che informano i nuovi Stati da cui l'attuale Repubblica può attendersi aiuto vero: l'Italia e la Germania.

Meglio preparata, per l'opposizione tenace opposta alla politica dell'antica Praga di Benes, la Slovacchia fu subito in linea: creò il partito unico sciogliendo non soltanto il partito comunista, ma anche gli altri partiti di sinistra e tutte le loro organizzazioni, dalla massoneria al Sokol. I rappresentanti slovacchi, inoltre, si sono immediatamente battuti per una politica estera indirizzata verso Roma e Berlino.

Lo stesso hanno fatto i ruteni, almeno fin dove poteva giungere la loro autorità. Ma i due piccoli popoli non hanno trovato la comprensione che si meritavano a Praga. La parte ceca, già egemone, non solo difese quante più potè di prerogative nei confronti delle due unità confederate, ma, impuntandosi a voler imporre un Generale ceko inviso come Ministro in Rutenia, spinse il dissidio al punto da indurre quest'ultimo Governo, impotente a far valere i propri diritti a Praga, a denunciare l'arbitrio... a von Ribbentrop! E a Bratislava e a Hust ci si domanda se i ripetuti incidendi alla frontiera ungherese, che certo non ottennero il plauso delle Potenze dell'Asse, si sarebbero verificati se al Ministero della Guerra si fosse trovato un uomo nuovo.

Nessuno nega all'attuale Ministro delle Forze Armate le benemerenze conquistatesi nel momento supremamente delicato della liquidazione della crisi, ma è indubbio ch'egli le avrebbe raddoppiate se, compiuta l'opera, memore delle accuse e dei sospetti cui era stato fatto segno, avesse seguito una linea di condotta più realistica.

Errori o necessità?

Indulgere alle vecchie ideologie, lasciando in vita il partito del lavoro, in opposizione a quello nazionale unificato, partito in cui si sono rifugiati tutti i reliquati del benesismo, che vanno dai comunisti agli ebrei, dai sokolisti anticattolici ai massoni, è stato un errore di cui appena ora il Governo di Beran sente il peso. L'errore potrebbe trasformarsi in beneficio soltanto se ora il Governo rinnovatore riuscisse a trovar la forza di liberarsene integralmente, tenendo conto degli elementi che vi hanno aderito, ritenendo di poter così conciliare la loro posizione di attivi uomini politici e persino di impiegati e funzionari statali e parastatali, con la loro fedeltà ai radicati principi della vecchia democrazia e al più genuino rappresentante di essi, il transfuga Benes.

Non è prevedibile che questo possa avvenire tanto presto. Ci sono i giovani che urgono, c'è Chvalkowski che fa premure, ma c'è chi resiste. E le resistenze, più che nelle persone dei Ministri, sono nascoste fra tutti i loro collaboratori nell'ingranaggio burocratico statale. Il Borgomastro di Praga ha licenziato ben 500 impiegati comunisti o filocomunisti; Tiso ha mandato a Praga ben 1500 tra funzionari e impiegati che non facevano per la Slovacchia, inviati colà dai vecchi Governi. Non va dimenticato che per vent'anni, fin dalla nascita disgraziata dello Stato ceko-slovacco, Benes, grazie all'aureola di «grande statista» e l'interessato prestigio creatogli dagli Stati democratici d'occidente, ha avuto sempre un'autorità superiore a quella, già notevole, di Ministro degli Esteri, prima, di Capo dello Stato, poi, nella vita politica e amministrativa, autorità di cui si servì per creare una burocrazia fedele alla sua politica e alla sua persona.

Resistenze da vincere

Perchè l'opera di rinnovamento avesse potuto svolgersi con la desiderata celerità, sarebbe occorso rinnovare, o quasi, totalmente i quadri impiegatizi statali e amministrativi. E questo, è evidente, era impossibile. Da ciò le resistenze all'opera risanatrice iniziata da Beran e Chvalkowski con l'onesto proposito di condurla a buon fine. Sono, infatti, questi reliquati del passato quelli che hanno fatto trionfare la tesi di lasciare in vita l'opposizione legalizzata; sono stati costoro a consigliare la statizzazione nei suoi vecchi quadri del Sokol, i quali, per far piacere al pio Presidenet Hacha, andranno magari alla Messa, ma conserveranno i loro maestri, i loro educatori e lo stesso spirito del passato; sono costoro, infine, che di fronte all'impellente necessità di risolvere il problema degli ebrei, presentano tutta una serie di difficoltà di problemi giuridici, di disposizioni costituzionali, i quali hanno, praticamente, portato questo problema a un punto morto.

A smuovere il Governo, il quale a sua volta dovrà ben trovare il modo di farsi obbedire da questi sabotatori del rinnovamento integrale, sono intervenuti i tedeschi della minoranza di Kundt, ponendo, specie per la questione razziale, precise condizioni al Governo centrale, s'esso aveva, come andava affermando, interesse all'amicizia, all'aiuto e alla protezione della potente vicina Germania.

A ripetere l'ammonimento, tutto lascia credere sieno stati personalmente anche il Führer e Ribbentrop, al Ministro Chvalkowski nella sua recente visita a Berlino. Un freddo comunicato sui colloqui e gli anche più freddi commenti della stampa del Reich sulla missione del Ministro degli Esteri ceko-slovacco lasciano intendere — e non c'è a Praga chi non l'abbia capito — che la Germania non è soddisfatta dell'opera svolta dal Governo della Ceko-Slovacchia, proprio per la vischiosità constatata nella opera di rinnovamento interno, la quale ha, come si vede, riflessi sia interstatali rispetto i due Stati federati, sia nel più vasto settore internazionale.

Le mezze misure non servono

Chvalkowski non può non aver prospettato ai suoi colleghi il desiderio legittimo di Berlino, che la opera di rinnovamento si acceleri. E questo gioverà a trarre, specie il problema razziale, dal punto morto a cui s'era arenato; ma è fatale che qui, con tutti gli elementi sopraelencati, si cerchi affannosamente una via di mezzo tra i principi degli Stati autoritari e quelli democratici: invece, allo stato della situazione internazionale, questa via di mezzo non può portar la salute. Occorre scegliere con decisione, con senso di responsabilità la propria via. Altri Paesi vicini, meno premuti e minacciati della Ceko-Slovacchia, o l'hanno fatto o si preparano a farlo: noi confidiamo che il Governo, nella sua maggioranza persuaso di dover rinnovarsi dalle fondamenta, farà lo sforzo necessario. Tuttavia alla domanda che ci viene spontanea: merita la Ceko-Slovacchia la fiducia delle Potenze dell'Asse?, noi crediamo si possa ancora rispondere di sì. E che sia doveroso, riconosciute le difficoltà e le resistenze da vincere, far credito alla buona volontà del Governo e lasciargli il tempo necessario. Ciò però non significa ancora che si debba accordargli credito illimitato.

Arresti in Slovacchia
di agitatori... ucraini

PRAGA, 25

Si apprende da Bratislava che nella Slovacchia orientale è stata scoperta un'organizzazione illegale, che faceva diffondere manifestini tra la popolazione e carte geografiche nelle quali venivano alterati i confini tra la Slovacchia e l'Ucraina carpatica, alla quale ultima si attribuiva una larga fetta di territorio slovacco. Numerosi arresti sono stati operati.

Il Sovrano e Re Boris
visitano i lavori ferroviari dell'Urbe

ROMA, 25

Questa mattina S. M. il Re Imperatore e S. M. il Re Boris di Bulgaria, accompagnati dal Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni, dal Sottosegretario S. E. Jannelli e dal direttore generale delle ferrovie, hanno visitato i grandiosi lavori per la sistemazione dei servizi ferroviari di Roma. La visita, che si è iniziata dalla stazione di Roma Ostiense ed è proseguita per la via Casilina, presso il gruppo di opere speciali in corso di costruzione, per il nuovo parco di Prenestina, per la nuova stazione di Roma Termini e per gli impianti di Roma Tiburtina, destinati a sussidiare Roma Termini nei periodi di punta del traffico, è terminata alla stazione di smistamento del Littorio

I Sovrani che, durante la visita si sono interessati dei varii impianti in corso di attuazione e degli scopi a cui ognuno di essi è destinato per soddisfare in modo organico la necessità della capitale, hanno espresso infine il loro alto compiacimento per le direttive seguite e per il celerissimo ritmo impresso ai lavori. Ovunque è apparso S. M. il Re Imperatore, gli operai insieme con la folla accorsa al suo passaggio, Gli hanno improvvisato fervide manifestazioni.

Il Papa riceve in udienza i Duchi di Parma e del Württemberg e i Principi di Baviera

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Pontefice ha ricevuto in udienza privata S. A. R. la Duchessa di Parma con la reale famiglia e il seguito; S. A. R. il Duca Alberto Eugenio del Württemberg e Consorte e S. A. R. il Principe Rupprecht di Baviera e Consorte.

Nazionali e indigeni
nettamente separati ad Addis Abeba

ROMA, 25

Tutti gli esercenti della città nazionale e indigena — dice una comunicazione da Addis Abeba — dovranno rinnovare la loro licenza di esercizio entro il 15 febbraio prossimo. Per mettere in esecuzione le norme stabilite dal piano regolatore della capitale dell'Impero non saranno rinnovate le licenze agli indigeni, all'infuori del limite del quartiere indigeno. Scompariranno così in breve volger di tempo dal centro della città italiana tutti quei negozi indigeni dalle mille cianfrusaglie, che costituivano una nota stonata in una città prettamente italiana, ove gli indigeni sono nettamente allontanati dalla vita europea.

La Milizia nell'Impero
Una massa imponente di uomini e di armi

ROMA, 25

Mentre l'Italia fascista si accinge a celebrare solennemente il prossimo 1.o febbraio il 16.o annuale della M. V. S. N. è doveroso ricordare il contributo che le Camicie Nere dànno in A. O. I. alla costruzione dell'Impero. Operai, impiegati, datori di lavoro, agricoltori, ufficiali di Governo ecc., sono andati a gara per entrare nelle nuove formazioni legionarie ed hanno creato una fusione guerriera veramente degna del clima spirituale della nuova Italia di Mussolini. Questa massa dopo pochi mesi di lavoro addestrativo comandata da ufficiali che portano nelle carni il segno del sacrificio è oggi saldamente inquadrata in reparti di guerra. Oltre alle legioni esistenti presso i vari Governi la Milizia dell'Impero conta oggi 22 Battaglioni CC. NN. convenientemente armate ed equipaggiate addestrate al sistema bellico moderno, in venti Compagnie M. T. R. pesante che in caso di necessità costituiscono massa imponente di fuoco. In tutti gli angoli dell'Impero anche nei centri più piccoli e lontani si sono costituiti reparti di Milizia che in casi di necessità rappresenteranno una potente riserva di uomini, di mezzi e di armi.

Sono state inoltre costituite centurie speciali di precolonizzazione, comandate da ufficiali tecnicamente a posto. Sono state anche formate due batterie costiere nonchè sette batterie controaerei distaccate presso i centri più importanti. Non è mancato da parte delle Legioni l'azione anche nel campo dello sport e non è stata trascurata l'azione mirante alla costituzione di caserme e di edifici della Milizia.

Notizie da Addis Abeba recano intanto che la celebrazione del 1.o febbraio XVII annuale della fondazione della M.V.S.N. nella capitale dell'Impero assumerà questo anno il carattere solenne di una celebrazione di fede e di stile perfettamente militare. Il Luogotenente Generale Passerone comandante della M.V.S.N. in A. O. I. celebrerà la storica data con un discorso e quindi riceverà i messaggi portati con squadre motociclistiche dalle varie regioni dell'Impero. Seguirà la consegna di ricompense al valor militare e la consegna del gagliardetto al 5.o Battaglione CC. NN. Verso le 10.30 avrà inizio lo sfilamento a passo romano dei 5 Battaglioni CC. NN. di Addis Abeba. Una grande manifestazione ginnico-militare si svolgerà nel pomeriggio al campo delle corse ove cinque plotoni di CC. NN. eseguiranno un percorso di guerra con lancio di bombe a mano.

L'ASSE E LA POLONIA
Ribbentrop a Varsavia
Non crisi ma collaborazione sempre più stretta nell'Europa orientale malgrado gli allarmi francesi

VARSAVIA, 25

Il Ministro degli Esteri del Reich è giunto a Varsavia alle ore 17 in visita ufficiale, con un numeroso seguito di funzionari e di giornalisti. Erano a riceverlo alla stazione, il Ministro degli Esteri polacco, l'Ambasciatore di Germania con tutti i funzionari dell'Ambasciata, il Ministro d'Ungheria, il Presidente della città di Varsavia e numerose personalità polacche. Von Ribbentrop ha passato in rivista la compagnia d'onore, mentre la banda intonava gli inni germanici e polacchi. Quindi, accompagnato da Beck, Von Ribbentrop si è recato al Palazzo Blanka, dove alloggerà durante il suo soggiorno a Varsavia.

Tutti i giornali sottolineano l'importanza politica della visita di Von Ribbentrop a Varsavia, rilevando che essa avviene a breve intervallo dall' incontro Hitler-Beck a Berchtesgaden.

L'ufficiosa *Gazeta Polska*, dopo avere osservato che esistono le condizioni necessarie per uno sviluppo ulteriore dei rapporti polacco-germanici, scrive:

«Le relazioni polacco-germaniche sono state discusse a fondo recentemente a Berchtesgaden, fra il Capo della Nazione tedesca e il nostro Ministro degli Esteri. Nell'attuale situazione europea, la visita a Varsavia del Ministro degli Esteri del Reich ha una grande portata, poichè un esame più dettagliato dei rapporti fra i nostri due Paesi potrà fornire solide basi per la collaborazione avvenire.

Von Ribbentrop potrà constatare personalmente come la Polonia attribuisca la più grande importanza alle relazioni con la Germania.

Speriamo che tali relazioni saranno approfondite nei prossimi tempi in un'atmosfera di fiducia.

L'*Illustrowany Kurjer Codzienny*, sotto il titolo «Pace ed equilibrio», rileva che i falsi allarmi continui di certa stampa estera, annuncianti pericolose crisi nell'Europa orientale sono lanciati non per amore di pace, ma con la speranza di trasferire ad Oriente le complicazioni e le preoccupazioni che pesano su qualche Nazione occidentale e sopra i suoi territori di oltremare. L'attuale visita di Von Ribbentrop, nota il giornale, prova che la pace e l'equilibrio regnano in questa zona di Europa. Il governativo *Kurjer Poranny* vede nella visita di Von Ribbentrop un fatto positivo che gioverà alla causa della pace.

Csaky a Belgrado
primo risultato del Convegno d. Belje

BELGRADO, 25

La prossima visita del Ministro Csaky a Belgrado viene considerata in questi ambienti come il primo risultato dell'incontro di Belje. Nel commentare, infatti, i risultati dell'incontro fra Ciano e Stojadinovic, la stampa jugoslava scrive che l'interesse con cui il sempre più intimo accordo fra Roma e Belgrado è seguito, viene oggi potenziato da un accordo fra l'Italia, l'Ungheria e la Jugoslavia, accordo che non sarà diretto contro terzi, perchè l'Italia desidera l'armonia nei rapporti internazionali, specialmente quando si tratta dell'affermazione dell'ordine e della pace che è espressione di civiltà. La Jugoslavia, nota la *Jugoslavenska Kastava* è nemica irriconciliabile del bolscevismo. Noi abbiamo soltanto una via giusta da seguire: quella che si appoggia all'Asse Roma-Berlino, sentendoci coscienti e capaci di effettuare una storica missione per la difesa della civiltà.

Karakiri davanti al pubblico di un conferenziere giapponese in segno di protesta contro l'Urss

TOKIO, 25

Noburo Fukuhara, un giovane conferenziere di 37 anni, che ha fatto un giro di propaganda nelle varie provincie nipponiche, illustrando pellicole che documentano l'attività peschereccia dei giapponesi nelle acque sovietiche, parlava oggi innanzi ad una folla di oltre duemila persone. Alla fine della conferenza, continuamente interrotto da applausi e da evviva all'Esercito e alla Marina nipponica, il Fukuhara — che aveva parlato con grande impeto dicendo dei soprusi tentati dai bolscevichi in danno dei pescatori giapponesi — in segno di protesta contro l'atteggiamento tenuto dal Governo sovietico in questa che è una questione di grande interesse per il Giappone, ha tolto di tasca un rasoio e — portando una innovazione al classico karakiri — se ne è vibrato un colpo alla gola.

I "fasti,, della Marina francese
nelle acque adriatiche
Sparatorie contro nudi scogli e fantasmi d'inesistenti sottomarini austriaci

(A. C.) Sabato scorso abbiamo dato alcuni particolari sull'affondamento dell'incrociatore leggero austro-ungarico «Zenta» da parte della flotta francese. Fu quella la prima crociera di guerra compiuta in Adriatico da coloro che dovevano diventare i nostri alleati. Ma, come la prima, così le successive apparizioni dell'imponente forza navale a nord di Otranto, non fanno testo in materia di tattica navale e non costituiscono, ahimè, degli esempi di perizia marinara e di valore individuale o collettivo.

Per adescare l'Italia

Seguiremo oggi, brevemente, a sostegno di quanto andiamo affermando, l'attività svolta dal naviglio francese nel secondo semestre del 1914.

Favoriti dalla dichiarazione di neutralità dell'Italia, i rappresentanti delle Marine d'Inghilterra e di Francia si erano riuniti, a Londra, il 6 agosto 1914, per prendere in esame la situazione. Il Comando Supremo delle forze navali in Mediterraneo era stato assegnato nella riunione ai francesi, ai quali veniva, inoltre, affidata la protezione del traffico marittimo.

Il 13 agosto 1914 l'«Armée navale», al comando di Boué de Lapeyrère, si trovava a Malta, quando il Comandante in capo ebbe notizia che Francia ed Inghilterra avevano dichiarato la guerra all'Austria. Quello stesso giorno l'Ammiraglio ricevette dal proprio Ministro della Marina un ordine che, nella sua chiarezza, costituisce una prova di più della politica adescatrice svolta dalla Francia nei riguardi dell'Italia durante il periodo che precedette l'intervento. L'ordine, che il Sokol riporta nella sua opera già citata, era del seguente tenore:

«Il Governo desidera che Ella apra immediatamente le ostilità contro l'Austria-Ungheria, poichè si confida che questa azione acceleri una decisione favorevole da parte dell'Italia. In conseguenza, Ella esca immediatamente con tutte le unità francesi e britanniche disponibili e, passando a distanza dalle coste italiane tale da esserne avvistato, effettui contro le coste ed i porti della Monarchia tutte quelle azioni che Le sembrano idonee allo scopo. Il Governo Le lascia ampia libertà d'iniziativa in questo ordine d'idee».

Le ferree Divisioni germaniche erano alle porte di Parigi. I «420» avevano fatto sentire la loro voce tremenda. Come per incanto i francesi, deposto il proprio orgoglio, smessa l'innata «blague», sentivano rigermogliare nel proprio animo lo «spirito latino», la fraternità e tante altre cose belle. La Francia riconosceva all'Italia Trento e Trieste, concedeva la Dalmazia, regalava l'Albania, offriva Adalia e le colonie... tedesche: era più che giusto, tutte le richieste italiane dovevano essere soddisfatte, tutto doveva essere dato alla «grande Nazione sorella!». Ma lasciamo andare.

Un duello d'artiglieria... involontario

Subito dopo l'affondamento dello «Zenta», la flotta francese si ritirò verso il sud, mentre gli incrociatori britannici ricevettero l'ordine di tornare ai Dardanelli. Boué de Lapeyrère rimase arbitro della situazione e iniziò il blocco del canale d'Otranto. Le incursioni delle sue navi nel basso e medio Adriatico, oltre al normale servizio di blocco e alla scorta di trasporti fino ad Antivari, sono così registrate nei rapporti austro-ungarici: 1 settembre, golfo di Cattaro; 19 settembre, golfo di Cattaro e acque di Lissa; 4 ottobre, Gravosa; 2 novembre, acque di Lissa e Lagosta.

Nulla di notevole avvenne durante quelle azioni tranne, come vedremo, nell'ultima. Grandi sparatorie contro le rocce delle Bocche e contro i fari delle isole dalmate, solo risultato la demolizione di qualche torre semaforica. Varrà, forse, la pena di rilevare che il 19 settembre — *secondo fonti francesi* — due navi da battaglia, tre incrociatori e quattro siluranti della flotta di Boué de Lapeyrère, giunsero a 5000 metri dalle batterie di Punta d'Ostro, *in conseguenza di una leggera nebbia e senza alcuna intenzione premeditata!!!* In quell'occasione vi fu uno scontro di artiglieria durato circa 40 minuti. Gli austriaci ebbero danni materiali insignificanti e due feriti. Le navi non furono colpite. La limitata efficacia del tiro francese va attribuita al fatto che la maggior parte dei proiettili caduti a terra *non scoppiò*.

I polli e la capra dei semaforisti di Pelagosa

Apparirà inspiegabile il fatto che ai francesi, sin dalle loro prime crociere, non siano toccati gravissimi danni per opera dei sommergibili avversari, ma occorre precisare che le forze subacquee austro-ungariche erano, in quell'epoca, ridottissime e che la autonomia delle poche unità esistenti non permetteva loro di creare occasioni favorevoli. Tuttavia, grande fu sempre la preoccupazione dei comandanti e degli equipaggi francesi per la minaccia subacquea. E inumerevoli volte, per falsi allarmi provocati dal generale nervosismo, le artiglierie leggere delle loro navi tuonarono contro le glauche, indifese onde adriatiche...

Tutto quello spiegamento di forze si ridusse, perciò, ad assicurare senza molti rischi l'approvvigionamento del Montenegro attraverso Antivari e ad impressionare inutilmente le popolazioni della costa e delle isole dalmate. Vi fu anche qualche sbarco temporaneo. Quando sbarcavano, per inutilizzare qualche impianto semaforico, davano sempre prova di boria e di tracotanza tutta gallica; perquisivano gli alloggi del personale semaforico e asportavano tutto ciò che era asportabile. Ricorriamo, ancora una volta, alla testimonianza del Sokol.

«Il 19 settembre, l'incrociatore corazzato francese «Ernest Renan», scortato dal cacciatorpediniere «Mortier», apparve davanti all'isola di Pelagosa, che i francesi non sapevano da principio se appartenesse all'Italia o all'Austria-Ungheria. L'incrociatore sbarcò un forte reparto di marinai, il quale, dopo avere visitato i locali del faro, distrusse il sistema diottrico, asportò i miseri beni privati del personale di vigilanza che si era nascosto in una grotta, e fece saltare l'alberetto della bandiera. Nel ritornare a bordo della propria nave, i marinai francesi portarono via anche i viveri del personale fanalista: pesci, pollame e una capra».

L'episodio più tipico e più sensazionale fu, indubbiamente, quello di Lissa che è — crediamo di poterlo affermare senza tema di smentite — unico del suo genere, almeno nel secolo XX. Ma di questo fatto, e delle singolari vicende che lo accompagnarono, diremo in un prossimo articolo.

ROMA
Dal 5 febbraio al 31 agosto 1939-XVII
III QUADRIENNALE D'ARTE
Rassegna Nazionale di opere contemporanee di pittura e scultura
ENIT
Riduzioni ferroviarie 50-70%

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rapporto delle gerarchie
e direttive del Federale ai fiduciari

a Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

lle ore 9.30 di ieri alla Casa del scio il Segretario federale ha te- o rapporto ai componenti il Di- torio federale, alla fiduciaria vinciale dei Fasci Femminili, al o di S. M. federale della G.I.L., ispettore dell'O.N.D., ai fiduciari provinciali delle associazioni fa- ste, all'ispettore federale sporti- ai fiduciari dei Gruppi rionali cisti del capoluogo, al segreta- del Comitato provinciale Ente dio Rurale, al capo dell'Ufficio mpa federale, ed ai presidenti omandanti provinciali delle as- iazioni combattentistiche. I fidu- ri dei Gruppi rionali fascisti ed egretari dei Fasci di Combatti- nto hanno dettagliatamente ri- ito sulla situazione politico-eco- nica delle singole zone di giu- izione. Il Federale ha dato da- imo precise disposizioni circa lteriore attività da svolgersi in i settore. Il rapporto ha avuto zio e termine col saluto al Duce.

Rapporto segretari indacati provinciali fascisti ei professionisti e artisti

l rapporto che il Segretario fe- ale terrà presso la sede dell'U- ne provinciale fascista dei pro- sionisti e artisti ai segretari dei dacati provinciali dell'Unione ssa, avrà luogo domani alle ore anzichè alle ore 18.30 come pub- cato.

Riunione Commissione provinciale rimpatrio italiani all'estero

La Commissione provinciale per rimpatrio degli italiani all'estero stituita dal Segretario del Par- o con «Foglio di disposizioni» 1223 del 14 dicembre u. s., è con- cata per le ore 12 di oggi alla a del Fascio.

rganizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a leg. M. ntroaerei. Oggi, alle 19.30 in sa- convegno, corso mitraglieri per squadra, capi-arma e puntato- tiratori della Centuria di for- azione dei mitraglieri di batteria. mani, alle ore 21, (sala nate) istruzione agli specialisti tavoletta delle batterie del IV ore (137-138-139).

G. R. F. «Remo Comisso». Al so- convegno del venerdì alle ore 30 nella sede dell'Artigianato a Coroneo 8) la camerata prof. fter-Wondrich parlerà sulla onna e la montagna». Rendia- avvertite le camerate che si è iziato il corso di ginnastica e le iscrizioni si possono fare in de o nella palestra di via Rismon- al martedì e venerdì.

«A. Olivares». Stasera alle 19.30 dott. Lunder terrà una lezione r il corso di cultura coloniale. tte le iscritte sono invitate ad tervenirvi.

«A. Ivancich». Aperte iscrizioni rso stenografia che avrà luogo lla sede di via Boccaccio 33, ogni nedì e giovedì dalle 17.30 alle .30 per Giovani Fasciste e Gio- ni Italiane.

G. U. F. Sezione di estetica mu- cale. Domani convegno di critica estetica musicale. La segreteria mministrativa è aperta dalle ore alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

FASCIO FEMMINILE. Rapporto massaie rurali Gruppo «Olivares». ggi alle 18, la segretaria delle massaie rurali del Gruppo «Olivares» terrà rapporto alle iscritte.

«F. Beuzzar». Martedì sera, 24 corr., per interessamento della camerata Lina Harabaglia, segretaria della sezione operaie, hanno avuto inizio le lezioni di geografia e storia. La sala era affollatissima e le intervenute hanno seguito con molta attenzione le parole dette dal delegato di Barcola, camerata Fabio Veronese, che in forma chiara ed accessibile a tutte narrò delle guerre del Risorgimento. L'uditorio ne fu molto soddisfatto e dimostrò con caldi applausi tutta la sua gratitudine all'oratore. Martedì prossimo, alle 20 si terrà la seconda lezione sullo stesso argomento. Ieri sera alle 20 la camerata Gonanno addetta alla sezione coloniale tenne un'altra applaudita lezione sul problema coloniale. Mercoledì, 1.o febbraio alle 20, prossima lezione.

G.I.L. Corso di scherma. Il corso di scherma «Gil» si inizierà il 30 corr. con due ore settimanali nella sala di scherma del Dopolavoro bancari, via Silvio Pellico 4, dalle 17 alle 18.

I fasti della Sassari
rievocati alla Trincea delle Frasche

Dopodomani sabato 28 gennaio alle ore 10, alla Trincea delle Frasche si terrà, con cerimonia prettamente militare, la rievocazione dei fasti della Brigata Sassari. In quell'occasione, ai due eroici Reggimenti 151 e 152, sulle cui bandiere splendono quattro medaglie d'oro al Valor Militare, saranno consegnati i tamburi d'onore, offerti dalle Camicie Nere di Sassari.

La data prescelta è quella della Battaglia dei tre Monti, 28-31 gennaio 1918, il primo segnale della riscossa. Le tappe gloriose della Brigata si chiamano: Bosco Cappuccio, battesimo del fuoco; Trincea delle Frasche, prima citazione sul Bollettino del Comando Supremo; Castel Gomberto, Monte Zebio, Monte Fior, eroismi consacrati dalla prima medaglia d'oro; Bainsizza; Piave col ripiegamento dell'ultimo reparto, che è un battaglione della «Sassari»; la riscossa a Col del Rosso, col d'Echele, Cima Val Bella; la Battaglia del Solstizio e infine Vittorio Veneto con la seconda medaglia d'oro alla bandiera di ciascuno dei due Reggimenti. La Brigata vanta 8 medaglie d'oro, 280 medaglie d'argento, 417 medaglie di bronzo individuali, con 547 ufficiali e 12.378 sottufficiali e fanti fra caduti, mutilati e feriti.

Premi di studio Alessandro Parisi
presso l'Università di Trieste

L'on. Landi, presidente della Confederazione dei lavoratori delle aziende di credito e dell'assicurazione, ha comunicato al Rettore della nostra Università che la Giunta esecutiva della Confederazione nell'adunata del 7 novembre 1938-XVII, allo scopo di onorare la memoria dell'on. Alessandro Parisi, con deliberazione già approvata dal Ministero delle Corporazioni, ha stabilito di istituire cinque premi annuali di 1000 lire ciascuno da intitolarsi al suo nome e da erogarsi per cinque anni consecutivi a favore degli studenti della Facoltà di economia e commercio di Trieste i quali abbiano ottenuto il maggior voto discutendo la tesi di laurea relativa alla materia bancaria, assicurativa o attuariale.

Il Magnifico Rettore ha espresso al presidente della Confederazione il vivissimo compiacimento delle autorità accademiche per tale significativa decisione.

Le onoranze di Pisino
alla memoria di Granbassi

Per iniziativa del Municipio, del Fascio di Combattimento e della Sezione Combattenti, Pisino onorerà degnamente la memoria del camerata Mario Granbassi, che aveva trascorso nella cittadina istriana la Sua giovinezza, assieme alla famiglia originaria da Pisino.

La Scuola elementare e il Nucleo Universitario Fascista di Pisino porteranno il nome dell'Eroe. Al Suo nome è stata ora istituita una Borsa di studio per studenti universitari pisinesi. Nel trigesimo della Sua morte gloriosa, il 3 febbraio, sarà celebrato al Duomo un ufficio funebre, e il giorno 5, al Teatro Littorio, avrà luogo la commemorazione ufficiale del Caduto.

Le lezioni di padre Petazzi. «Il Figlio di Dio»: è il tema della lezione che P. Petazzi terrà questa sera alle 21 e domenica alle 19 nella sala di via del Ronco.

Con l'alto consenso del Duce
il Dopolavoro Artigiano si chiamerà "Alessandro Mussolini,,

Il Duce si è compiaciuto di accordare il Suo consenso perchè il Dopolavoro Artigiano si intitoli al nome di Alessandro Mussolini.

La notizia è stata accolta con vivissima esultanza dagli artigiani triestini, i quali vedono nella concessione del Duce un nuovo segno di quella simpatia che Egli ha sempre dimostrato per gli artigiani d'Italia. Il Dopolavoro e l'artigianato triestino sono fieri di questa benevola adesione del Duce, che considerano come un premio, del quale sapranno rendersi degni con i fatti e le opere, seguendo l'esempio luminoso di fede, di lavoro e di volontà del Fabbro di Dovia.

La chiusura della mostra del paesaggio
al Dopolavoro artigiano

Domani, venerdì, alle 13, avrà luogo la chiusura della mostra del paesaggio friulano e carnico del pittore Enrico de Cillia, presso il Dopolavoro artigiano (via del Coroneo 8).

Le nozze Savoia-Borbone
Il gradimento dei Sovrani
per gli auguri di S. E. il Prefetto

A S. E. il Prefetto è pervenuto il seguente telegramma:

«Augusti Sovrani hanno gradito le cortesi felicitazioni augurali recate dal telegramma di V. E. e ricambiano il pensiero tanto gentile con vivi ringraziamenti. Generale *Asinari di Bernezzo*».

Corso d'istruzione per ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo che desiderano frequentare il corso d'istruzione teorico-pratico che avrà luogo nel periodo febbraio-aprile corr. anno sono invitati a darsi in nota al Gruppo dell'«Unuci» entro il 30 corr. mese. Le riunioni presso i reggimenti avranno luogo per quelle teoriche (15 lezioni) nel pomeriggio di ogni sabato e le esercitazioni pratiche (10) nelle mattine di domenica.

L'inizio dei Prelittoriali del Lavoro
Le gare industriali per la selezione comunale

A partire da oggi avranno luogo le gare di selezione comunale per i Prelittoriali del Lavoro. Gli iscritti ai singoli concorsi dovranno presentarsi alle giurie presso le seguenti sedi ove si svolgeranno sia la prova di cultura fascista che quella di cultura tecnico professionale:

1) Concorso per meccanici e metallurgici: Fabbrica macchine S. Andrea nei giorni 26, 27 e 30 corr. mese alle ore 16.45.

2) Concorso per lavoratori industrie chimiche: Unione lavoratori industriali lunedì 30 corr. alle ore 18.30.

3) Concorso per lavoratori carta e stampa: Stabilimento Modiano sabato 28 corr. mese alle ore 7.

4) Concorso per lavoratori dell'alimentazione: Confederazione industriali lunedì 30 corr. alle 18.30.

Gli iscritti alle prove industriali sopraddette saranno precettati direttamente dall'Ufficio Prelittoriali del Lavoro della segreteria del G. U. F.

Le costruzioni dei Cantieri dell'Adriatico per la "Sidarma,,
Le prime tre motonavi
entreranno in esercizio già quest'anno

Abbiamo da Roma, 25:

Sin dal cinque luglio scorso, e cioè a distanza di tre mesi e mezzo dalla pubblicazione del decreto 10 marzo 1938-XVI, portante provvedimenti a favore dell'industria navale e dell'armamento, la Società italiana di armamento (Sidarma), concorrendo all'attuazione del programma delle nuove costruzioni navali predisposte dal Ministro delle Comunicazioni, ebbe a stipulare con i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, i contratti per la costruzione di sei motonavi da carico, tutte identiche, di tipo speciale, della portata di 10.000 tonn., della velocità di 16 miglia.

Dopo appena sei mesi di operoso lavoro, è ora pervenuto a S. E. il Ministro delle Comunicazioni, dall'Amministratore delegato della «Sidarma» ing. Mario Battistella, il seguente telegramma: «Doverosamente informo V. E. che costruzione prime tre motonavi «Sidarma», impostate scali Monfalcone, procede massima alacrità mentre la lavorazione delle ulteriori unità segue normale progresso officine. Ciò fa ritenere che le prime tre unità potranno entrare in effettivo esercizio già entro il corrente anno, segnando l'inizio attuazione programma di rinnovamento flotta da carico voluto dal Duce, e tanto efficacemente predisposto da V. E. - *Battistella*».

Le linee di navigazione di interesse nazionale da Trieste e da Fiume

Abbiamo da Roma, 25:

Con decreto ministeriale, in base al decreto 7 dicembre 1936-XV, è stato modificato l'elenco delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale. In base a tale elenco, sono state dichiarate, secondo la qualifica suddetta, le seguenti linee di navigazione facenti capo a Trieste e a Fiume:

Celere: Trieste-New York, da passeggeri; Trieste-Sud Africa, da passeggeri; Italia-New York (Genova-New York e Trieste-New York) commerciale; Italia-Golfo del Messico (Genova-Golfo del Messico e Trieste-Golfo del Messico) commerciale; Trieste-Centro America-Nord Pacifico, commerciale; Trieste-Brasile-Plata, commerciale.

Espresso: Trieste-India-Estremo Oriente, passeggeri; Trieste-India, commerciale; Trieste-India-Estremo Oriente, commerciale; Trieste-Calcutta, commerciale; Trieste-Sud Africa (via Suez), commerciale; Trieste-Sud Africa (via Gibilterra) commerciale; Trieste-Africa Occidentale-Sud Africa, commerciale; Trieste-Massaua, da passeggeri; Trieste-Massaua-Mogadiscio, commerciale; Fiume-Genova-Marsiglia-Valencia (periplo italico) commerciale; Adriatico-Sicilia-Tirreno, commerciale; Adriatico-Sicilia-Nord Europa, commerciale.

Espresso: Trieste-Alessandria da passeggeri; Trieste-Pireo-Rodi-Alessandria da passeggeri; Trieste-Istanbul da passeggeri; Trieste-Palestina-Soria da passeggeri; Trieste-Alessandria-Soria, commerciale; Trieste-Soria-Alessandria, commerciale; Trieste-Pireo-Istanbul-Costanza-Danubio, commerciale; Trieste-Pireo-Mar Nero, commerciale.

Celere: Venezia-Trieste-Zara-Gravosa, da passeggeri.

«Il volto della Jugoslavia»
L'applaudita conferenza del prof. Urbani
all'Ateneo di Venezia

Il prof. Umberto Urbani, lettore di serbo-croato alla nostra Università ha tenuto, sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura Fascista, una conferenza all'Ateneo di Venezia sul tema: «Il volto della Jugoslavia». Dopo aver ricordato gli artisti e le alte autorità jugoslavi che hanno fatto omaggio al fascino di Venezia, l'oratore ha rievocato la storia del popolo jugoslavo e ha rilevato il suo attuale progresso. La brillante conferenza ha avuto il più lieto successo ed è stata coronata da vivissimi applausi.

Il ballo del Fascio Femminile
di Postumia

Sabato, alle 21, per iniziativa del Fascio Femminile di Postumia si svolgerà nelle sale del palazzo delle RR. Grotte, una grande festa di ballo.

I traffici con i porti dell'Impero
Un accordo del Lloyd Triestino
con la "Garibaldi,, e con l'armatore Lauro

Abbiamo da Roma, 25:

Secondo l'*Agenzia del Mare* è stato perfezionato fra il Lloyd Triestino, la Società cooperativa di navigazione «Garibaldi» e l'armatore Achille Lauro, un accordo generale che riguarda il traffico merci dall'Italia per i porti dell'Impero.

Tale accordo — informa la detta agenzia — mentre tiene presente il giusto apprezzamento degli interessi dei produttori e degli spedizionieri comporta una completa e assoluta unità di indirizzo per quanto concerne l'applicazione delle tariffe e delle condizioni di trasporto e offre agli amministratori, caricatori e spedizionieri la possibilità di utilizzare indifferentemente le navi dell'una o dell'altra delle Compagnie legate dall'accordo.

L'*Agenzia del Mare* mette in evidenza il fatto che l'accordo stipulato offre al commercio nazionale la possibilità di scelta delle navi che più convengono fra il rilevante numero delle partenze che le società stesse effettueranno mensilmente da tutte le località dell'Italia ai porti dell'Impero.

A tale accordo e alle finalità che con esso si intendono raggiungere ha aderito anche l'amministrazione della Regia Azienda Monopolio Banane (R.A.M.B.) in quanto compatibile con le sue caratteristiche di azienda statale e salvo la prescritta ratifica da parte dei suoi organi amministrativi competenti.

Questo accordo non porterà aumento di tariffe perchè esse sono stabilite dalle autorità centrali. L'*Agenzia del Mare* aggiunge che è interessante esaminare in proposito il numero delle partenze che annualmente si effettueranno dai porti nazionali a quelli dell'Impero dalle Compagnie legate all'accordo: Lloyd Triestino 252, R.A.M.B. 85, Armatore Lauro 24; Garibaldi 24. Complessivamente pertanto 385 partenze, vale a dire più di una partenza al giorno.

Leva marittima della classe 1921

Si avvertono i giovani nati nel 1921 e residenti nei Comuni delle provincie di Trieste e Gorizia e nei Comuni di Pirano, Rovigno, Capodistria, Parenzo, Isola d'Istria, Orsera, Cittanova, Umago, Valditorre, Salvore, Portorose, che possono richiedere l'inscrizione nei ruoli preparatori della leva marittima inviando domanda in carta semplice alla R. Capitaneria di Porto di Trieste. Nella domanda dovrà essere chiaramente specificato oltre a cognome, nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita, anche la residenza, il mestiere esercitato e il grado di istruzione.

Due premi di consolazione della "E 42,,
Uno a Trieste e l'altro a Udine

Nei premi di consolazione della Lotteria «E 42» ve ne sono due che interessano la nostra regione, e precisamente il numero 36452 Serie E che risulta venduto a Udine, e il numero 32653 Serie B, che risulta venduto a Trieste.

Il discorso d'un triestino a Padova
sull'autarchia spirituale italiana

In un libro nitidamente disegnato e stampato, nel quale sotto il titolo «Vita della scuola fascista» il R. Provveditore agli studi di Padova, prof. Aleardo Sacchetto, raccoglie i documenti delle iniziative culturali da lui prese nell'anno XVI a favore della scuola di Padova e soprattutto le relazioni dei convegni di studio e didattici da lui promossi e presieduti, troviamo un chiaro e profondo discorso del concittadino prof. Marino Gentile, incaricato presso la R. Università di Padova, sul tema «Autarchia dello spirito e orgoglio di razza negli insegnamenti storico-filosofici», col quale fu inaugurato il primo convegno della scuola media. Definita l'autarchia come organicità, egli mostrò come nessuna Nazione sia autarchica come quella italiana, che in ogni tempo, anche quando non aveva ancora raggiunta l'unità giuridica e territoriale, seppe realizzare l'ideale di una sintesi armonica ed attuare un'unità che per il suo equilibrio e per la sua universalità fa veramente del popolo italiano un popolo imperiale.

Il ballo della vela. Sabato 4 febbraio, nelle sale dell'Albergo Savoia avrà luogo, organizzato dal R. Y. C. I. Gruppo Adriaco, il ballo della vela. Gli inviti sono già stati diramati. Coloro che per disguido postale non li avessero ancora ricevuti, possono richiederli, tramite un socio, alla segreteria sociale, molo Sartorio.

ASTERISCHI

Onorificenza

Con recente provvedimento reale, il comandante cav. Francesco Filbier, capo del servizio marittimo del «Lloyd Triestino» è stato nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Vivissime congratulazioni.

Scrittori triestini alla Mostra del Libro italiano a Belgrado

All'ammiratissima e originale Mostra del Libro italiano inaugurata domenica scorsa a Belgrado da S. A. R. il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia e da S. E. Galeazzo Ciano, figurano degnamente anche alcune opere di scrittori triestini. Vi si notano infatti gli «Scritti politici» di Rino Alessi, comprendenti gli articoli che hanno segnato l'inizio del riavvicinamento italo-jugoslavo, il recente libro di Mario Nordio «L'Europa a 40 gradi», che rievoca gli avvenimenti dello scorso autunno e varie pubblicazioni di Umberto Urbani, la cui attività ha notevolmente contribuito a fare meglio conoscere tra noi la letteratura jugoslava.

«D'Annunzio narratore» nella conferenza Palin

Per l'Istituto di Cultura Fascista Antonio Palin illustrerà l'opera in prosa del d'Annunzio, in una lezione che si terrà domani venerdì nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante» (viale Regina Margherita 5) alle 20.45. L'egregio oratore, esordendo dalle Novelle della Pescara, si soffermerà più in particolare sui tre cicli romanzeschi della Rosa, del Giglio e del Melograno, comprendendovi anche l'ultimo romanzo «Forse che sì, forse che no» e inquadrando l'opera d'arte dannunziana nel movimento artistico europeo dell'ultimo Ottocento e del primo Novecento.

La Rivista Letteraria

Nella *Rivista Letteraria* che Francesco Fattorello dirige a Udine, e dove la critica e la storia sono curate al pari dell'anedottica letteraria e particolarmente si raccolgono studi sulla storia del giornalismo, non mancano mai articoli e recensioni che siano di scrittori giuliani e riguardino autori e fatti della Venezia Giulia. Nel recente ricco fascicolo della rivista Leo Pilosio parla a lungo della opera di Augusto Sandonà «L'irredentismo e la storia diplomatica», mentre Guido Perale analizza due drammi di Rino Alessi («L'argine» e «La gatta»), e in un articoletto si dà notizia dello studio di Francesco Gaeta sul giornale irredentista udinese *Ora o mai*, e una recensione del romanzo di Armando Zamboni «La vita comanda» è scritta da Ferdinando Pasini. In quel romanzo ci sono interessanti capitoli — dice il Pasini — che riguardano Gorizia: la prima conquista della città, con qualche scorcio della vita della cittadinanza nel periodo fra la battaglia di Gorizia e Caporetto, e con osservazioni perspicaci sulla varietà dei sentimenti che si riscontravano nei diversi elementi della popolazione in quel tempo.

Piccolo idillio invernale

La bora che, un po' cerimoniosa, non era riuscita l'altro giorno a sloggiare le nuvole, perseverò ieri mattina nella ripulitura del cielo e ottenne finalmente che si godesse il perfetto sereno. Era una sensazione che in verità non avevamo più da due settimane, e ci eravamo un po' dimenticati che il cielo potesse essere così limpido, luminoso e profondo. Fino all'altro giorno null'altro che nebbioni, stillicidi, visuali senza orizzonti, bavagli al respiro: quel tempo miasmatico che, più ostinato ovvero più passeggero, c'è tutti gli inverni, talora a dicembre, talora a febbraio, e rese le giornate fatali della morbilità in aumento, dell'eccedenza dei morti sui nati, fenomeno anche esso di ogni anno e tuttavia incapace di insegnarci rassegnazione alla loro tristezza. Quest'anno il tempo opaco e flacido fu alquanto ostinato: ed ecco, al primo muoversi dell'aria un diradarsi dei mali, e al primo sereno un senso addirittura di salute ricuperata. Ma che giornata idillica d'inverno era quella di ieri! La bora, che ci aveva messo nello spazzare il cielo le più belle maniere, si addolcì, a fatica compiuta, in un amabile «borin», dal tocco quasi carezzevole: e anche quello svanì a poco a poco, e un'aria blanda, da potersi chiamare di marzo, spaziò sulla città, sui colli, sul mare, sull'erba rinverdita, sui mandorli che, così andando le cose, fra pochi giorni dovrebbero vedersi in fiore. Ma andranno così le cose? Non illudiamoci. E' difficile, e non è nemmeno bene, che l'inverno si contenti del breve freddo che ha fatto. Intanto la giornata di ieri è stata un regalo che ci meritavamo. E gennaio, che è pur sempre il mese più temuto, si avvicina alla fine.

La pesca di beneficenza del Dopolavoro rionale «Alfredo Olivares» continua ad avere, nei locali di via Carducci 23, uno svolgimento più che mai lusinghiero tanto che il pubblico che frequenta la pesca, ha indotto gli organizzatori a mettere in palio altri bellissimi premi. L'accesso alle sale è libero a tutti.

Decesso. Sabato scorso, a Pirano, ha avuto degne esequie il possidente agricoltore Antonio Fonda, di 78 anni, deceduto in seguito a bronchite. Una folla di estimatori accompagnò la salma al camposanto, con rappresentanze del Comune e del Partito. Era fascista fin dal 1921. Lavoratore tenace della terra, ne sentiva tutta la poesia. Il sentimento patriottico era profondamente radicato in lui, buono e onesto cittadino, simpatico per il suo buon umore. Diede ai figli un'educazione completa, italianissima. Alla vedova e alle figlie, nonchè al genero cav. Troiani esprimiamo sentite condoglianze.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

DA OGGI
SETTIMANA
BIANCA
ÖHLER S. A.

IL GALATEO DELLA STRADA

Pedoni e automobilisti

Doveri degli uni e degli altri

Il pubblico ha imparato a camminare, o, meglio, ha imparato a seguire le disposizioni riguardanti la condotta dei pedoni. Oggi, a osservare il movimento stradale, nei punti d'incrocio di parecchie strade, come, per esempio, il più animato che è quello del largo da Piazza Carlo Goldoni, alla galleria e Corso V. E. III, si vede che i vigili urbani non hanno — tranne rari casi — bisogno di richiamare i passanti all'osservanza delle norme. Fatta l'abitudine, i pedoni seguono il tracciato anche in tempo di pioggia quando la fanchiglia copre le righe o le cancella, per cui, molti hanno pensato che si potrebbe anche far a meno delle righe, ma sarebbe errore, chè, oggi, magari un centimetro, domani cinque e poi dieci, e cento, si ritornerebbe al caos di prima, di quando cioè, al passaggio di un veicolo, tra un incrocio, si assisteva a uno sbandamento di gente spaventata, che faceva perdere la testa ai più avveduti e più pronti di spirito fra i conducenti di autemezzi e di veicoli in genere.

Luce rossa e verde

Oggi a quello corse, in tutte le direzioni di gente spaventata in cerca di sottrarsi da pericoli di investimenti non si assiste più, perchè il pubblico, che va a piedi, ha imparato anche un'altra importante cosa: il significato delle segnalazioni luminose; tutti, persino i piccini, sanno che cosa vuol dire il rosso, che cosa vuol dire il verde, e che cosa significa la freccia dell'automobile o la mano destra, o la sinistra, che l'autista protende a far capire, che volterà in questa o quella direzione. Ma se il senso e il dovere della disciplina sono entrati nell'abitudine nei pedoni, da canto loro, i conducenti, non avendo bisogno di preoccuparsi oltre che del proprio dovere anche di quello dei pedoni, hanno obbedito al monito: «Ricordate che la gravità e la fatalità degli incidenti aumentano in proporzione maggiore di quanto aumenta la vostra velocità».

Ma, mentre ai pedoni non è stato imposto per la loro sicurezza un'osservanza grave, per i conducenti, c'è tutto un codice al quale essi devono attenersi. Eccone i punti principali:

Lasciate una sufficiente distanza di sicurezza, durante la marcia, tra voi e il veicolo che vi precede. Evitate lunghi e faticosi periodi di guida. Evitate situazioni che rendano necessarie rapide reazioni, come i sorpassamenti in condizioni di traffico intenso e veloce.

Prima di mettervi in marcia assicuratevi che i vostri poteri di attenzione non siano attenuati dalla stanchezza o da altre cause. Chi guida un veicolo rapido senza essere in grado di adibirvi tutti i suoi poteri di attenzione mette a repentaglio la vita propria e quella degli altri. Ricordate che una frazione di secondo può bastare per evitare un incidente. Non sorpassate in corrispondenza degli attraversamenti pedonali. Non accelerate la marcia quando altri vi sorpassa.

Attenti agli incroci!

Evitate i sorpassamenti dovunque la strada dinanzi non presenti un'ampia visuale e specialmente in corrispondenza delle curve, dei dossi, dei ponti a schiena. Nella svolta a sinistra, in corrispondenza degli incroci, procedete con cautela e ricordate che in quel momento passano anche i pedoni. Nelle strade senza marciapiedi lasciate sulla vostra destra una zona stradale sufficiente per i pedoni. Indicate chiaramente la direzione che intendete prendere quando siete sul punto di deviare dalla marcia rettilinea.

Non scendete dal veicolo dalla parte della carreggiata, senza prima esservi assicurati che potete farlo senza pericolo. Ricordate che non è possibile prevedere con sicurezza i movimenti dei pedoni che si presentano sulla vostra traiettoria. Se siete abbagliati dalla luce dei fari altrui rallentate od anche fermate.

Se diventate facilmente nervosi, mantenetevi lontani dai punti congestionati e soprattutto non andate in fretta. Evitate situazioni che rendano necessarie rapide reazioni, come sorpassamenti in condizioni di traffico intenso e veloce. Siate prudenti nel sorpassare un veicolo fermo od altro qualsiasi ostacolo che possa impedirvi di avvertire la eventuale presenza di pedoni o di altri utenti della strada marcianti nella vostra direzione. Ricordate che possono all'improvviso presentarsi sulla vostra traiettoria, fanciulli ed altre persone che abbandonano all'improvviso le isole spartitraffico o i marciapiedi.

Scuola per la cinematografia

Nei primi giorni del mese di febbraio, avranno inizio i corsi regolari della Scuola preparatoria per la cinematografia presso il «Cineguf» di Trieste.

Le materie d'insegnamento sono: Recitazione, dizione, portamento scenico e mimica, danze classiche e ritmiche per le allieve e boxe per gli allievi, storia dell'arte ed estetica cinematografica, lingua estera. I corsi sono divisi in: Corso A, per giovani e adulti; Corso B, per ragazzi e bambini. Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi al «Cineguf», via R. Rossini N. 4, ogni giorno dalle 17.30 alle 21.

La mostra dei corredini al Fascio Femminile

Domani, alle 16, s'inaugura nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, la mostra dei corredini offerti dalle donne fasciste per i neonati delle camerate meno abbienti. Sieno dei lavori a maglia graziosi e delicati, candidi, rosei o azzurri, sieno dei semplici pannolini o delle camicine usate, rappresentano tutti lo slancio dei cuori materni, di anime femminili permeate di spirito fascista, sono l'espressione di una gara nobilissima che ha per scopo la difesa della maternità e dell'infanzia. Le giovanette del Littorio si sono presentate raggianti alla fiduciaria provinciale coi doni delle centurie, fiere di poter collaborare all'attività delle fasciste anziane. Nessuna camerata manchi di visitare l'esposizione, che rimarrà aperta fino a domenica prossima. Si continuano ad accettare le offerte.

Al Fascio Femminile sono stati offerti dei corredini dalle camerate: Tolentino Emma; De Anna Aurelia; Rismondo Anna, Graziadei Maria; Prener Giovanna, Banetti Leopoldina; Berretta Enrica Luisa; Privileggi Angioletta Marisa; Trevisini Lisetta.

L'orazione di Ettore Cozzani al Dopolavoro della «Ras»

Come annunciato, sabato alle 21, nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri, Ettore Cozzani parlerà ai dopolavoristi della «Ras», ai soci dell'Istituto fascista di cultura su «La gente italica ed il suo destino». Per dar modo a tutti d'intervenire, il Dopolavoro della «Ras», promotore della manifestazione, concede il libero ingresso a chiunque sia in possesso dell'invito che si può ritirare in sede (via San Francesco) ogni giorno, dalle 17 in poi.

Nomine di fiduciari sportivi degli Avanguardisti e Balilla

Il Comandante federale della G. I. L. ha nominato i seguenti fascisti fiduciari sportivi per gli Avanguardisti ed i Balilla dei Comandi della G. I. L. di Fascio a fianco indicati:

Sanzin Giovanni, Albaro Vescovà; Parpinchi Mario, Aurisina; Miraglia Giuseppe, Bucuie; Ludovisi Francesco, Cattinara; Cera Egidio, Cave Auremiane; Modari Andrea, Corgnale; Grego Renato, Cossana; Pignatelli Vincenzo, Crucevie; Taruffi Sergio, Divaccia; Pinzi Galdo, Doberdò del Lago; Lavenia Antonio, Duttogliano; Vittori Francesco, Fogliano; de Minelli Verter, Grado; Prezzi Giuseppe, Monfalcone; Ricchetti Sergio, Monrupino; Giovannini Umberto, Muggia; Cappello Guerrino, Pieris; Robless Nicolò, Postumia; Cumar Giovanni, Prevallo; Hauser Guerrino, Prosecco; Fulizio Aldo, Ronchi dei Legionari; Coretti Oscar, S. Antonio in Bosco; Pacor Agostino, S. Croce di Trieste; Satti Isodor, S. Dorligo della Valle; Del Tin Romano, S. Michele di Postumia; Suzzi Francesco, S. Pietro del Carso; Gherdol Carlo, Senosecchia; Della Vecchia Eraclito, Sesana; Forti Ezio, Sgonico; Turino Francesco, Studeno; Carretta Bartolomeo, Trebiciano; Bellomia Gaetano, Turriaco; Rea Romano, Villa Caccia; Martini Carlo, Villa Opicina.

TEATRI E CONCERTI

"Amelia al ballo,, e "Salomè,, stasera al Verdi

Stasera, alle 20.45 precise, si darà la terza e penultima rappresentazione di «Salomè» di Riccardo Strauss, protagonista Franca Somigli e interpreti gli altri applauditi esecutori, con la direzione del maestro Gabriele Santini; e la seconda rappresentazione di «Amelia al ballo» del maestro Gian Carlo Menotti, protagonista Iris Adami Corradetti, interpreti gli artisti della prima acclamata esecuzione, con la direzione del maestro Gabriele Santini.

Sabato prossimo, alle 21, prima rappresentazione del poema tragico in 3 atti di Sem Benelli «L'amore dei tre re» musica di Italo Montemezzi, esecutori: Sara Scuderi, Paolo Civil, Giovanni Inghilleri, Umberto Di Lelio. Regìa di Romolo Gismondi; maestro concertatore e direttore d'orchestra Gabriele Santini. Alla biglietteria del teatro si inizia stamane la vendita dei biglietti per i posti prenotati per questa rappresentazione, che dovranno essere ritirati entro questa sera. Domenica, alle 15.30, ultima rappresentazione di «Amelia al ballo» e «Salomè». I biglietti per i posti prenotati per questa rappresentazione dovranno essere ritirati entro la giornata di domani venerdì.

Applaudito convegno musicale all'Ispettorato femminile della "Gil,,

Il programma del settimo convegno musicale all'Ispettorato femminile della «Gil» era altrettanto interessante, quanto tipicamente italiano, comprendendo alcune bellissime pagine della nostra letteratura classica. Accanto a un brano di Paisiello, figuravano degnamente pezzi di Astorga e Bononcini, che hanno avuto quali interpreti le signore Fanny Polidori e Noelia Ilberti; ma il programma era altresì arricchito anche da due duetti di Brahms, di delicata espressione romantica, eseguiti con bella grazia e fine sensibilità musicale. Il concerto è stato, infine, integrato da una bella esecuzione di alcune pagine di Schumann, appartenenti al repertorio romantico del grande musicista, che la pianista Luciana Annieri ha reso con grande delicatezza e squisito grado di emotività patetica.

Tutte le gentili esecutrici sono state calorosamente applaudite dalle numerose intervenute.

L'orchestra femminile da camera di Berlino alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo, in sala del Littorio, l'ottavo concerto della stagione affidato all'orchestra femminile da camera di Berlino, ben nota per i suoi annuali giri di concerti nelle nostre principali città. Eseguirà musiche di Vivaldi, Haydn, Händel e d'altri.

Recite di filodrammatici

«Scampolo» ai Chimici. Oggi, alle 20.30, la filodrammatica rappresenterà «Scampolo», tre atti di D. Niccodemi. Interpreti: Giorgio Flego, Ermanno Molca, Attilio Vittozzi, Moreno Raul, Vincenzo Superina, Liliana Dall'Oglio, Silvana Sabbatucci e Anna Quazzolo; scenografo: Ermanno Molca; attrezzista e luci: Bruno Corazza; rammentatore: Gino Stasi; regia di Umberto Quazzolo.

«Fra due guanciali» in sala Massima. Domani, venerdì 27 corr., in sala Massima di via Coroneo, il Dopolavoro «Acegat» farà rappresentare dalla sua filodrammatica «Fra due guanciali» di A. Testoni. L'accurata preparazione e il valore degli interpreti sono indice sicuro di successo.

Recita a S. Vito. Sabato, alle 21, la filodrammatica tipo della V zona presenterà ai soci del Ferroviario di S. Vito la divertente commedia in tre atti «Fra due guanciali» di Alfredo Testoni.

RADIO

Programmi del 26 gennaio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Angelini. — 12.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 13.15: Concerto diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16: E. R. R.: Lezione per allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Cric e Croc fra i pellirosse» (L'Amico Lucio). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Clara Garagnini e del baritono Giuseppe Bravura. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Dischi. — 19.40: Lezione di tedesco. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «Re Hassan», opera in tre atti di Tullio Pinelli, musica di Giorgio Federico Ghedini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Giuseppe Mulè col concorso della violinista Pina Carmirelli. — 22.30: Mezza ora di musica brillante. — 23.15: Musica da ballo: Orchestrina Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità; 19.20: Nel repertorio fonografico: canzoni italiane. — 20.30: «Il successo», tre atti di Alfredo Testoni. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «Amelia al ballo», di Gian Carlo Menotti (novità) e «Salomè», di R. Strauss.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «Il signore e la signora Sherlok Holmes», con Zasu Pitts e James Gleazon.
NAZIONALE. 16: Prima: «Le due madri», Vittorio De Sica, Maria Denis.
EXCELSIOR. 16: Ultime: «C'è sotto una donna». Domani: «La grande conquista», di Luigi Trenker.
PRINCIPE. 16: «Il suo destino», amori, gelosie, delitti, tra travolgenti gesta di gauchos, in una fazenda brasiliana. Interprete meravigliosa: Luisa Ferida.
FENICE. 16.30: «Biancaneve e i 7 nani». Prezzi I L. 2, II L. 1.50, logg. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successo: Cecchelin in «Case in condominio». Sullo schermo, in 1.a visione, «Notte di Carnevale», L. Pons, H. Fonda.
ITALIA. 16: «Una donna vivace», gioiello tutto grazia, amore, galezza, con Ginger Rogers, James Stewart.
REGINA. 16: «Capriccio di un giorno», film giallo e comico con Sally Eilers, J. Dunn, Mischa Auer. L. 1.
IMPERO. 16: «La resa del «Sebastopoli», con Camilla Horn, Theodor Loos, un avvincente dramma d'amore fra i bagliori della rivoluzione bolscevica.
REALE. 16: «L'orribile verità», con Irene Dunne e Gary Grant. Il film più spassoso, allegro, divertente.
GARIBALDI. 16: «Il castello del mistero», con John Lodge. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Arizonia», con Richard Dix. Imm.: Giorgio O'Brien nel suo ultimo film «La valle della sete». L. 1.
MASSIMO. 16: «Saraty il terribile», con Harry Baur. Imm.: «Penitenziario», il film del brivido nelle prigioni. L. 1.
MODERNO. 16: Ult. giorno: «Lo sceriffo» e «Il mistero di Cambridge». Domani un grande colosso: «Sono innocente!», con Silvia Sidney.
ODEON. 15.30: «Una donna sola», drammatico, splendido con Ann Sten.
ARMONIA. 15.30: «Trionfo dell'innocenza». Var. De Rosè-Carpi-Fulvio.
SAVOIA. 15.30: «L'amore in gabbia», con Anny Ondra e Adolf Wohlbrück.
AZZURRO. 16: «I due derelitti», commovente, dal rom. di P. Lecourcelle.
RADIO. 15.30: «Il lago delle vergini», con Simone Simon.
POPOLO. 15.30: «Una donna si ribella», pass., K. Hepburn e «Jungla nera». Domani: «Il feroce Saladino».
VITTORIA. 16: «L'evaso di Chicago», con G. Fröhlich e Luise Ullrich.
CENTRALE. 15.30: «Mayerling», con Charles Boyer e Danielle Darrieux. Ultimo giorno.
ADUA. 15.30: «Frankenstein», con Baris Karloff, e «Amanti di domani».
VENEZIA. 15: «Vecchia guardia», G. Giachetti e «Vicino alle stelle».
BELVEDERE. 15.30: «Delitto e castigo», con M. Ozeray e H. Baur.
ARGENTINA. 15: «I fiordalisi d'oro», con F. Giachetti e cart. anim. a col.
CARDUCCI. 14.30: «Ginevra degli Almieri», con E. Merlini. Segue: «F. P. 1 non risponde».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Seralmente 20.30: Danze, orch. brillante.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto

Cronache degli avvenimenti sportivi

La gara sciatoria delle Dolomiti
Viviani sempre primo nella graduatoria generale

CORTINA D'AMPEZZO, 25

La quinta tappa della corsa sciatoria a tappe delle Dolomiti, Brunico-Badia, di km. 30 con dislivello di metri 400 si è conclusa con la seconda affermazione di Giacinto De Cassan, delle Fiamme Gialle di Predazzo. Viviani della Milizia Confinaria, ha difeso con successo il suo primato di classifica generale. Pezzo, delle Fiamme Gialle di Predazzo ha sbagliato il percorso e la sua posizione in classifica è quindi in contestazione.

Ecco la classifica della quinta tappa: 1) De Cassan Giacinto, ore 2.58'57", Fiamme Gialle di Predazzo; 2) Viviani Anselmo, Milizia Confinaria Sondrio, 3.40"; 3) Colturi Marco della Milizia Confinaria di Sondrio, 3.4'9"; 4) Bassot della Società Sportiva Val Gardena, 3,7'6"; 5) Schenk; 6) Gosler; 7) Della Lucia; 8) D'Andrea; 9) Bianchi; 10) Ampezzan.

Classifica generale dopo la quinta tappa: 1) Viviani, ore 8.6"; 2) De Cassan, 8.7'50"; 3) Colturi, 8.10'52"; 4) Schenk, 8.13'9"; 5) Gosler, 8.45'53"; 6) Pezzo, 8.38'1'; 7) Bassot, 8.48'44"; 8) Bianchi, 8.54'2"; Pila, 8.58'58"; 10) D'Andrea, 8.59'30". (Stefani).

Il nostro Concorso pronostici
Aldo De Ros ha vinto il premio n. 11

S'è concluso iersera lo spoglio delle schede per l'undecima settimana del nostro Concorso pronostici. Risulta vincitore del premio in palio (una valigetta con necessario di cucina da montagna) il concorrente Aldo De Ros, Trieste, piazza Leonardo da Vinci 3, il quale è riuscito a totalizzare 11 punti. Egli è invitato a presentarsi nei nostri uffici di via Silvio Pellico 6 alle 19 di oggi. Eventuali reclami si accettano sino alle 18.

Risultano quindi classificati con 10 punti: Guerrino Luin, via dell'Istria 8. Con 9 punti: Betty Lombardi, Duilio Quarantotto, Corrado Vetter, Giuseppe Buri, Umberto Schillani, Giorgio Pascutto e Luigi Alzetta. Sulle *Ultime Notizie* pubblicheremo i nomi dei concorrenti che hanno totalizzato otto punti.

Continua sul *Piccolo della Sera* la pubblicazione della scheda n. 12 per gli incontri di domenica prossima. E' in palio un grammofono a valigia, ultimo tipo, con dischi di novità, fornito dalla ditta Vittorio Rossoni — grammofoni, fisarmoniche, apparecchi radio — via Imbriani n. 8.

Il Consiglio direttivo del "Monte Tricorno,,

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Su proposta del presidente, il Segretario federale ha ratificato come segue la composizione del Consiglio direttivo del Gruppo Sciatori «Monte Tricorno»: ing. Alfredo Benetti (vicepresidente), Enrico Zuttioni (segretario), rag. Ferruccio Colautti (cassiere), dott. Donato Cattaneo, Paolo Ulisse Cosulich (componenti).

L'odierna riunione pugilistica

Come annunciato, questa sera avrà luogo l'attesa riunione a prezzi popolarissimi nella sala del «Quis contra nos?», con inizio alle ore 21. Ecco il programma: pesi mosca: Angelucci (Quis) - Gagliardi (Quis). Pesi leggeri: Dri (Crda) - Rota (Quis). Pesi medio-leggeri: Parovel (Crda) - Mervich (Quis). Pesi medi: Flego (Crda) - Micheluzzi (Quis). Pesi gallo: Zorzenon (Monfalcone) - Andolina (Quis). Pesi medio-leggeri: Brenci (Monfalcone) - Debelli (Quis).

Dilettanti (esibizione): Bembi - Antoniutti.

Il Bollettino della neve

ROMA, 25

La Direzione generale per il turismo comunica il Bollettino della neve del 25 gennaio:

Arabba: neve cm. 110 fresca, sereno; Alpi Fanes: cm. 180 farinosa; Alpi Sennes: cm. 210; Asiago: cm. 35 sciabile; Bosco CN.: cm. 60 farinosa; Cavalese: cm. 20 buona; Cavalese Lavazzè: cm. 110 farinosa; Cortina Ampezzo: cm. 50 farinosa; Falzarego: cm. 120; Giogo S. Vigilio: cm. 90; Madonna di Campiglio: cm. 100; Merano Avelongo: cm. 110; Misurina: cm. 100; Moena: cm. 45 farinosa, sereno; Montepiana: cm. 130; Nova Levante: cm. 25; Paneveggio: cm. 50; Passo Campo C. M.: cm. 120; Passo Rolle: cm. 170; Pieve di Cadore: cm. 35 gelata, sereno; Pradalago: cm. 180 farinosa; Pratopiazza cm. 130; Predazzo: cm. 30; Pocol: cm. 70; Rifugio Stoppani: cm. 250; Sappada: cm. 60 gelata; S. Martino Castrozza: cm. 65 farinosa.

Attimi del campionato di calcio

Una movimentata fase dell'incontro Juventus - Triestina. La palla cade nell'area degli alabardati e i due terzini si librano per contenderla a un avversario. Loschi, al di sopra di tutti, pare debba avere la meglio. L'obiettivo è scattato in un momento particolarmente felice; ne è uscito un gruppo plastico, vivo ed elegante

Il trotto a San Siro

MILANO, 25

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Broletto: 1) «Caproni»; 2) «Agrigento». (Tot.: 16, 8, 5, 72). Premio Torno: 1) «Cipriano»; 2) «Turbina». (Tot.: 19.50, 7.50, 6.50, 42). Premio Dolomiti: 1) «Rosalba Carriera»; 2) «Saturno»; 3) «Avesella». (Tot.: 39.50, 18.50, 12, 19, 66). Premio Sesia: 1) «Agamè»; 2) «Diavolino»; 3) «Capitano di ventura». (Tot.: 72, 9.50, 9, 9, 45). Premio Padova: 1) «Pierinella»; 2) «Augustus». (Tot.: 18.50, 11, 10.50, 26). Premio Turbigo: 1) «Australia»; 2) «Monsalvato». (Tot.: 12.50, 8, 12.50, 51). Premio Monte Leone, I divisione: 1) «Nastro Azzurro»; 2) «Ulmar»; 3) «Plebeo». (Tot.: 19, 11.50, 23.50, 12.50, 220). Premio Monte Leone, II divisione: 1) «Piccolo Marat»; 2) «Cesare»; 3) «Genserico». (Tot.: 144, 21, 27, 27, 137).

Il galoppo ad Agnano

NAPOLI, 25

Ecco i risultati dell'odierna riunione di galoppo:

Premio Aquilonia: 1) «Nipissing». (Tot.: 10). Premio Pianura: 1) «L'Innominato». (Tot.: 7.50). Premio Stella: 1) «Bardo»; 2) «Brofferio». (Tot.: 9, 6, 9). Premio Vicaria: 1) «Velino»; 2) «Vibia». (Tot.: 28, 11, 14).

Triestina - Torino
Domenica allo Stadio del Littorio

Domenica 29 corrente si inizierà il girone di ritorno del massimo campionato calcistico. A Trieste scenderà il Torino, secondo in classifica, alle calcagna della coppia Bologna-Liguria e che nel girone di andata riuscì a piegare la Triestina in seguito a un calcio di rigore.

La gara avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta alle 12.30 della gara Triestina B-Spilimbergo per il campionato di prima divisione. I biglietti d'ingresso sono in vendita da giovedì mattina sino alle 12 di domenica presso la Biglietteria Centrale (Galleria Corso V. E.) e «Utat» (via Imbriani) ai soliti prezzi e precisamente: Tribuna Centrale lire 24 (Ridotti lire 18). Tribune laterali lire 16. (Ridotti lire 12). Gradinata centrale lire 10. (Ridotti lire 7), O. N. D. (limitati) lire 7. Popolari lire 5. Militari b. f. (limitati) lire 3. Balilla (limitati) lire 2.

Una riunione del C.O.N.I.

ROMA, 25

Siamo informati che il Consiglio generale del «Coni» è stato convocato per giovedì 9 febbraio prossimo, alle 16, allo Stadio del P. N. F.

La conquista del Cervino in una superba cinematografia

Il Cervino venne salito nel 1865 dall'alpinista inglese Whymper dopo circa 10 anni di tentativi. La storia di questa grandiosa salita che aperse un'epoca nell'alpinismo internazionale e la rivalità tra l'inglese e la guida italiana Carrel, già magistralmente descritta nel libro di Guido Rey sono state messe efficacemente in evidenza nel nuovo film di Trenker: «La grande conquista». Con un lavoro improbo l'alpinista-regista ha compiuta un'opera degna di considerazione, oltre che per il soggetto, anche per le scene che illustrano in modo veramente artistico il monte famoso.

Per dar modo agli alpinisti e appassionati della montagna di ammirare questa superba rievocazione cinematografica, il C. A. I. comunica che mette a disposizione buoni speciali per l'acquisto di biglietti a metà prezzo. I buoni vengono distribuiti dalla segreteria sociale, e sono validi anche per lo spettacolo di gala che, sotto gli auspici del C. A. I., verrà dato alle ore 21 di domani venerdì, al Teatro Excelsior.

Notiziario di Monfalcone

Pellegrinaggio sul Monte Santo. Un numeroso stuolo di fedeli di alcuni siti del nostro mandamento e della città effettuarono un pellegrinaggio sul Monte Santo, dove hanno assistito alle funzioni celebrate nella storica basilica della Beata Vergine. Dopo di avere sostato in vetta fino alle prime ore del pomeriggio, i pellegrini ripartivano verso le rispettive sedi.

Agricoltori di Ponte di Piave. Sono giunti stamane a Monfalcone numerosi agricoltori di Ponte di Piave, i quali in precedenza compirono un'escursione nel basso Goriziano. Gli agricoltori visitarono la città portandosi pure a Monfalcone Porto e bacini.

Con una bottiglia. La domestica Rina Biasi, di 26 anni, rompendo una bottiglia che stava pulendo si produsse un profondo taglio tra il pollice e l'indice della mano destra. Soccorsa dal medico, venne giudicata guaribile in 14 giorni.

Scottato. Il falegname Giacomo Benvenuti fu Lorenzo, di 52 anni, si rovesciò accidentalmente della colla sull'avambraccio sinistro. All'infermeria il medico gli riscontrò ustioni di primo e secondo grado guaribili in una settimana.

Una spina nell'esofago. La tredicenne Genoveffa Pontin di Carlo, ieri sera mangiava del pesce, quando una lunga spina le si conficcò nell'esofago. La Pontin venne accompagnata dal medico, che prontamente la liberò mettendola fuori pericolo.

LA PASTICCA DEL RE di squisito sapore e gradevolissimo palato, combatte efficacemente la più ostinata e protegge le vie resp
Si vende in tutte le Farmacie L. 3.80 la scatola L. 0.90 il sacchetto
A. GAZZONI & C.
RS. 29 - Aut. Pref. Bologna 23590 - 11-10-37 XV
CONTRO LA TOSSE
LA PASTICCA DEL RE SO

STREGA LIQUOR DIGESTIV DELIZIOS

FERROVIE DELLO STATO

NUOVE E SENSIBILI AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI AI VIAGGIATORI

BIGLIETTI CHILOMETRICI per 3000, 5000 e 10.000 km. utilizzabili anche da più persone (fino a 5) - Validità annuale - Riduzione 30%.

BIGLIETTI CIRCOLARI per viaggi individuali e in comitiva con itinerario stabilito dal viaggiatore: Validità 30 giorni - Fermate illimitate - Riduzione 20% per comitive di 5 persone.

FAMIGLIE VIAGGIANTI IN GRUPPO: Ammissione di nuove categorie di familiari - Riduzione dal 50% all'80%.

BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO DI QUALSIASI SPECIE: Fermate intermedie da 1 a 5 a seconda della distanza nell'andata e nel ritorno entro limiti della validità del biglietto. BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO ORDINARI: validità unica di 5 giorni. BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO FESTIVI: rilascio fino a 500 km. BIGLIETTI PER FIERE E MERCATI: rilascio fino a 150 km.

ABBONAMENTI PER STUDENTI: Rilascio fino a 200 km. - Riduzione dal 50% al 70% per gli studenti di famiglie numerose - Gli appartenenti a scuole parificate, sindacali, professionali, elementari pubbliche possono ottenere gli abbonamenti per studenti.

ABBONAMENTI PER IL PERSONALE STATALE E RISPETTIVE FAMIGLIE: Rilascio fino a 200 km.

ABBONAMENTI SETTIMANALI E FESTIVI PER LAVORATORI: Rilascio fino a 150 km.

VIAGGI DI NOZZE: Estensione alla 1ª classe - Agevolazioni per la formazione degli itinerari e le fermate intermedie.

DOPOLAVORISTI: Estensione alla 2ª classe.

RAGAZZI: Estensione della riduzioni del 50% a tutti i tipi di biglietti.

30-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

...o di omonimia dei due zingari

...è il vero Hudorovich?

...di omonimia — o di fal... ...cui abbiamo riferito nel ...ieri, gli organi di p. s. ...fare luce. Carlo Hudoro... ...ngaro che dovrebbe ri... ...alla giustizia per essersi ...o del nome di un altro ...sempre sulle spine. Vuo... ...ma non può farlo per... ...Hudorovich n. 1 è am... ...ed ha anche un bel nu... ...igli. L'Hudorovich di S. ...Carso, che dice di es... ...a Trebiciano l'11 settem... ...09, non ammette però che ...lelle sue asserzioni: egli ...il essere il vero Carlo ...n. L'altro Hudorovich, ...ha percorso mezza Ita... ...per rintracciare la ma... ...Hudorovich, afida il pri... ...are che egli sia veramen... ...arlo Hudorovich che 40 ...nno vide la luce a Tre...

...e di uno dei due, inter... ...uo tempo in proposito, ...so di avere avuto un fi... ...npose il nome di Carlo, ...poi abbandonò e di cui non seppe più nulla fino a pochi mesi or sono, quando le si presentò l'Hudorovich... residente presso Ferrara, per provarle che egli era suo figlio. Nell'epoca dell'incontro, madre e figlio si fecero fotografare. La somiglianza non è tale da abolire ogni dubbio: tuttavia le impronte digitali offrono al Carlo Hudorovich, abitante in quel di Ferrara, 99 probabilità su 100 di uscire vittorioso dalla controversia ingaggiata — dice lui — contro un ignoto che si è appropriato delle sue generalità.

D'altra parte anche l'Hudorovich di S. Pietro del Carso si professa sicuro del successo della propria tesi. Ma quali inoppugnabili prove potrà far valere, se l'autorità di p. s., intervenuta nella faccenda, ha studiato e approfondito il caso in modo da fare delle nette distinzioni sull'Hudorovich autentico e sul Carlo Hudorovich falso? E' certo che l'autorità inquirente ha già fatto luce sulla misteriosa faccenda di cui sarà interessante conoscere la conclusione.

...ortunio a bordo
...tornio si sfracella una mano

...e infortunio sul lavoro ...ieri, nel pomeriggio, al ...Giuseppe Michelazzi, di ...bitante a Gradisce, pres... ...nuovo d'Istria. Mentre ...a bordo del piroscafo ...del Lloyd Triestino, il ...ha avuto la disgrazia ...re lo sfracellamento e ...ione dell'avambraccio si... ...nfortunio è avvenuto nel ...macchine dei «Calitea», ...Michelazzi ed altri ope... ...no lavorando intorno al... ...elica.

...ha avuto sul posto le ...re da parte di un sani... ...a Croce Rossa che, dopo ...iatura sommaria, lo ha ...l'ospedale Regina Elena. ...i medici del pio luogo, ...di una lesione guaribile ...eno di 6-8 settimane. Il ...però non potrà più la... ...seguito alla grave mu... ...dell'arto.

...grave infortunio dello ...nere è toccato pure ieri ...meccanico Alfredo Rio... ...anni, abitante al n. 1891 ...lità di Guardiella Timi... ...entre lavorava al tornio ...le officine della Fabbrica ...di S. Andrea, ha avuto ...ia di riportare lo sfra... ...o della mano destra con ...ra rimasto impigliato in ...ia di trasmissione. An... ...stato trasportato all'ospe... ...ina Elena dalla Croce ...arirà, secondo i medici, ...imane, salvo complica...

...che investe un pedone

...nte autocarro carico di ...ndendo ieri nel pome... ...rso le 17.30, la via del ...veniente da piazza G. B. ...retto verso piazza Gari... ...trovato improvvisamen... ...nte ad alcuni veicoli i ...ivano la strada. Per evi... ...vestimento, l'autista non ...far altro che sterzare a ...el marciapiede, di modo ...elle ruote del veicolo ha ...to la breve striscia di ...ervata ai pedoni. La pe... ...cchina si è così pronta... ...restata, ma disgraziata... ...quel momento, sul mar... ...passava il cinquantenne ...ragiacomo, abitante al... ...popolare di via G. Gozzi, ...stato urtato e gettato a ...modo da riportare delle ...alla spalla sinistra e ...inistra.

...ha avuto sul posto le ...re da un sanitario della ...medica, che lo ha quindi ...l'ospedale Regina Elena. ...i da esso riportate sono ...icate guaribili in una de... ...iorni.

...presa della Questura
...casa di via Milano

...adra mobile della Questu... ...nuta a sapere che in un ...ento sito in via Milano ...davano convegno delle ...l, le quali venivano ac... ...ate colà da amiche o da ...r evitare il ripetersi di ...egni, che portavano le ...d accettare la compagnia ...conosciuti, il maresciallo ...lla suddetta squadra, ve... ...ricato di effettuare una ...Ieri, alle 17.30, il sottuffi... ...P. S. si presentava nel... ...ne di tale Felicita Micalj, ...ii, la quale, abilmente in... ...ammetteva di aver ac... ...to il suo... ospitalissimo ...le coppie clandestine. Nel ...il maresciallo Miceli fer... ...e giovani, entrambe mi... ...le quali erano state favo... ...Micalj con la concessio... ...a stanza. Mentre le due ...enivano rilasciate, la don... ...a arrestata e denunciata ...ura del Re.

...atterrato da un... cane

...è l'amico dell'uomo, ma ...vede a piedi, chè, se lo ...tare in bicicletta, diventa ...il suo più... accanito ne... ...r questo i ciclisti che in... ...sul loro passaggio un ...scono male. Così finì, ieri ...illo Bisiaco, di 32 anni, ...le dove abita, il quale, ...lo in bicicletta si ebbe ...la strada da un grosso ...gli si cacciò tra le ruote ...rotolare nel fossato la... ...a strada. Il Bisiaco, che ...portato escoriazioni e con... ...lla faccia si è recato al... ...Regina Elena.

...contusione al ginocchio. ...disputava una partita di ...stro nella palestra della ...secondaria d'avviamento ...arichs», di via G. Parini, ...stessa Teresa Taolin, di ...bitante in via Leone For... ...ieri, nel pomeriggio, fece ...movimento e, caduta, ri... ...a forte contusione al gi... ...inistro. Fu accompagnata ...ale Regina Elena, ove eb... ...essarie cure, dopo le qua... ...icasare.

...oro. Il meccanico Natale ...30 anni, abitante a Mug... ...rando ieri nel pomeriggio ...del piroscafo «Tripolino», ...to al punto franco Vitto... ...uele III, si produsse ac... ...ente una ferita di taglio ...della mano sinistra.

Alla Guardia Medica

Vettori Renata, di 4 anni, abitante in via E. Toti 7: epistassi (soccorsa e curata a domicilio); Sanzin Pasquale, di 49 anni, carpentiere, abitante in via Burlo 1: ferita lacera alla regione zigomatica destra riportata sul lavoro al cantiere S. Marco; Naperotich Giuliana, di 25 anni, ricamatrice, abitante in via Madonna del Mare 4: suppurazione all'indice della mano destra (da ferita riportata giorni fa); Vercich Angela, di 51 anni, casalinga, abitante in via del Bosco 3: scheggia di legno conficcata nel palmo della mano destra (estrazione); Pregarz Giacomo, di 28 anni, pasticcere, abitante in via Piccardi 46: corpo estraneo nella cornea dell'occhio sinistro (estrazione); Cossutta Giuseppe, di 20 anni, falegname, abitante in via S. Marco 43: ferita di taglio alla mano sinistra, riportata sul lavoro presso la ditta Visintin, in via della Madonnina n. 43; Petrich Luciano, di 52 anni, calderaio, abitante in via E. Toti 4: ferita lacero-contusa al terzo dito della mano sinistra, riportata sul lavoro presso la ditta Felzegni in via Economo 12; De Santi Umberto, di 9 anni, scolaro, abitante in via dei Moreri 14: frattura dell'omero sinistro riportata cadendo accidentalmente nella chiesa di Roiano.

Un corridoio troppo lucido. La casalinga Caterina Bagan, di 60 anni, abitante in via S. Servolo n. 1, attraversando ieri mattina il corridoio di casa, scivolò sul pavimento lucidato di fresco e cadde producendosi una vasta ferita lacero-contusa alla tempia sinistra.

Furti e furterelli
Il rione di San Vito preso di mira

La cronaca deve ancora occuparsi dell'attività ladresca da parte di ignoti malviventi. Dopo il furto alla tabaccheria di via Cassa di Risparmio, di cui abbiamo dato i dettagli nel *Piccolo* di ieri mattina, veniamo informati di un'altra serie di furterelli.

I ladri hanno visitato ieri notte lo spaccio n. 56 delle Cooperative Operaie, sito in via dell'Istria 41, dal quale sono riusciti ad asportare un considerevole quantitativo di merci per il valore di circa 2200 lire nelle quali sono comprese anche 100 lire di danaro spicciolo. Per entrare in questo negozio, gli ignoti hanno usato delle chiavi false, dopo aver forzato il lucchetto della saracinesca.

Nella stessa notte di ieri il rione di S. Vito è stato particolarmente preso di mira dai ladri. Un furto perpetrato nella latteria di via S. Vito 5, di proprietà di tale Alfredo Di Giovanni, che lamenta un danno di circa 300 lire, che costituisce il valore di dolciumi asportati. Visto il bottino non troppo abbondante di questa azione, gli ignoti hanno preso di mira un botteghino di frutta sito in via S. Vito n. 2, ma sembra che, dopo aver tentato di forzare la saracinesca, essi abbiano desistito dal loro proposito, forse perchè disturbati da qualche passante.

Con uguale sfortuna gli ignoti hanno tentato di entrare nella rivendita di tabacchi di via Tigor 10, di proprietà di Teresa Crisiak, ma anche qui il dispositivo speciale della saracinesca ha resistito ad ogni azione dei malviventi.

In precedenza, però, nella notte fra sabato e domenica, i ladri avevano preso di mira particolarmente la zona nei pressi dell'Ospedale Regina Elena. Con un discreto successo hanno visitato il negozio di manifatture di proprietà di tale Mario Ponton, sito in via Parini 10, dal quale hanno asportato una quantità di oggetti di vestiario per il valore complessivo di 1600 lire.

Da qui i ladri si sono portati nel deposito di olii di via Vasari 17, ma anche qui non sono riusciti ad aprire la saracinesca.

E' stata pure visitata la trattoria all'«American», in via Vasari 12, nella quale, si sono impadroniti di ben... dodici lire, trovate nel cassetto del banco.

Un manrovescio coniugale

Durante un diverbio avuto col marito, la casalinga Elisa Pugliese, di 54 anni, abitante in via della Ginnastica n. 43, ieri nel pomeriggio si buscò un manrovescio che le produsse delle suffusioni sanguigne alla guancia sinistra ed un principio di emorragia gengivale. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica ove fu giudicata guaribile in 4 o 5 giorni.

Gite, veglie e riunioni

Inizio del Carnevale al Dopolavoro Motociclistico. Sabato nell'elegante sede sociale di via Istituto 15 dalle 21 al mattino, si terrà la prima veglia del Carnevale, intitolata veglia gastronomica. Per sabato 4 febbraio è preannunciata la veglia dello sport con una gara a cronometro su pista chiusa. Ogni domenica dalle 20 alle 24 ballo con ingresso libero per le dopolavoriste.

Il ballo dei canottieri al Ferroviario. Ancora due giorni ci separano dalla grande veglia danzante che i canottieri del Dopolavoro Ferroviario, seguendo una loro simpatica tradizione, stanno allestendo nelle sale di piazza Vittorio Veneto. La festa, che sarà fra le più tipiche e divertenti della stagione, si svolgerà sabato 28 corrente dalle 22 in poi. Per inviti rivolgersi alla segreteria dalle 18.30 alle 19.

La veglia valligiana al Dopolavoro Poligrafico. Sabato alle 21 avrà inizio nella nuova sede di via Duca d'Aosta 12 l'attesa «Sagra valligiana all'albergo Monte Bianco». Il miglior costume sarà premiato e fra gli intervenuti sarà sorteggiato un bellissimo paio di sci.

Le gite del Dopolavoro XXX Ottobre. Viste le cattive condizioni della neve a Montenero d'Idria, la gita sciatoria per questa località non viene effettuata. Viene però organizzata una gita sciatoria a Sappada col solito veloce automezzo. Le iscrizioni si accettano in sede sociale e negozi sportivi, verso la quota di lire 18. Partenza dalla sede alle 4.30.

Il «Ditci» sul Zancolan. La sezione escursionisti sciatori del «Ditci», viste le precarie condizioni della neve nelle nostre zone, ripete domenica la magnifica gita sul Monte Zancolan effettuata domenica scorsa. Il trasporto dei partecipanti fino a Sutrio sarà effettuato con il solito automezzo che partirà alle 5 dai portici di Chiozza. Da Sutrio, con circa un'ora e mezza di salita si raggiungerà la malga del Zancolan dove, come domenica scorsa, a cura del Dopolavoro organizzatore verrà allestito un ridotto servizio di alberghetto. Dalla malga, facoltativamente, su un terreno ideale per lo sci si potrà salire il Zancolan e il Tamai per poi dedicarsi alle più inebbrianti discese. Il prezzo è fissato in lire 15 per soci e lire 16 per non soci. Le iscrizioni si accettano in sede e nei negozi di articoli sportivi.

A Montenero d'Idria col Dopolavoro Chimici. In occasione del Raduno provinciale a Montenero d'Idria indetto per domenica 29 il Dopolavoro Chimici organizza, neve permettendo, con automezzo attrezzato una gita sciatoria in quella località. Quota d'iscrizione che dà diritto al distintivo ricordo della manifestazione lire 6 per soci e lire 10 non soci. Partenza dalla piazza dell'Impero alle 6. Iscrizioni seralmente in sede del «Dic» in via Conti n. 11.

Torneo di boccine al Dopolavoro Poligrafico. Sono aperte, fino al 31 corr., le iscrizioni al torneo individuale di boccine libero a tutti i dopolavoristi. Per le iscrizioni ed eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi al bar del Dopolavoro, dove sono esposti i premi.

Trattenimento danzante alla Dalmatica. Domenica, dalle 17 alle 21 avrà luogo in sede della Società Dalmatica un trattenimento danzante organizzato dal Comitato «Tre Leopardi». Gare di valzer e lotterie allieteranno la serata. Possono intervenire tutti i soci e possessori dell'invito permanente per l'anno XVII.

Il ballo di beneficenza al D.I.M.M.

Sabato 4 febbraio nelle belle e spaziose sale delle sezioni A e B del «Dimm» che questa volta saranno tutte assieme aperte al pubblico avrà luogo l'annuale e tradizionale ballo di beneficenza a favore del fondo assistenza sezione alberghiera del D. I. M. M. Come ogni anno, la maggiore attrattiva della festa sarà la grande lotteria gastronomica che quest'anno sarà dotata di molti premi tutti di valore. Siamo certi che anche questo anno i dopolavoristi del «Dimm» non mancheranno di affluire numerosi a questa tradizionale e benefica festa della famiglia bianca che negli anni scorsi quando doveva per ragioni di forza maggiore svolgersi fuori sede aveva sempre richiamata folla di dopolavoristi. Quest'anno, come sopra accennato, la festa si svolgerà nelle sedi sociali del «Dimm», i partecipanti avranno a loro disposizione due sale da ballo con due orchestrine e le altre spaziose sale che saranno per l'occasione originalmente addobbate.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Sabato, «Veglia degli sportivi». Domenica solito trattenimento danzante dalle 18-21. Domenica gita a Montenero d'Idria. Prezzi lire 14 soci e lire 15 non soci.

Assicurazioni Generali. Sabato dalle 21.30 in poi, grande serata di danza. Richieste d'invito alla segreteria per tramite di un socio.

Poligrafico «Corridoni-Prosel». Questa sera dalle 21 solito trattenimento di danza. Sabato veglia valligiana.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Lire 10.

Chimici. Oggi, alle 14, pattinaggio a rotelle. Domani trattenimento di danza.

«Dimm». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria con torpedone. Lire 12 soci e lire 15 non soci. Biglietti in sede, via Trento 2. — Sezione A. Sabato grande veglia. — Sezione B. Sabato dalle 20 trattenimento. Domenica dalle 16 alle 19 ballo bambini. Domenica dalle 20 trattenimento. — Sezione C. Sabato grande veglia marinara. Oggi e sabato prove filodrammatica. Domani prove del coro. Domenica alle 9 Stadio Littorio gara di corsa femminile. Domenica dalle 19 trattenimento.

Commercio Industria. Domenica gita a Montenero d'Idria. Quota lire 9 per i soci e lire 10 per non soci.

Ferroviario. Oggi sede Vittorio Veneto cinematografo alle 17 e alle 19. Domani alle 21 prove orchestra completa; sabato ballo dei canottieri dalle 22 e nella sede di S. Vito recita alle 21.

Cooperative Operaie. Domenica partecipazione al Raduno sciatorio di Montenero. Lire 10. Biglietti in sede e al bar Venier.

«L. Casciana». Questa sera, alle 20.30 serata di società del prof. Schafer.

«G. Berutti». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria.

«M. Trevisan». Questa sera, alle 20, inizio corso motori Diesel per autoveicoli. Domenica alle 10 visita stabilimento «Ilva». Continua tesseramento O. N. D. anno XVII.

Jutificio-Pastificio. Sabato dalle 21 grande veglia di Carnevale. Domenica gita sciatoria a Montenero. Automezzo lire 10.

«G. Beltrame». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 10. Sabato dalle 21.30 ballo dei fiori.

«Olimpia». Domenica gita a Montenero d'Idria.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Informazioni in Bar Giovinezza.

Credito e Assicurazione. Sabato dalle 21 trattenimento danzante. Domenica dalle 17.30 alle 21 trattenimento. Gita sciatoria a Ravascletto. Prenotazioni in segreteria. Quota lire 17. Se le condizioni della neve fossero favorevoli nelle località di Luico o Montenero, verrà organizzata una gita. Sabato 4 febbraio grande ballo della stagione; per inviti seralmente in sede dalle 19 alle 20, via S. Pellico.

Postelegrafonico. Sabato alle 21 la filodrammatica del Postelegrafonico, diretta da E. Trevisan, darà «Le Tre Grazie» di D. Niccodemi, «Ragionare» di G. Valori e «La festa di beneficenza» di D. Niccodemi. Domenica, dalle 18 alle 24, nella sala sociale si terrà il consueto trattenimento danzante; rallegrerà l'ottima orchestrina con i più noti ballabili.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Da sabato 28 al 5 febbraio scuola di sci a Colle Isarco. In segreteria sono a disposizione dei soci buoni per accedere a metà prezzo alla visione del film «La grande conquista» all'Excelsior.

«Gars». Domenica gita al Monte Matajur o Zancolan secondo condizioni della neve. Entro domani partecipanti Convegno di Cortina invitati a regolare quota.

Scuola nazionale alpinismo. Partecipazione convegno «Gars» con i programmi: Gruppo Cinque Torri, Averau, Lastoni di Formi.

Comitato pesca pro rifugi. Domani alle 20.30 seduta delle componenti il Comitato.

Sul «Piccolo della Sera» odierno pubblicheremo l'articolo di «Il Padano» sul giuoco del lotto.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per il contrabbando di caffè, zucchero e cannella

Al Tribunale militare territoriale, continua, tra il più vivo interesse, il processo per i grossi contrabbandi di caffè, zucchero e cannella e per i quali sono coinvolti una trentina di imputati.

Esaurita la lunga, minuziosa lettura dell'atto di accusa e l'elencazione delle singole imputazioni, il presidente Gen. Della Bianca, sta procedendo ora all'interrogatorio degli imputati.

Primi, ad aprire la serie, sono stati gli imputati Vincenzo Carabetta e Isidoro Corbatto i quali si sono rimessi alle dichiarazioni rese in istruttoria. Poscia sono stati interrogati: Ugo Rosenstock e Giacinto Ravignani; costoro, affermata la loro buona fede, si sono rimessi ai verbali.

Il processo continua.

L'assoluzione di quattro donne

(Tribunale penale) Si è discussa davanti ai giudici della quarta sezione, a porte chiuse, la causa a carico di Sofia Jasbitz in Braunitzer, levatrice, Cristina Cocevari, Augusta Cocevari e Maria Riavez per reati contro la maternità.

Il Tribunale, accogliendo tutte le richieste della difesa, ha mandato assolte le quattro imputate perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Biando; P. M. cav. Grubissi; cancelliere dott. de Paoli; difesa avv. Giannini per la Jasbitz, avv. Ghersa per la Riavez, avv. de Prati per le due Cocevari.

La competenza enologica di un ragioniere

(Tribunale penale) Il ragioniere Angelo Geruzzi fu Luigi, di 45 anni, abitante in via Settefontane 79, piantati i registri contabili, s'era messo a fare il venditore di vino. Avuto da tale Romano Mersini, in conduzione, uno spaccio sito in via del Rivo 11, riuscì a farsi subito una discreta competenza in materia enologica per cui gli affari cominciarono a prosperare. Ma il Mersini, nel contratto stipulato col Geruzzi, aveva posto una clausola e cioè che per ogni litro di vino venduto gli spettavano due lire e 35. Sulla base di tale accordo il Mersini fornì al Geruzzi del vino per 3600 lire. Senonchè il Geruzzi non corrispose mai al patto e preferì trattenersi vino e denari, cosa questa che fece andare sulle furie il Mersini il quale, alle reiterate promesse del Gerussi che lo avrebbe tacitato, preferì presentare denuncia per appropriazione indebita.

Al processo svoltosi alla quinta sezione il Geruzzi ha ammesso il torto, sostenendo, a sua discolpa, di avere dovuto far fronte a degli impegni per cui s'era riservato di liquidare, appena possibile, la parte spettante al Mersini.

I giudici, ascoltato l'imputato, interrogata la parte lesa e vagliate le risultanze di causa, hanno deciso di condannare il Geruzzi a quattro mesi di reclusione e 500 lire di multa, concedendogli però tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Casciino e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Neri; cancelliere Piuch.

Di notte, in via Malcanton

(Pretura penale) Notte del 16 corrente verso l'una, in via Malcanton, quattro avvinazzati, usciti da una osteria, si cazzottavano con accanimento feroce. Ogni pugno è come un viatico per l'al di là. Ma i baruffanti hanno pelle da rinoceronte diversamente più di uno non avrebbe visto l'alba del giorno successivo. Comunque, a scongiurare eventuali sciagure ecco arrivare, in buon punto, una squadra di agenti i quali, risolutamente, si gettano in mezzo ai rissanti. La presenza degli agenti è, di solito, un calmante di grande efficacia. Difatti, due litiganti, s'affrettano a prendere il largo. Restano i più facinorosi, Giovanni Ravalico di Francesco e Carmelo Fonda di Antonio. Costoro, per quanto invitati dagli agenti a smetterla, riprendono a litigare. Uno di essi, il Ravalico, se la prende addirittura con gli agenti i quali, sudano le sette classiche camicie per trascinarlo al Commissariato di via San Giorgio. In via Cavana l'energumeno, con un pugno manda in frantumi la vetrata della porta di un bar. Si ferisce e deve venire accompagnato all'ospedale. L'altro, il Fonda, approfitta del diversivo per svignarsela, ma viene raggiunto mentre se ne va per le viuzze di cittavecchia.

A farla breve i due vengono denunciati e rinviati davanti al Pretore.

Giunti al cospetto del giudice, tanto il Ravalico quanto il Fonda, nulla ricordano: coi fumi dell'alcool è svanita pure la memoria. Ci sono però le carte che descrivono e attestano le fasi dell'episodio; ci sono gli agenti che dànno vita e colore ai documenti. Ed a queste risultanze il giudice presta fede. E la sentenza di condanna viene puntellata da alcuni appropriati articoli del Codice: Ravalico si busca sei mesi e dieci giorni e Fonda sei mesi di reclusione.

Della notte del 16 gennaio i due amici avranno di che discorrere...

Pretore dott. Locuoco; difesa dott. F. Presti; cancelliere Zanni.

Le furie di Malvina

(Pretura penale) Il 20 giugno dello scorso anno il termometro deve avere segnato temperature equatoriali se il caldo della giornata corrispose al tono tempestoso della disputa svoltasi tra Malvina Del e la sua vicina Giovanna Ver, abitante in uno stabile di via Traversale del Bosco. Le due donne, venute a diverbio per motivi che sono sfuggiti all'indagine dell'autorità, se ne dissero di cotte e di crude. Ma più virulenta deve essere stata la Del se si deve credere alla denuncia presentata dalla Ver, la quale oltre a delle ingiurie di bassa lega, s'ebbe pure il corpo segnato da non poche lesioni prodottele dall'inviperita avversaria. Costei, al processo svoltosi ieri in Pretura, ha negato ogni addebito.

— Io sono innocente — ha dichiarato. — Io sono stata aggredita e mi sono dovuta difendere...

— Che dovrei dire io — ha osservato la Ver confermando la denuncia — che mi sono presa pure uno sputo in piena faccia?

Le prove testimoniali non hanno chiarito la posizione dell'imputata per cui il giudice, rimettendosi alle risultanze di causa, l'ha condannata a tre mesi di reclusione e a 100 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Riva.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paola.

DECESSI (25 gennaio 1939-XVII): Culiti in Bertoja Anna, a. 84; Grison Giuseppe, a. 71; Summo Stella, m. 8; Kaffau Antonio, a. 69; Barbich ved. Beuk Amalia, a. 91; Zorzenon in Petronio Elisa, a. 47; Seriani Galliano, m. 6; Mistron Erminia, a. 76; Gustin Benito, m. 4; Miola ved. Trivellato Amabile, a. 77; Giurgevich ved. Razman Lucia, a. 57; Scianamblo Vitantonio, a. 63; Turco Sergio, a. 4; Verginella ved. Busetti Caterina, a. 73; Valle Giuseppina, a. 73; Pischler ved. Neubauer Luigia, a. 77; Morelli Licinia, a. 14; Danielis Franco, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bernazza Pietro, autista meccanico con Quas Romana, casalinga; Biasi Luigi, produttore assicurazioni con Grimaldi Anna, giornaliera; Butiro Dario, impiegato con Bianchi Bianca, casalinga; Candusso Renato, impiegato con Wildauer Erica, casalinga; Chinesi Luigi, carbonaio marittimo con Berto Alma, commessa; Lutterotti Pietro, impiegato con Della Zotta Elda, casalinga; Chittaro Carlo, impiegato comunale con Penco Bianca, impiegata; De Santi Guido, impiegato con Menis Rina, domestica; Frausin Mario, calafatore con Kinkela Angelica, casalinga; Furlan Antonio, falegname con Codarin Emilia, giornaliera; Iust Renato, cameriere marittimo con Zappi Augusta, casalinga; Löat Sisto, carpentiere in legno con Crnetic Valeria, domestica; Marli Mario, impiegato con Marinelli Lina, insegnante; Piccinin Italo, cameriere con Capeller Maria, giornaliera; Remondini Federico, cameriere marittimo con Di Coscio Luigia, sarta; Sterle Quirino, impiegato con Luca Luigia, casalinga; Svetina Romeo, commesso con Valle Anna, commessa; Zanini Ferruccio, carpentiere marittimo con Amantini Zelinda, impiegata; Ursini Renato, spazzacamino con Calligaris Elda, casalinga; Zagar Giacomo, carpentiere in legno con Pedrelli Norina, lucidatrice; Caburazza Giovanni, impiegato con Brohzin Bruna, tipografa; Galeone Francesco, guardia giurata con Ravbar Nada, casalinga; Cucchiani Pietro, commerciante con Barbato Rubina, casalinga; Madotto Stefano, bracciante con Michelazzi Cornelia, casalinga; Toncatti Giovanni, perito industriale con Ragusin Anna Maria, insegnante; Vettori Mario, studente con Finazzer Nivea, casalinga; Denipoti Vittorio, perito edile con Spazapan Gemma, casalinga; Venturin Giordano, insegnante serico con Alberti Nives, casalinga; Travisan Martino, fattorino con de Walderstein Alma, casalinga; Alberti Bruno, zincografo con Maurin Gabriella, casalinga.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
25 gennaio 1939-XVII

NATI VIVI	9
maschi 5, femmine 4.	
NATI MORTI	1
MORTI	18
MATRIMONI	30

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	24	25
Rendita 5%	92.80	92.85
Rendita 3½%	72.80	73.—
Redimibile 3½%	67.90	67.90
Redimibile 5%	92.70	92.80
Obbligaz. Tre Venezie	90.35	90.35
Buoni Tes. nov. 1940	101.—	101.—
Buoni Tes. nov. 1941	102.05	102.05
Buoni Tes. nov. 1943	91.20	91.20
Buoni Tes. nov. 1944	97.90	97.90
I. R. I.	458.—	458.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.50	432.50
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	327.—	327.—
Assicurazioni Generali	2900.—	2900.—
Assicuratrice Italiana	430.—	427.50
Infortuni	1440.—	1420.—
Riun. Adriatica ser. A	1450.—	1445.—
Riun. Adriatica ser. B	1350.—	1345.—
Gerolimich	91.—	90.—
Istria-Trieste	210.—	210.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	82.50	82.—
Meridionali	780.—	772.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	220.—	221.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	124.—	124.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	234.50	236.—

CAMBI: Londra 88.87; New York 19; Francia 50.20; Svizzera 429.50; Amsterdam 1028; Polonia 358.95; Germania 759.70.

Le riunioni seguono poco animate. Ancora qualche offerta di assicurativi che non trova pronto assorbimento e incide sulla quota. Domandate le Tripcovich. Con oggi i corsi di chiusura sono per fine prossimo. Pochi scambi in Redimibile 3½%, Infortuni, Tripcovich, Viscosa, Breda, Fiat e Isotta.

CORRISPONDENZA APERTA

Tessera U. Non potete presentare alcuna domanda per il conseguimento della pensione quale mutilato di guerra, considerato che il termine utile prescritto dal competente Ministero per la presentazione di tali domande è scaduto da moltissimi anni. Solamente i reduci delle recenti guerre possono avanzare diritti relativi a una pensione per ferite o malattie contratte durante il recente servizio militare prestato.

CB-17. Non vi resta altro che attendere che i capelli ossigenati crescano e ridiventino gradatamente del color naturale. Per oscurirli e ammorbidirli potete nel frattempo ungerli con l'olio di noce.

Urgente. 1) A Trieste esiste il Gerocomio dell'Ente Comunale Assistenza per il ricovero di vecchi non ammalati, appartenenti al Comune di Trieste. Non vi è un reparto speciale per paganti in quanto per tutti i ricoverati vige l'obbligo regolamentare della corresponsione degli alimenti da parte degli obbligati legalmente, nel limite delle loro facoltà e fino alla concorrenza del costo. Gli indigenti sono assistiti a carico dei fondi dell'Istituto o del Comune in cui hanno il domicilio di soccorso. 2) Tutti i figli e figlie, indistintamente, devono concorrere al mantenimento dei genitori secondo le loro possibilità.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del **Piccolo**

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA capace offresi pulizia ufficio oppure lavori magazzino. Indirizzo Piccolo. 31173 A

MEDIA età, persona fidata, capace cuoca, stiro, cucito, altri lavori, offresi per famiglia distinta. Cassetta 11529 A. Unione Pubblicità. 11529 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, capacissima cucina, buoni attestati, offresi. Zonta 9, quarto, porta sinistra. 61554 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi tutto il giorno. Via Felice Venezian 27, Vatta. 31180 A

PRESTASERVIZI media età, offresi per lavori di casa. Via Boccaccio 19, portinaio. 11532 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica, offresi ore combinarsi. Istituto 18, quarto. 61532 A

PRESTASERVIZI offresi alcune ore mattina, oppure due pomeriggio. Caprin 2, primo. 61517 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori casa, offresi. Riva Nazario Sauro 18, portinaio. 31174 A

RAGAZZA friulana prestaservizi ore da combinarsi. Via Carducci 38, portinaio. 61505 A

RAGAZZA giovane offresi stabile, piccola famiglia. Via Carpison 7, secondo. 61520 A

RAGAZZA media età brava cucinare, tuttofare, con buoni attestati, offresi stabile. Largo Santorio 5, calzolaio. 61518 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Navali 1 (calzolaio). 61551 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare offresi. Via Zanetti 8, portiere. 31188 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa offresi. Via Madonnina 11, primo, destra. 11576 A

RAGAZZINA 14-enne offresi per bambini oppure piccola famiglia. Via XXX Ottobre 12, secondo. 31180 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA parli tedesco, paga 250; governante persona sola, domestiche, cameriere, cercansi prontamente. Torrebianca 34. 11544 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 11560 B

CAMERIERA, persona fidata, capacissima cucito, media età, solamente con ottime referenze, cercasi casa signorile Gorizia. Cassetta 11244 B, Unione Pubblicità. 11244 B

DOMESTICA cercasi, vitto, alloggio. Brelli, Sesana, telef. 2306. 61463 B

DOMESTICA raccomandata stabile, tutto fare, cerca distinta piccola famiglia. Trento 11, portinaio. 61448 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, con attestati, cercasi. Battisti 7, primo. 31161 B

DOMESTICA capace, ottime referenze, cercasi. Via Franca 24, secondo. 61512 B

DOMESTICA capace tutto fare, media età, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61540 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi via Besenghi 9. 31156 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Presentarsi 13-16. Rittmeyer n. 18. 61522 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi per mattina. Limitanea 8, porta 6. 61530 B

RAGAZZA raccomandata cercasi, pratica di tutti i lavori. Via S. Nicolò 29, terzo. 31153 B

RAGAZZA buona, che sappia bene stirare, cercasi per coniugi. Presentarsi Bruni, XX Settembre 72, secondo, dopo le 9. 31154 B

RAGAZZA tutti lavori cerca famiglia con bambini. Fonderia 6, Cerovaz. 31155 B

RAGAZZA brava, tutto fare, paziente bambini, cercasi. Boscolo, Milano 3. 61511 B

RAGAZZA stabile tutto fare cercasi. Forti, Raffineria 11. 31182 B

RAGAZZA tutto fare, con ottimi attestati, buon stipendio, cercasi. Carducci 2, portinaio. 31195 B

RAGAZZA prestaservizi giovane con vitto cercasi. Trento 5, portinaio. 11533 B

RAGAZZE capaci cucinare, piccole famiglie, grandi paghe; prestaservizi attestati cercansi. XX Settembre 12, pianoterra, telefono 7419. 11536 B

RAGAZZETTA brava, stabile, cercasi, piccola famiglia. Coroneo 28, negozio mercerie. 31150 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la var. Min. L. 3.— C

AD importante azienda offresi serio, attivo, capace, 33-enne, pratico ogni lavoro ufficio, contabilità, bilanci, amministrazione, corrispondenza, anche mansioni segretario, fiducia. Cassetta 11366 C, Unione Pubblicità. 11366 C

DISTINTA colta, perfetta italiano, tedesco, pratica pazientissima governante, anche assistenza bambini malati, offresi soltanto casa signorile. Scrivere: Malle, Kandler 7. 61553 C

DISTINTO ariano, ex negoziante e viaggiatore, italiano, tedesco, ottima conoscenza francese, inglese, primissime referenze. Franzie, cerca posto fiducia. Cassetta 11277 C, Unione Pubblicità. 11277 C

PENSIONATA civile seria, italiano, tedesco, offresi custodia ufficio, casa, od altro posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 31177 C

RAGAZZA bella presenza offresi venditrice pasticceria o altro lavoro. Macchi Maria, via Donato Bramante 11, quinto. 31158 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, attiva, cerca qualsiasi occupazione. Scrivere: Supan, fermo posta. 31152 C

SIGNORINA distinta, educata, lingue, pratica ufficio, casa, offresi vicemadre, direzione casa, segretaria famiglia distintissima, preferito fuori. Cassetta 11433 C, Unione Pubblicità. 11433 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime lire 15. Ondulazioni acqua, ferro, prezzi ribassati. Salone Ciani, Carducci 47, dirimpetto buffet Bradaschia. 11559 CC

A. A. A. A. ONDULAZIONI all'acqua artistiche 4, permanenti 25; specialità tinture. Salone Villa, Mazzini 45. 61546 CC

A. A. A. PERMANENTE macchina senza fili, ondulazioni manicure, prezzi bassissimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 11387 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze in giornata, ricami, per vestiti a-jour, monogrammi, plissé, bottoni, punto inglese. Negozio Imbriani 6. 11541 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PERMANENTI garantite per durata e bellezza, prezzo minimo. Salone Gianna, Gatteri 11. 11504 CC

PERMANENTI garantite, lavorazione accurata, acidi oleosi, eseguite signorina Gina, Slataper 26, Salone Lenci. 61552 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3; confezionansi elegantissimi cappelli seta. Piazza Impero 10, Covelli. 31171 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio, 25; rimoderna vestiti vecchi. Piazza Venezia 6, terzo. 11547 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA, presenza, onestissima, cercasi per occupazione fiducia. Rivolgersi Torrebianca 24, ufficio. 11545 D

AIUTO magazziniere 17-18 anni cerca ditta. Cassetta 11514 D, Unione Pubblicità. 11514 D

APPRENDISTI due cerca prontamente negozio commestibili. Genova 13, Bidovec. 31142 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini donne e chiunque voglia seriamente dedicarsi lavoro per affidargli casa propria lavoro comodo, continuo, facile, semplice, importante, davvero redditizio. Con detto lavoro chiunque guadagnerà ottime somme mensili senza cauzione, senza capitale. Trattasi lavorare articoli davvero mondiali, d'immenso successo, massima semplicità lavorazione. Subito spedisconsi programma fondamento principio lavorazione scrivendo: Iris, casella postale 43, Alba. 11081 D

GARZONA gilettaia cercasi. Maiolica 12, Fait. 31183 D

GARZONA sarta donna e mezza lavorante cercansi. Mermoglia, Coroneo 3, primo. 11571 D

GIOVANE pratico-(a) lavori ufficio, perfetta conoscenza tedesco, cerca importante ditta. Referenze, pretese, scrivere Cassetta 197 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5134 D

GOVERNANTE perfetta tedesco per bambina 6-enne cercano distinti. Trento 11, portinaio. 61449 D

LAVORANTE capacissima cercasi. Vasari 12, negozio. 11573 D

MEZZA lavorante apprendista sarta uomo cercasi prontamente. Pondares 4, secondo. 11555 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 61509 D

SARTA finissima casa, escluso vitto, cercasi (campione). Pellico 1, terzo, sinistra. 61537 D

STENODATTILOGRAFA celere per alcune ore al giorno, conoscenza bene italiano, tedesco, possibilmente francese. Indirizzo Piccolo. 61535 D

VOLONTEROSI, lavorare casa propria, nostri prodotti, buon avvenire, pagando alto prezzo, scrivere: Cecchini Amedeo, Mestre. 5117 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MATRIMONIALE grande, soleggiata, riscaldamento, uso cucina oppure pensione, presso piccola distinta famiglia, cercasi prezzo conveniente. Scrivere Cassetta 11527 E, Unione Pubblicità.

SARTA anziana cerca stanzetta mobiliata stabile, prezzo mite, centro. Offerte Cassetta 11518 E, Unione Pubblicità. 11518 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. ALLOGGIO, vitto conveniente, una più persone. S. Nicolò 2, primo. 61515 F

A. A. BELLISSIME, centrali, confortto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 11563 F

A. A. CAMERINO con vitto affittasi. Nordio 9, primo, destra. 11548 F

A. A. ELEGANTE moderna, vitto buono, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 11574 F

A. A. ELEGANTE indipendente, con pensione signorile, riscaldamento, affittasi distintissima. Indirizzo Piccolo. 61547 F

A. A. MOBILIATA due letti affittasi. Coroneo 1, porta 6. 11564 F

A. BELLISSIMA, centrale, vitto ottimo, affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 11554 F

A. INDIPENDENTE elegante affittasi unico subinquilino. Leo 11, primo, paraggi Rossetti. 11540 F

A. INDIPENDENTE centralissima, casa signorile, anche provvisorio. Ginnastica 31, primo, destra. 31181 F

A. INGRESSO scale elegante, soleggiata, affittasi distinto. Milano 16, porta 7. 31134 F

A. MOBILIATA bene, bella, affittasi distinto. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 61506 F

A. MOBILIATA bella affittasi, due persone distinte. Galleria 14, porta 12. 61527 F

BELLISSIMA tipo salotto, comodità, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Pindemonte 4. 61519 F

CAMERA mobiliata elegante, presso persona sola, affittasi. Madonnina 38, secondo, sinistra, dalle 14 alle 16. 31162 F

CAMERA bene mobiliata, una persona o matrimoniale, affittasi. Rossetti 51-A, Valmarin. 31147 F

CAMERA vuota una persona, prospiciente giardino pubblico, presso distinta famiglia. Giulia 11, primo. 61483 F

CAMERETTA semplice, pulitissima, affittasi presso persona sola. Cavana 14, porta 15. 31138 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Boccaccio 15, mezzanino, sinistra. 31149 F

CENTRALE pulita, stufa, eventualmente vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 11572 F

CENTRALISSIMA, soleggiata, riscaldamento, bagno, affitta distinta famiglia a serio funzionario stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 31193 F

CENTRALISSIMA, conforto, ascensore, eventualmente vitto, affittasi persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 31170 F

ELEGANTE, stufa, unico subinquilino. Rossetti 15, mezzanino, destra. 61545 F

ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, ingresso libero, centralissima. Indirizzo Piccolo. 61529 F

INGRESSO scale, bagno, stufa, affittasi distinto. Ginnastica 41, porta 8. 31165 F

LETTO affittasi donna, soltanto prezzo mite. Maiolica 5, secondo, Bon. 11558 F

MATRIMONIALE bellissima, bagno, vitto, affittasi a distinti. S. Nicolò 2, terzo, destra. 31192 F

MATRIMONIALE elegante presso persona sola, affittasi. Galileo 16, porta 9. 31176 F

MATRIMONIALE bellissima, massima discrezione, affittasi. Via Mazzini 21, rivolgersi portinaio. 31143 F

MOBILIATA quietissima semilibera, presso persona sola, affittasi. Risorta 1, porta 12. 31166 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9, secondo, sinistra. 31169 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Garibaldi 10, porta 11, sinistra. 61510 F

MOBILIATA grande, stufa, bagno, affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 61549 F

MOBILIATA con o senza vitto affittasi. Valdirivo 22, porta 7. 61538 F

MOBILIATA con costo affittasi. Corti 1, primo, sinistra, dalle 13.30-14.30. 31185 F

MOBILIATA, vitto abbondante, prezzo conveniente. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 31194 F

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 31133 F

STANZA ingresso scale, presso distinta famiglia affittasi uno, due signori, oppure ufficio. Riva Sauro 20-A. 61501 F

STANZETTA affittasi. Indirizzo Piccolo. 31136 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. A. STENOGRAFIA, contabilità: aperte iscrizioni nuovi corsi mensili, bimestrali. Tassa unica lire 50 (compreso testo). Stenografia francese, tedesca. «Minerva», XX Settembre 16. 11505 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31049 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 16000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 8557 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31135 G

DIPLOMATA impartisce ripetizioni italiano, filosofia. Cassetta 11528 G, Unione Pubblicità. 11528 G

GERMANICA (Amburgo), provetta insegnante tedesco, primissime referenze. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 31148 G

INGLESE! Mensili lire 10! Febbraio inizio nuovo corsi per principianti. Waldhauer, Roma 28. 11258 G

MATEMATICA, scienze, francese, disegno. Informazioni pomeriggio Tigor 10, porta 9. 61528 G

SIGNORINA giovane, seria distinta, offresi compagnia, istruzione bambini. Cassetta 11513 G, Unione Pubblicità.

TEDESCO! Mensili lire 10! Febbraio inizio nuovi corsi principianti e perfezionamento. Waldhauer, Roma 28. 11258 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO polso acciaio «International Watch 970505», smarrito, generosa mancia riportando portiere Machiavelli 1. 31140 H

PORTAMONETE smarrito tratto piazza Perugino-Cappella mortuaria Ospedale Regina Elena. L'onesto rinvenitore riporti polizza e catenina, trattandosi caro ricordo. Indirizzo Piccolo. 61513 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, signorilmente mobiliato, riscaldamento autonomo, ascensore, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61442 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento centrale, completi accessori, affittasi 1.o luglio. Via Carducci 39. Rivolgersi al portinaio. 11531 I

APPARTAMENTO modernissimo di tre stanze, affittasi prontamente. Commerciale 32. 31190 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, poggiuoli, vista soleggiato, affittasi luglio. Monte Gabriele 15 (Molingrande prolungata). 61531 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, marzo, luglio. Timeus 4. 11549 I

LOCALE spazioso, adatto qualsiasi uso, con retromagazzino, affittasi. Via Toti 1. 61465 I

MAGAZZINETTO deposito centrale, interno, chiaro, affittasi 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 61507 I

NEGOZIO ampio vetrine arredamento luce acqua, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61466 I

QUARTIERINO mobiliato cameretta, cucina, adatto persona sola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 11423 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO villa cercasi Opicina 4-5 mesi estivi, preferenza con telefono. Indirizzo Piccolo. 61254 L

APPARTAMENTO signorile 6-7 stanze, tutto conforto moderno, termosifone, terrazza, bagno arredato, cercasi in stabile nuovo centrale. Offerte Cassetta 11520 L, Unione Pubblicità.

CONIUGI cercano quartierino paraggi Pescheria, S. Andrea, anche subaffitto. Via dei Fabbri 2, porta 9. 11539 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, possibilmente bagno, cercasi. Francesco Capurso, Brunner 8. 31151 L

QUARTIERE 3-4 stanze, termosifone, possibilmente vicinanze Pescheria, cercasi anche se per primo giugno. Cassetta 11519 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. SCI completi, calzoni signorina, vendonsi. Rossetti 51, porta 11. 31137 M

BAGAGLIAIO «Lift» 19 m. cubi, uso trasporto mobili e in genere, per lunghi viaggi, vendesi. Via Commerciale 16. Assumonsi ordinazioni in genere. 31050 M

BINOCCOLO prismatico 8 ingrandimenti, perfetto, lire 190, vendesi. Battisti 13, porta 8. 11569 M

CALZATURE vendonsi, pagamento rateale 5 settimanali. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 61523 M

CAPPOTTI, soprabiti uomo, donna, mantellina pioggia, vendonsi. Anastasio 6, portineria. 61539 M

CAPPOTTO nero signorina, bellissimo, caldo, fine, guanito pelo, perfettamente nuovo, 220; altro 60 rara occasione. Indirizzo Piccolo. 11565 M

CARROZZELLA germanica seminuova vendesi. Botteri, Diaz 24. 61525 M

COLTRINE stoffa verdi, tappeto peluche verde tavoli, vestaglie bianche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11562 M

FONOGRAFI dischi «Columbia», pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1600 M

GATTINI Angora, bianchi, bellissimi, puri, vendonsi. Via Cologna 42, terzo, sinistra. 31191 M

GIACCA pelle marron vendesi. Fornace 1, secondo, porta 8. 61514 M

GRAMMOFONI (mezzo mobile, valigia, mobile), tutti «Voce Padrone», perfetti, dischi, eventualmente singoli, vera occasione vendonsi. Battisti 13, porta 8. 11570 M

MACCHINA rientrante seminuova lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50, pianoterra, destra. 31163 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda, rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 11568 M

MACCHINA scrivere portatile come nuova, perfetta, vendesi 550. S. Caterina 9, negozio. 11538 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti n. 12. 11542 M

MATERASSI lana (due) nuovi vendonsi occasione. Diaz 26, porta 3. 61548 M

PELLI opossum grigio, adatte per pelliccia o coperta automobile, vendonsi. Piccardi 10, porta 2. 61541 M

PELLICCIA moderna nera vendesi. Via Bernini 10, porta 2. 11551 M

RADIO 4 valvole vendesi. Udine 33, terzo, porta 16. 31144 M

RADIORIPARAZIONI, applicazioni scale parlanti, ecc., provavalvole, sopraluoghi, telefonate 93-20 fino ore 22. Laboratorio Mazzini 44, interno. Ritagliate, conservate. 11566 M

ROMANZI morali istruttivi, quasi nuovi, per giovanetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31189 M

SINGER spola rotonda 400, altra 110. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 11537 M

SOPRAMOBILI, quadri autore, cristallerie, vendonsi. Via Rittmeyer 18. 31159 M

TAPPETO Argaman originale lana 200 per 300. S. Lazzaro 1, portiere. 011425 M

TAPPETO persiano Ferahan 300 per 300, magnifico, occasione lire 1800 vendesi. Indirizzo Piccolo. 61524 M

VASCA bagno, perfetta, sala medica, banco negozio, vendonsi. Maurizio 9. 61543 M

VASCA bagno germanica, nuova, scaldabagno grande Junker automatico, gruppo, vendonsi. Fonderia 5, primo, destra. 61534 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CALDAIA vapore circa 50 mq. superficie riscaldante, bassa pressione, cercasi. Tel. 82-68. 61536 N

FIASCHI Chianti ottimo stato comperansi. Trattoria telef. 81-80. 61508 N

MACCHINA scrivere 120-130 spazi acquistasi. Offerte Cassetta 11553 N, Unione Pubblicità Italiana. 11553 N

PIALLA combinata, filo spessore, 40 centimetri, cercasi. Antonio Quargnali, Grado. 61159 N

SCANSIE e banco negozio manifatture cercansi, solo d'occasione. Cassetta 11526 N, Unione Pubblicità.

TAPPETI persiani soltanto vecchi, bene conservati, compera collezionista. Offerte Cassetta 11385 N, Unione Pubblicità. 11385 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: Grandi occasioni speciali: Mobili Türk, Battisti 12. 11388 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: mobili belli, buoni, buon prezzo. 31030 NN

A. MATRIMONIALI, cucine bellissime, lavorazione garantita, soltanto Madonnina 21. 61526 NN

A. QUARTIERE elegantemente mobiliato, 2 camere, camerino, cucina, vendesi prontamente. Cedesi affittanza. Posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 5000 NN

A. PREZZI di fabbrica assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, singoli pezzi; garanzia, facilitazioni. Ginnastica 21. 11534 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, prezzi non temere concorrenza, accordasi facilitazioni pagamento. Confrontate. 1600 NN

AL grande emporio mobili della Fabbrica Maranzanna troverete convenienza, perfezione, garanzia. Geppa 15. Fabbrica XX Settembre 100. 31187 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, divanoletti 130, materassi lana nuovissima 130, stanze lussuose prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 11469 NN

CAMERA matrimoniale bellissima vendesi, basso presso. XX Settembre 61, falegname. 31168 NN

CUCINA, matrimoniale insuperabile, vendonsi prezzo eccezionale. Crispi 51, falegnameria. 61504 NN

CUCINA moderna, marmi, 380; matrimoniale, armadione, specchi, marmi, ottimo stato, occasionissima. Tarabochia 6. 31188 NN

CUCINA familiare buona posizione vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61521 NN

DIVANOLETTO, anticamera completa, letto ottone, vendonsi. Visitare soltanto 9-12, Ghega 1, terzo, destra. 31146 NN

LETTI ferro, suste metalliche, canapè, due poltrone, tavoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11556 NN

LETTINI laccati, cromati finissimi ricco assortimento, prezzi occasionali. Fabbrica, Cavalli 7. 31167 NN

MATRIMONIALE bellissima, cucina moderna, vendonsi partendo. Gatteri 50, mezzanino, destra. 31164 NN

MATRIMONIALE moderna, panniforti, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, mezzanino, destra. 31157 NN

MATRIMONIALE, pranzo olandese, modernissime, cucina, singoli mobili, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portinaia. 31197 NN

MATRIMONIALE, suste 750, atraccapanni moderno, scrivania ferro, vendonsi. Piccardi 11, porta 3. 61542 NN

MOBILI d'ufficio, tre poltrone con tavolino, due invetriate grandi, due bilance decimali, un carretto a mano, una carrettina, due motori elettrici con compressori, diversi barili usati, vendonsi. Rivolgersi Punto franco Vitt. Em. III, magazzino 10, porta 53, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17. 31141 NN

PIANINI nuovi Bechstein, pianoforte Mignon, meccanica inglese, vendonsi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO, camera matrimoniale, cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31172 NN

PIANINO buon suono e carrozzella bambini vendonsi. Presentarsi dalle 17 in poi. Indirizzo Piccolo. 61502 NN

PIANO mezzacoda Boesendorfer, tappeto, camera bagno, ghiacciaia, scrivania americana, vendonsi occasione. Rittmeyer 14, porta 5. 31184 NN

SALOTTO club pelle finissimo, seminuovo, stanza pranzo lussuosa, vendonsi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 31186 NN

STUDIO lussuoso, lampadario, quadri autore, vendonsi. Via Rittmeyer 18. 31160 NN

TAVOLINI ferro pieghevoli, uso bar, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 61444 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 61550 O

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi, comperansi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 11444 O

LEGNAME castagno selvatico, piante, tronchi, acquistansi. Edoardo Bregant, bottaio, Gorizia. 61503 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA quattro marce, quattro porte, valvole testa, come nuova, vendesi. Goldoni 12, negozio. 31175 Q

BALILLA lusso quattro marce vendesi. Galatti 11. 61555 Q

BIANCHI S. 9 berlina 1936, vende privato causa partenza. Cassetta 11535 Q, Unione Pubblicità. 11535 Q

BICICLETTA passeggio donna, uomo, con dinamo, occasione vendonsi. Milano 25, officina. 11561 Q

CAMIONCINO Fiat 501 portata 700 kg. vendesi. Via Vidali 12. 61544 Q

GILERA 500 quattro marce vendesi occasione. Cassetta 11530 Q, Unione Pubblicità. 11530 Q

TOPOLINO ottimo stato se occasione acquistasi. Cassetta 11517 Q, Unione Pubblicità. 11517 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBAZIA cercasi pensione bene avviata per compera o affitto. Offerte dettagliate Cassetta 11523 R, Unione Pubblicità. 11523 R

NEGOZI frutta, erbaggi, salumi, piccolo prezzo, vera occasione, vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 11546 R

NEGOZIO confezioni biancheria, ricami, vestiti, vendesi urgentemente. Viale Sonnino 18. 61533 R

NEGOZIO posizione centralissima affitto minimo cedesi. Indirizzo Piccolo. 61500 R

SALONE parrucchiere misto vendesi anche senza macchine. S. Marco 20. 11572 R

SALONE parrucchiere signori, signore, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 8558 R

SPACCIO vini con buffet, ottima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61516 R

TRATTORIE, osterie, bar, vendonsi. Maiolica, Trattoria Nino, Carlo, ore 8-12, 16-20. 11479 R

80.000 cercasi prima intavolazione, valore quadruplo. Cassetta 11550 R, Unione Pubblicità. 11550 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA vendesi villino 45.000; altro 60.000; casa, casetta, stalla con campagna 28.000. Rivolgersi Grandi, Abbazia, Villa Hercules. 271 S

CAPODISTRIA, vendesi casa 12 locali, giardino, vista mare, presso bagni, adatta albergo, ristorante. Indirizzo Piccolo. 31145 S

CASA composta 3 quartieri di 5 stanze, accessori, giardino, pressi Politeama, prezzo 160.000, conforto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31179 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7

RAGIONIERE 27-enne distinto, presenza, ex ufficiale, sposerebbe signorina con dote o azienda, eventuale collaborazione. Cassetta U. Unione Pubblicità.

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliori vantaggiose offerte matrimoniali, tele gratuitamente: «Casa Varese».

VEDOVA di ufficiale marittimo, figli, appartamento arredato, sposerebbe distinto 50-enne, massima serietà. Cassetta 11512 U, Unione Pubblicità.

26-ENNE marittimo, conoscerebbe signorina, scopo matrimonio. Cassetta 11524 U, Unione Pubblicità.

27-ENNE buona posizione, conoscerebbe signorina bella, con dote, distinta, scopo matrimonio. Offerte dettagliate. Cassetta 11515 U, Unione Pubblicità.

POSSEDIMENTO rione quartieri con trattoria attiva, no campagna, stalle, ecc., mila, vendesi o scambiasi grande stabile città. Cassetta Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7

BARBIERI: saponi, brillantine, da «Eico», Livaditi 3, te

PROFUMI fiori bigiotterie, convenientissimi. Casa del Profumo, Vittorio Emanuele III, 28.

Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, spense serenamente

MARIA SOSSI

Col più profondo dolore il marito **ANTONIO**, i fratelli, le sorelle, i nipoti e gli altri congiunti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti l'amarono.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via del Pozzo N. 22.

Trieste, 25 gennaio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28.

Ieri si è spenta la nobile esistenza di

Francesca Segher-Cabianca

I desolatissimi nipoti **GREGORIS-SEGHER BUDINIS** dànno parte della sciagura a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 25 gennaio 1939-XVII.

Il 24 corrente, rendeva l'anima a Dio

NELLY DEGRA…

nata BRADAMA…

L'addolorato marito **RODO…**, il figlioletto **FULVIO** e con le famiglie **DEGRASSI** e **BRADA…** ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì corrente, alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 gennaio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre B…

OGGI AL NAZIONALE

La **Generalcine** presenta una produzione

«Astra - Film»

LE DUE MADRI

Regia A. PALERMI

con

Vittorio De Sica - Maria Denis

Una vicenda drammatica e sentimentale di palpitante interesse

---

Oggi al

NAZIONALE e EXCELSIOR

«Fuori programma»

Los novios de la muerte

(I fidanzati della morte)

«Il documentario dell'Ala Legionaria che nei cieli di Spagna dà quotidiane prove del suo audace eroismo».
«Era Film-L.U.C.E.»

DOMANI ALL'EXCELSIOR: "Il film degli arditi della montagna"

LA GRANDE CONQUISTA

REGISTA E INTERPRETE: **LUIGI TRENKER**

8

Nina Bozzano

Nella vita

— Sì, ma nessuna conta per me, voi siete l'unica, e voi amo. — dichiara formale Varedo. Selma lo esamina tra le palpebre socchiuse, come si guarda un fenomeno.

— Siete incorreggibile: non parliamone più... — e ride, del suo bel riso argentino limpido e cristallino come chiara acqua di fonte.

***

Il sole è ormai sparito dall'orizzonte lasciando una striscia porporina sul mare: il giorno declina in una nebbiolina diafana, e perde i suoi vividi colori.

— Santa Lucia! E' il giorno più breve dell'anno... è ora di scendere. — dice Selma scotendosi dalla sua contemplazione.

Varedo la guarda quasi pauroso.

— Restiamo ancora un momento: domani a quest'ora sarò già lontano. — e l'espressione del suo viso e della sua voce è mite come quella di un fanciullo accorato.

— In verità, par quasi che dobbiate partire per lungo tempo, lunghissimo viaggio, ed arrivate poco oltre Savona...

— Lontano da voi è il Polo per me. — spiega lui dolcemente, mentre Selma s'aggancia il bavero del mantello e lo rialza.

— S'io fossi appena appena vana, mi fareste inorgoglire. — dice voltandosi, ed il suo viso fresco e ridente ha la bocca procace. Il povero Varedo ne ha le vertigini.

— Selma, Selma: non mi lasciate partire così! — prega come in lamento.

— Santi numi: ma che volete ancora?

— Un bacio solo, magari piccolo...

La fanciulla lo guarda severa a sopracciglie aggrottate.

— Divenite esigente, ragazzo mio, e non bisogna... — ma nella sua voce ammonitrice v'è una dolcezza insolita. Varedo abbassa lo sguardo e si scosta per lasciarla passare. Escono in silenzio nell'aria fredda e già quasi scura e riprendono la strada che scende in circonvallazione.

— E' aria di Natale... — dice Selma, aspirando vivamente la tramontana. Dalle chiesine dei conventi v'è giocondo scampanio di «novena».

— E' il primo Natale che sono sola sola... — aggiunge lei pensosa.

Varedo prende il suo braccio e lo stringe violentemente a sè. Camminano qualche poco senza parlare, poi ad un tratto egli prorompe precipitosamente in una proposta.

— Selma, un'idea: voi venite con me. Vi porto nella mia famiglia... — e la sua emozione è tanto grande che non sa aggiungere altro. La fanciulla lo guarda un momento stupita, poi sorride debolmente.

— Sognate, figliuolo... ma vi sono grata lo stesso del vostro sogno... Aspetterò il vostro ritorno con pazienza e penserò a voi...

— Non mi dite di no... sarebbe così bello...

— Già, ma non è possibile: non insistete. — dice la fanciulla quasi recisa. Fanno ancora un tratto di strada in silenzio, quindi, giunti nel mezzo della città, si fermano per lasciarsi.

— Addio, e liete feste. — dice chiaro Selma, tornando padrona di sè.

— Dio: mi pare di perdervi! — risponde lugubre Varedo, e, poichè i passanti non si curano di lui, egli porta furtivamente la mano di Selma alle labbra e la bacia con passione.

— Malcreato... — esclama lei, ritirandosi vivamente, e, con un ultimo saluto ammonitore, lo lascia trasecolato sul marciapiedi e si allontana nella folla anonima, affaccendata per le prossime feste.

Dalle vetrine piove la luce più viva, i passanti sostano curiosi, i ragazzini s'interessano di giuocattoli e dolciumi. Oltre i marciapiedi, le vetture, le automobili e gli autobus s'incrociano, si scansano abilmente e sostano al segnale dei vigili ancora in servizio.

Selma passa leggera e disinvolta tra la luce e la folla, ma ha nel cuore un senso grave di tristezza.

— Questo povero Varedo ha l'amore malinconico e rattristevole come il suono della fisarmonica... — pensa con pacata commiserazione. Va verso casa: passando davanti ad una chiesa ode canti e suoni. Entra: è finita la funzione. Selma si appoggia un momento ad una colonna e china il capo: pensa a sua madre, ed ha come un senso di sgomento per la sua solitudine.

— Mamma, mamma... — mormora, muovendo appena le labbra, insieme ad una preghiera: la chiesa si sfolla, è quasi vuota. Selma s'inchina ed esce. Fuori la strada fredda pare invasa dalla tramontana sibilante.

— Forse vuol nevicare. — pensa, e sorride all'idea della neve in città. Affretta il passo e raggiunge l'altura di Carignano, attraversa la piazza e scende a casa.

IV.

Daniele Varedo giunge a casa per le feste natalizie, ed in famiglia trovano che è smagrito e di brutta cera.

E' bene notare che la famiglia Varedo è tuttavia alla vecchia maniera del tempo scorso, come ancora se ne trovano esemplari nei piccoli centri della riviera ligure ed in Toscana. Gente benestante, tra cittadina e campagnuola, d'animo semplice, borghese e provinciale al cento per cento, possidenti di padre in figlio degli stessi terreni, abitudinaria, d'ordine e risparmio, retta da principi e ristretta di vedute ed aspirazioni.

Il padre, Antonio Varedo, d'intelligenza e cultura limitata si occupa esclusivamente dei poderi che consistono in vigneti e boschi di ulivi producendo vino bianco prelibato ed asprigno e squisitissimo olio, con conseguente reddito che basta ed ha sempre bastato a mantenere le vecchie e nuove generazioni dei Varedo, dal tempo dei tempi. Il fratello di questi, il vecchio Daniele ha in gioventù tralignato dalle oneste abitudini volendo studiare, laurearsi, e dedicarsi all'esercizio della professione medica in città e dintorni, professione che ormai dura da quasi cinquant'anni. Per lui, essere medico è come un titolo di nobiltà, ed il salto da borghese ad uomo di scienza deve compensare ogni sacrificio e fatica di studio, sacrificio che costituisce per il nipote riluttante quasi un martirio.

A vero dire, il padre del giovane Daniele avrebbe anche lasciato il figlio nell'ozio beato degli avi, a far vino ed olio placidamente, come i suoi maggiori, ma non volendo contrariare il fratello, l'aveva sospinto anche lui verso l'Università.

All'arrivo, egli guarda stupito Daniele.

— Mi pare che lo studio ti giovi poco, sei pallido e sciupatello... — dice scontento di questo primo risultato, ma interviene subito lo zio.

— E' il primo contatto con le aule ed i professori, l'aria stessa della grande città, ma poi passa. Per i primi tempi succede sempre così.

Il giovane studente sospira e lascia dire, pensa a Selma Dujazet, e nel suo sano equilibrio di borghese provinciale, teme ch'ella non sia creatura per lui: troppa distanza li divide. Nascita, intelligenza, principi... e senza considerare il momento e gli affetti che lo circondano, egli si lascia prendere dalle dolci rievocazioni. Quante volte prendendo il tè o passeggiando in Corso Italia, ella gli raccontava di ricchezze favolose dei parenti di Nevers, appartenenti ora ad una vecchia zia zitella.

— Ma perchè non andare laggiù a curarne l'eredità, invece di intraprendere gli studi, col grandioso programma di guadagnarsi la vita?

Destino. Forse perchè doveva incontrarla lui ed innamorarsene — pensa in sè come ossessionato dal ricordo delle ore passate con lei.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata